ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I, Amministrazione: II p. - Trieste, Mercoledì 17 Agosto 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3945

L'elogio del Re e del Duce alla Marina

50.000 uomini alle prossime grandi manovre dell'Esercito

ROMA, 16

Il Ministro della Marina, Ammiraglio Sirianni, ha fatto diramare il seguente ordine del giorno per l'Armata:

L'o. d. g. all'Armata

«S. M. il Re ha ieri presenziato ad una esercitazione tattica fra due divisioni veloci, con il concorso di reparti dell'Armata aerea ed a tiri navali ed anti-aerei. Stamane ha passato in rivista le unità delle squadre e delle forze aeree che hanno partecipato alle manovre navali.

S. M. il Re ha espresso la sua viva, piena, alta soddisfazione, e mi ha ordinato di comunicare il suo elogio al capo di Stato Maggiore della Marina, direttore superiore delle esercitazioni, agli Ammiragli comandanti le squadre e le divisioni, ai comandanti le unità navali, a quelli dei reparti aerei ed a tutto il personale del mare e dell'aria che ha partecipato alle manovre.

L'Augusta parola del Sovrano è incitamento. La Marina, rinnovata per la volontà del Governo fascista e del suo Capo e per la collaborazione spontanea e generosa di capi e gregari, mostrerà con le opere di essere sempre più degna del Re e della Nazione.

Taranto, li 14 agosto 1932-X».

Il mattino del giorno 15 S. E. il Ministro della Marina, accompagnato da S. E. il capo di Stato Maggiore della Marina, con il quale si era particolarmente compiaciuto per il brillante svolgimento delle manovre, si è recato successivamente sulle RR. NN. «Trieste», «Doria» e «Zara», che battevano le insegne dei comandanti della prima squadra, della seconda squadra e del capo di S. M. della Marina.

Sopra queste unità S. E. il Ministro della Marina ha ricevuto tutti gli Ammiragli, tutti i comandanti delle unità di superficie e subacquee e tutti i capi servizio delle due squadre ed i caposervizio aeronautici imbarcati per le manovre.

Il compiacimento del Re e del Duce

S. E. il Ministro ha comunicato loro il compiacimento di S. M. il Re e di S. E. il Capo del Governo e li ha particolarmente intrattenuti sull'intelligente lavoro svolto, sullo spirito di iniziativa dimostrato e sul senso di alto cameratismo e di collaborazione di cui hanno dato prova; senso che è la forza indispensabile per dare coesione all'elemento navale e portare Squadre, Divisioni e navi al più alto grado di efficienza. Si è recato in seguito al Comando in capo del Dipartimento di Taranto, dove erano riuniti gli Ammiragli e tutti i capi di servizio del Dipartimento stesso, onde elogiarli per il loro operato.

In seguito si è recato sul «Bari» e sull'«Ancona» per rivolgere la sua parola ai riservisti richiamati per le manovre, che formavano circa il 60 per cento dell'equipaggio delle due navi e che si sono condotti in modo esemplare, dando una chiara prova dei sentimenti di virtù civile che li anima.

Il Ministro Sirianni ha ricevuto il seguente telegramma:

«Senatori e deputati che hanno assistito alle manovre navali in rappresentanza del Parlamento ringraziano vivamente, a mezzo nostro, V. E. per il cortese invito che ha consentito loro di osservare direttamente i mirabili progressi conseguiti dalla Regia Marina per omogenea perfezione del materiale, perizia manovriera e tecnica degli ufficiali, allenamento, disciplina e slancio degli equipaggi. Tali risultati costituiscono un vanto dell'Italia fascista, una delle più efficaci garanzie per la difesa e la grandezza avvenire della Patria. — Federzoni, Presidente del Senato, Fausto Bianchi, questore della Camera dei deputati».

S. E. Sirianni promosso

Ammiraglio di squadra

ROMA, 16

Il *Foglio d'Ordini* del Ministero della Marina reca che con regi decreti in corso di registrazione S. E. lo Ammiraglio di Divisione Giuseppe Sirianni è promosso Ammiraglio di Squadra con anzianità di grado 16 agosto 1932; l'Ammiraglio di Divisione Cantù è promosso Ammiraglio di Squadra con anzianità di grado 16 agosto 1932; l'Ammiraglio di Divisione A. N. Guido Segrè è stato collocato a sua domanda in ausiliaria a decorrere dal 16 agosto 1932. I Contrammiragli Luigi Miraglia e Leopoldo Novaro sono promossi Ammiragli di Divisione con anzianità di grado 16 agosto 1932 e il capitano di vascello Mario Falangola è promosso Contrammiraglio con anzianità di grado 16 agosto 1932.

Efficace replica romana

alle grottesche fantasie francesi

ROMA, 16

L'Intransigeant, in un articolo intitolato «E' una ripetizione», del quale abbiamo già dato notizia, dopo avere accennato al tema delle manovre navali italiane scrive che nel sud-est della Francia se ne seguiva con particolare attenzione lo svolgimento ed aggiunge: L'interesse pratico delle manovre italiane si indovina troppo bene. Lo Stato Maggiore ha spinto la preoccupazione dell'esattezza fino a far figurare nelle sue operazioni un'isola fittizia, ma che in realtà è un'isola francese, la Corsica, che servirebbe, se ne fosse il caso, di riparo per la flotta e di deposito di carbone e benzina.

Si conterebbe inoltre a Roma di ricuperare sulla nostra costa una rada di acqua profonda molto ospitale per i bastimenti di forte tonnellaggio; quella del principato di Monaco, col quale non si è cessato di mantenere i rapporti più intimi.

Checchè ne sia, lo studio sulle diverse intraprese delle forze italiane autorizza qualsiasi supposizione. In caso di conflitto il Paese vicino potrebbe imbarazzare o arrestare la nostra mobilitazione e apportare così alla Germania, che esso colma di premure, un concorso efficace. Il giornale conclude: Le manovre navali italiane e la Conferenza del disarmo a Ginevra sono due fatti che ci dànno la misura dell'incertezza e dell'ipocrisia nelle quali si dibattono i popoli europei.

Il *Giornale d'Italia* così commenta: Le frasi dell'*Intransigeant* ripetono quello che già abbiamo letto in questi giorni in altri giornali francesi. Constatiamo dunque solo questa ostinazione di arbitrari giudizi di taluni organi francesi, i quali vogliono ad ogni costo trovare un rapporto tra le manovre navali italiane e la Francia.

Con lo stesso spirito gli altri Paesi dovrebbero allora considerare le manovre militari e navali francesi passate, presenti e future. Ma ci preme qui soltanto di rilevare, per non ripetere il già detto, che in ogni caso il compito della Marina da guerra italiana è quello di salvaguardare in Europa i rifornimenti di una popolazione bianca civile, mentre il compito della Marina francese sarebbe quello di trasportare sul continente europeo truppe negre armate, al servizio di un programma non soltanto difensivo ma egemonico.

Le manovre sull'Appennino

ROMA, 16

Come è stato annunziato, le grandi manovre dell'Esercito avverranno nella terza decade del mese corrente sui due opposti versanti dell'Appennino umbro-marchigiano. La zona prescelta si estende in forma di quadrilatero con i vertici approssimativamente a Pesaro, Arezzo, Orte, Foce del Tronto.

Gli scopi delle azioni tattiche

Lo scopo delle manovre, come pure è stato precisato, è quello di abituare capi ed organi di comando al maneggio di masse di truppe con i relativi servizi; portare i quadri in un ambiente reale di coordinazione, sia di reparti e di mezzi come di fuoco e manovra; allenare le truppe, unitamente ai richiamati, in un terreno vario con caratteristica montana.

Particolare importanza assumeranno quest'anno le manovre dell'Esercito, per la massa di armati che vi prenderanno parte, alquanto maggiore degli anni scorsi. Complessivamente scenderanno in campo 2000 ufficiali, circa 50.000 uomini, 6000 quadrupedi e 2000 automezzi. Tale massa sarà ripartita in grandi unità organiche, Corpi d'Armata, Divisioni di fanteria, Divisioni celeri, truppe speciali di Corpo d'Armata, con la disponibilità dei moderni strumenti e mezzi bellici.

Lo scopo principale delle manovre è quello di svolgere atti di guerra manovrata cercando di seguire il più possibile lo sviluppo delle diverse azioni che trovano la loro successione nella realtà bellica; quindi vi sarà un accurato e particolare servizio dei giudici di campo per valutare la portata delle azioni tattiche e per dar modo alla direzione delle manovre di tenere lo svolgimento delle operazioni in un campo logico e realistico.

Particolari cure saranno rivolte al campo addestrativo. Si tenderà allo sviluppo delle iniziative, all'esame e risoluzione di problemi tattici, all'impiego dei mezzi a disposizione delle truppe ed in ispecial modo alla risoluzione pratica delle varie questioni tecniche, seguendo per ogni argomento criteri di semplicità e di praticità e soprattutto di realtà guerresca. Le truppe dovranno muovere e combattere e manovrare in terreno vario, in situazioni diverse, unitamente alle altre forze armate come le Camicie Nere e gruppi di squadriglie agenti in stretta collaborazione con l'Esercito, col sussidio di un'intera organizzazione di servizi, concretare lo sviluppo degli studi e dei mezzi in corso di perfezionamento.

20.000 richiamati

I 600 ufficiali e i 20.000 soldati richiamati dal congedo ed inquadrati nelle unità di manovra non sono stati tratti da tutto il Regno; appartengono ai soli distretti che, in caso di guerra, debbono completare gli stessi reggimenti costituenti le unità di manovra. Questo richiamo produce fusione di elementi morali, a tutto vantaggio di una maggiore elevazione dello spirito militare e di quello nazionale.

I mezzi motorizzati avranno grande e largo impiego nelle manovre per servire sempre più i minori reparti e le loro diverse e molteplici necessità, sostituendo, quando possibile, i quadrupedi e rendendo più elastico, pronto e redditizio il funzionamento dei servizi. Si paleseranno dunque le caratteristiche essenziali dell'Esercito nostro di oggi: esercito di montagna motorizzato. Accanto al mulo, al cavallo e alla carretta vedremo impiegare gli automezzi più recenti: dai potenti trattori all'agile autocarretta che valica le montagne attraverso le mulattiere.

In complesso, quindi, le grandi manovre dell'Esercito nell'anno in corso devono essere considerate come un organico e bene studiato impiego, in un ambiente eminentemente pratico, di unità di manovra con formazioni nuove e con organici notevolmente rinforzati, nell'attuazione di azioni belliche successive aventi aspetto, proporzioni e veste reali.

Il terreno prescelto, data la struttura delle frontiere che dobbiamo difendere, riunisce le varietà organiche di quelle, e cioè: terreno montano, terreno coperto, terreno variamente collinoso; e presenta le normali difficoltà dei movimenti fuori strada in senso trasversale alle valli, per il maggiore impiego dei mezzi motorizzati; difficoltà di risorse idriche, e di una spedita organizzazione logistica.

Il teatro delle operazioni

Terreno vario per conformazione orografica, per andamento idrografico e per natura geologica. Nella ossatura principale — Monte Nerone, Monte Catria e Monte Cavallo — calcare compatto, resistente; nella rimanente parte arenarie calcaree ed argilla più facilmente suscettibile all'azione degli agenti esterni. Al centro quindi montagne a forme turrite con fianchi ripidi; in basso gradualmente forme più dolci, maggiormente accentuate ed estese verso l'Adriatico, meno verso il versante del Tevere.

Le comunicazioni, numerose, seguono l'andamento idrografico: rete stradale a maglie quadrangolari nelle Marche, rete tortuosa intrecciata nell'Umbria. I valichi appenninici sono numerosi, complessivamente otto; abbastanza facili, attraversati da buone rotabili, costretti a serpeggiare in più casi tra gole aspre; più alti all'estremo del settore considerato (quota 1046 a Bocca Travia e quota 1543 al passo di San Pellegrino); al centro il passo di Scheggia permette il valico in corrispondenza di Gubbio a soli 575 metri. La rete ferroviaria, pure essa obbligata dalla forma del terreno, ha il suo maggiore sviluppo nel senso parallelo all'Appennino; nel senso trasversale un'unica ferrovia collega l'Umbria allo Adriatico, parallelamente alla Via Flaminia.

La vegetazione, abbondante e varia, con aspetti di boscaglia, comprende quasi interamente la fascia montana fra gli 800 e i 1500 metri; sopra tale quota non si trovano che pascoli. Data la coltivazione specialmente in corrispondenza delle conche montane, i centri urbani nelle Marche sorgono sul dorsale, lontani dai corsi d'acqua, naturalmente per sfuggire a franamenti o smottamenti del terreno; nell'Umbria invece non pochi centri gravitano in basso per sfruttare le zone più fertili, più facilmente flessibili e le stesse buone condizioni delle conche montane. Le risorse idriche, abbondanti nel fondo delle conche e lungo l'asse delle valli, scarseggiano o mancano addirittura sulle alture.

I Comandi dei due partiti

Il problema logistico si fa quindi di primo ordine e vuole essere attentamente studiato, specie considerando l'importante massa degli armati che prenderanno parte alle manovre. Militarmente considerata, la zona può dirsi: facile al movimento su strada e facile alla manovra, specialmente in direzione ortogonale dell'asse appenninico, con possibilità di graduare l'azione di ala; fuori strada il movimento anche di piccoli reparti trova nella parte alta le stesse difficoltà dell'alta montagna; in basso invece il movimento è più facile, per quanto ritardato dalla folta coltivazione. Per le risorse, per la distribuzione dei centri abitati e con una bene studiata organizzazione del servizio idrico, la vita dei reparti è abbastanza facile nella zona di manovra.

Le grandi manovre avranno la durata di sette giorni. Ad esse presiederà il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito S. E. il Generale d'Armata Alberto Bonzani, senatore del Regno, al quale fa capo tutto ciò che riguarda l'addestramento dell'Esercito; dirigerà le grandi manovre S. E. il Generale d'Armata Francesco Saverio Grazioli, senatore del Regno, comandante designato dell'Armata di Bologna; comanderà il partito rosso S. E. il Generale di Corpo d'Armata Ottavio Zoppi comandante il Corpo d'Armata di Bologna; comanderà il partito azzurro S. E. il Generale di Corpo d'Armata Eugenio Graziosi, comandante il Corpo d'Armata di Firenze.

Il disavanzo della bilancia commerciale

ridotto nei primi sette mesi dell'anno

ROMA, 16

Nello scorso mese di luglio il valore delle merci importate è stato di lire 542.474.140 e quello delle merci esportate di lire 453.470.767, mentre nello stesso mese del 1931 si ebbe per l'importazione un valore di lire 790.768.776 e per l'esportazione quello di lire 660.004.558.

Complessivamente nei primi 7 mesi del 1932 il valore delle merci importate fu di lire 5.268.556.565 e quello delle merci esportate di lire 3.192.904.677.

Nel corrispondente periodo del 1931 si ebbe per l'importazione un valore di L. 7.420.561.482 e per l'esportazione quello di L. 5.757.677.367, con un disavanzo di L. 1.662.884.115, che nei primi 7 mesi del corrente anno si è ridotto a L. 1.345.651.888.

Colonie marine ispezionate da S. E. Starace

PESCARA, 16

S. E. Starace ha ispezionato le colonie marine degli E. O. A. delle Federazioni fasciste di Pescara, Aquila e Chieti. A Pescara ha visitato anche la colonia marina della M. V. S. N.

L'Italia vista dagli stranieri

Constatazioni di un giornalista belga

BRUXELLES, 16

La *Nation Belgique* pubblica: «Fra la gente che viaggia e crede di aver imparato molte cose, si trova chi, a proposito di certi Paesi e delle loro popolazioni, tiene tenacemente alle frasi fatte. Così quel caro francese che giorni fa non voleva che fossimo in Italia perchè pioveva; egli voleva assolutamente il suo cielo azzurro e quasi andava in collera col portiere dell'albergo a Genova che gli spiegava come «questo tempaccio» durasse ormai da quasi sei settimane.

Leggende e realtà

Quello stesso viaggiatore parlava anche volentieri di ciò che egli chiamava la «sporcizia italiana». Secondo lui la pulizia non esisteva al di qua delle Alpi. Dovette però in seguito ricredersi, visto che in complesso la popolazione non è più pulita o più sporca che in Francia o nel Belgio. Dirò di più: si nota ovunque una maggiore cura nel vestire e una eleganza di molto buon gusto.

La «sporcizia italiana» non è più che una di quelle leggende che hanno corso fra la gente che non ha mai abbandonato il proprio campanile. Certo si vedono ancora a Napoli o a Genova dei vicoletti sordidi in cui la vista e l'olfatto possono restare offesi; se ne vedono però anche a Bruxelles, a Liegi, a Mons.

Si deve riconoscere che la maggior parte dei locali nei quali è ammesso il pubblico sono in Italia, senza dubbio, assai meglio curati e tenuti e, diciamolo pure francamente, più puliti che da noi.

C'è chi vi dirà che per arrivare a questo risultato una grande pressione è stata esercitata da propagandisti ufficiali, tanto sul pubblico che sui pubblici funzionari. Infatti noi stessi abbiamo potuto constatare un progresso in questo campo. In ogni modo e malgrado certi inconvenienti inerenti alla natura del suolo e alla temperatura, i quali fanno pensare istintivamente alla polvere, l'osservatore imparziale non esiterà a dire che la nota dominante in Italia è la pulizia.

«L'italiano è chiassone e indisciplinato», questa è la formula che mi fu inculcata nei tempi lontani in cui imparavo la geografia. Gli italiani sono disciplinati e meno rumorosi di tanti altri popoli che conosco per averli visitati. Questa è la formula nella quale adesso si potrebbe riassumere, a mio avviso, l'esperienza fatta nei miei ripetuti viaggi e soggiorni nella Penisola.

Ordine, lavoro, gentilezza

A riprova di ciò potrei citare migliaia di casi e di esempi presi dalla vita pubblica e privata; basta confrontare le nostre strade con quelle di Roma, di Genova e di Napoli. A Napoli si vede lavorare con calma e tranquillità e quasi silenziosamente. Ho sempre trovato a Napoli in tutti i quartieri della città della gente laboriosa.

Il «Conte Verde», con a bordo una popolazione di 1250 anime, offre un ottimo campo di osservazione. Tutte le classi sociali vi sono rappresentate e i passeggeri sono in prevalenza italiani. Ebbene. Tutto è calmo a bordo, ed ognuno è premuroso per il suo vicino, affinchè si trovi a suo agio. Tutto è gaio, pulito e ordinato».

Le forze sindacali del Regime

Un complesso imponente

ROMA, 16

Ecco le forze sindacali del Regime (dati parziali al 31 giugno 1932-X).

Datori di lavoro: Confederazione fascista dell'industria italiana: rappresentanti 119.528, associati 66.778; Confederazione nazionale fascista degli agricoltori: rappresentanti due milioni 700.000 circa, 466.852 associati; Confederazione nazionale fascista del commercio: rappresentanti 767.710, associati 389.026; Confederazione nazionale fascista dei trasporti terrestri e della navigazione italiana: rappresentanti 27.734, associati 10.621; Confederazione nazionale fascista del credito dell'associazione: rappresentanti 7588, associati 3479; Confederazione nazionale fascista imprese trasporti marittimi e terrestri: rappresentanti 2440, associati 1210; Federazione fascista autonoma comunità artigiane Italia: rappresentanti 550.000, associati 103.121.

Lavoratori: Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'industria: rappresentanti 2.408.550, associati un milione 48.696; Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura: rappresentanti 2.815.778, associati 870.337; Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti del commercio: rappresentanti 881.555, associati 220.457; Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dei trasporti terrestri e della navigazione interna: rappresentanti 303.352, associati 104.401; Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti del credito e dell'assicurazione: rappresentanti 50.480, associati 30.534; Confederazione nazionale fascista del mare e dell'aria: rappresentanti marittimi 123.333, aerei 1230, associati marittimi 33.009, aerei 628; Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti professionisti ed artisti: rappresentanti 120.122, associati 70.119. *(Stefani).*

La proroga del "modus vivendi"

italo-francese

ROMA, 16

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. col quale è approvata la proroga al primo dicembre 1932 del «modus vivendi» di stabilimento provvisorio stipulato a Parigi fra l'Italia e la Francia il 3 dicembre 1927, proroga conclusa con scambio di note che ha avuto luogo a Parigi il 26 maggio 1932.

Gli equipaggi dell'"Artiglio" e del "Rostro" iscritti al Partito

ROMA, 16

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il Segretario del Partito, su richiesta del Direttorio del Fascio di Viareggio, presi gli ordini dal Duce del Fascismo, ha inscritto nel P. N. F. in data odierna i marinai e palombari delle due navi «Artiglio» e «Rostro».

L'equipaggio, comandato dal capitano C. Carli di Camogli, fascista di vecchia data, è così composto:

«Artiglio II»: Sodini Fortunato, palombaro; Raffaelli Mario, capo palombaro; Mancini Raffaello, palombaro; Lenci Giovanni, palombaro; Raffaelli Amedeo, primo ufficiale; Dalbino Walter, marinaio; Bargellini Salvatore, carpentiere; Cortopassi Violento, marinaio; Del Dotto Duilio, marinaio; Barsella Fausto, marinaio; Sartini Giulio, marinaio; Del Pistola Emilio, marinaio; Malfatti Narciso, marinaio.

«Rostro»: Sodini Donato, palombaro; Bonuccelli Catone, palombaro, Raffaelli Giuseppe, marinaio; Sartini Angelo, marinaio.

Un nuovo carico d'oro

strappato all'«Egypt»

LONDRA, 16

L'«Artiglio», che ha ieri toccato il porto di Plymouth recando 200.000 sterline d'oro ripescate dall'«Egypt», è ripartito oggi per riprendere i lavori di ricupero. Il comm. Quaglia spera di ritornare la prossima settimana con un altro buon carico.

Il Principe Umberto e il Ministro Balbo

al palio delle contrade a Siena

SIENA, 16

Con l'intervento del Principe di Piemonte, della Duchessa di Pistoia, del Duca di Ancona, del Ministro Balbo e di numerose alte personalità della politica, della diplomazia, dell'arte e della letteratura, nonchè di un foltissimo pubblico, si è svolto oggi il tradizionale palio delle contrade.

Dopo lo sfilamento del magnifico corteo storico, acclamatissimo, si è effettuata la corsa cui hanno partecipato le contrade Chiocciola, Nicchio, Lupa, Tartaruga, Aquila, Torre, Drago, Bruco, Oca e Onda. E' riuscita vittoriosa la contrada del Nicchio.

La Conferenza economica mondiale rinviata

Continua l'afflusso di oro negli Stati Uniti

LONDRA, 16

L'esodo dell'oro dagli Stati Uniti, che era continuato alla metà dello scorso giugno con una perdita di metallo prezioso di circa 150 milioni di dollari per settimana, non solo è cessato ma si è cambiato da allora in un nuovo afflusso d'oro. Infatti da quella data in poi la riserva di oro monetato dagli S. U. è aumentata di 51 milioni di dollari. I banchieri credono che questo fatto contribuisca materialmente ad aumentare la fiducia regolare e troverà la sua manifestazione nel grande miglioramento sul mercato dei valori e delle obbligazioni.

Le entrate dell'oro dall'India sono soprattutto considerate molto significative perchè mostrano che i detentori di oro trovano un mercato migliore negli Stati Uniti che non in Inghilterra. Il fatto è dovuto al rialzo nel cambio del dollaro in confronto con le monete europee. Col vendere oro in cambio di dollari i detentori del metallo possono poi convertire la moneta americana in divisa estera e guadagnare nel cambio.

Non c'è giornale oggi in Inghilterra che non dedichi un articolo editoriale al successo della conversione del grande prestito di guerra in base alle ultime cifre ufficiali che precedevano i risultati dell'operazione finanziaria.

Critiche della City al Governo

Certamente le cifre sono molto eloquenti e lusinghiere. Sopra un totale di 2.085 milioni di sterline, 1.850 milioni sono stati convertiti durante il primo mese cioè nel periodo in cui il Governo concedeva un premio dell'un per cento. Il rimborso dei titoli è stato chiesto per la cifra di 48 milioni di sterline, per cui rimangono 189 milioni da convertire. Senza dubbio si tratta di un successo notevole, ma i giornali non dicono però quanto è costata all'erario e all'economia nazionale la conversione. Non dicono i sacrifici che è costata all'industria e al commercio, senza parlare di molti milioni di sterline che è costata al Tesoro nell'intento primo di sostenere artificiosamente il titolo per portarlo alla parità ed oltre, e poi di sostenere la sterlina vacillante in un periodo in cui si è vista una nuova fuga di capitali internazionali da Londra, attratti dal nuovo rialzo del dollaro e dei titoli americani al di là dell'Atlantico.

Indubbiamente il popolo inglese ha dato prova, ancora una volta, di grande spirito patriottico; ma in alcuni ambienti finanziari della City non mancano le critiche all'indirizzo del Governo. Tanto per cominciare il Cancelliere dello Scacchiere aveva imposto, ancor prima della conversione, una specie di veto all'emissione di nuovi titoli industriali, causando un grande ristagno in tutte le industrie e nel commercio. Forse questo veto sarà quanto prima revocato, ma per intanto si deve constatare che il danno causato all'industria non è stato trascurabile.

I giornali tacciono pure sulla questione del secondo bilancio straordinario che sarà presentato al Parlamento nel prossimo autunno, non solo per approvare le misure fiscali e gli accordi economici conclusi a Ottawa, ma soprattutto per annunziare un forte disavanzo e proporre nuove draconiane economie per portarlo nuovamente in pareggio. Su questo secondo bilancio non c'è più ormai nessun dubbio; soltanto nei circoli ufficiali si dice per il momento che esso è reso necessario dalle deliberazioni di Ottawa. Va inoltre osservato che la conversione è stata lanciata dal Governo insieme con la tacita promessa che forse sarebbe stato possibile ridurre di qualche frazione le oberanti imposte dirette; ma, secondo calcoli attendibili, le entrate derivanti dalle tasse e dalle imposte presenterebbero un disavanzo sul preventivo di alcune diecine di milioni di sterline; per cui anche questa è una delle ragioni che rendono necessario un secondo bilancio per la fine di quest'anno.

La Conferenza convocata per il 1933?

La conversione farà realizzare al Tesoro un'economia di 23 milioni di sterline all'anno, ma in alcuni circoli finanziari si solleva qualche dubbio sui vantaggi derivanti all'Erario dalla conversione. Senza entrare in troppi particolari, c'è chi tiene a mettere in giusta luce il successo della conversione. Per un complesso di cose e di fenomeni non tutti controllabili, la situazione finanziaria britannica ha subito parecchie scosse in questi ultimi mesi, con la conseguenza che la sterlina è andata sempre più indebolendosi e l'affluenza dei capitali non solo è cessata riprendendo la via dell'America, ma si è assistito, come dicevamo sopra, ad una vera e propria fuga di capitali.

Un'altra delle cause che hanno concorso al malessere finanziario di queste ultime settimane è stata l'incertezza con la quale si sono svolti i lavori della Conferenza di Ottawa, la quale è giunta ormai al suo epilogo. Intanto è sintomatico che, contrariamente a quanto gli stava a cuore, il Governo britannico ha dovuto rinunziare all'idea di poter radunare la progettata Conferenza economica mondiale a Londra nei prossimi mesi.

MacDonald sperava di convocarla a ottobre per poi aggiornarla a dopo le elezioni presidenziali in America; ma il Governo di Washington ha fatto sapere in questi giorni a Londra che non ritiene opportuno inviare una delegazione in Europa prima delle elezioni presidenziali e la Conferenza non si radunerà probabilmente che al principio dell'anno nuovo; tuttavia alla fine di settembre a Londra o a Ginevra si raduneranno gli esperti finanziari ed economici dei Paesi invitati per organizzare e coordinare il lavoro di preparazione.

Ripresa di attività a Ginevra

GINEVRA, 16

Malgrado le vacanze ufficiali si ha una ripresa di attività della Società delle Nazioni con la sessione estiva del Comitato permanente dell'oppio. L'ordine del giorno dei lavori non sembra molto interessante: esso comprende l'esame dei rapporti tra l'organizzazione di controllo prevista dalla convenzione di limitazione stipulata nel 1931 ed il Comitato centrale; l'esame delle statistiche trimestrali limitatamente al primo trimestre dell'anno in corso. Il Comitato dell'oppio ha intanto rilevato che finora la convenzione di limitazione del 1931 non ha ottenuto nè la ratifica, nè l'adesione di un numero sufficente di Paesi per renderla efficace.

La situazione finanziaria romena

D'altra parte il sottocomitato finanziario della Società delle Nazioni che si era riunito nei giorni scorsi per esaminare fra l'altro la situazione finanziaria della Romania, avrebbe, a quanto si dice, aderito in linea di massima all'invito fattogli dal Governo romeno di recarsi a Bucarest dove già erasi recato il sottosegretario generale della Società delle Nazioni, Avenol, per la riorganizzazione delle finanze romene, secondo la richiesta fatta dal Governo di Bucarest alla Società delle Nazioni. Del sottocomitato faranno parte quattro membri tra il quale il dott. Di Nola.

Questa ripresa di attività prelude alla preparazione dei lavori del Comitato della Società delle Nazioni che però è stata quest'anno prorogata di due settimane e fissata per il 23 settembre. In previsione di questa sessione si stanno preparando i rapporti sulle questioni che periodicamente vengono sottoposte al Consiglio.

E' già giunto il rapporto della Commissione del territorio della Sarre. E' questo il cinquantesimo rapporto di tale Commissione. Esso espone la situazione sociale, amministrativa ed economica del territorio. Dal rapporto risulta che la situazione finanziaria non è lieta e che occorrerà fare delle economie.

Un Congresso israelitico mondiale

In margine poi alla Società delle Nazioni si lavora a preparare un altro congresso. Si è infatti riunita in questi giorni a Ginevra la Conferenza mondiale israelitica su iniziativa del Congresso israelitico americano con l'intervento di oltre cento delegati. Partecipano alla Conferenza tre italiani: il prof. Emilio Falco, il comm. Felice Ravenna e il prof. Guido Tedeschi. Scopo della Conferenza è quello di decidere se si debba convocare un Congresso mondiale israelitico che dovrebbe dare le basi per una politica unificata. I lavori della Conferenza continueranno fino a domani per dar tempo alle Commissioni nominate di presentare i progetti della risoluzione definitiva.

L'Italia a Los Angeles

Prima Nazione olimpionica d'Europa e seconda nella classifica sportiva mondiale

Se le Olimpiadi di Los Angeles hanno avuto un grande successo internazionale per la partecipazione dei più quotati sportivi di tutto il mondo e per la superba organizzazione tecnica delle gare, in cui i competitori delle varie Nazioni hanno difeso gagliardamente i colori della Patria, la prova data dagli italiani, nella maggiore assise sportiva del mondo, di fronte all'imbattibile primato americano, riempie di orgoglio e di soddisfazione. Non si deve dimenticare che l'Italia, fra le Nazioni che hanno partecipato a Los Angeles, ha ottenuto un posto preminente non soltanto in relazione al magnifico risultato ottenuto in classifica, cioè il secondo posto in classifica generale, tanto secondo il computo con il sistema europeo, quanto in quello a sistema americano, ma soprattutto per la superba prova di compattezza, di disciplina, di serietà e rettitudine sportiva di tutti i suoi rappresentanti.

L'Italia si è conquistata il secondo posto, con notevolissimo distacco sulle altre Nazioni europee ed extra-europee, talchè oltre al primato sportivo europeo, abbiamo occupato degnamente il secondo posto nello sport mondiale. Infatti, in ogni occasione, gli sportivi italiani hanno saputo imporsi al rispetto ed alla ammirazione del pubblico americano il quale ha tributato ai nostri baldi campioni gli onori e gli encomi che il loro valore si meritava. Il successo italiano è tanto più degno di rilievo e di celebrazione, ove si pensi ch'è stato conquistato in aspre e faticose competizioni contro Nazioni che godono tradizioni sportive molto antiche e illustri, più ricche ed esperte e molto meglio dotate della nostra. Ma gli sportivi italiani, animati da una chiara ed energica volontà di vittoria, preparati da lunghi e laboriosi allenamenti, pieni di speranza e forti di sacrifici, si sono affermati sicuramente sia per l'intelligenza tecnica, sia per la maestria dell'esercizio, ma anche per una naturale e felice energia e resistenza fisica, che è espressione tipica ed infallibile della gioventù, e freschezza della razza.

La nostra rappresentativa alle Olimpiadi di Los Angeles, accolta con tanto fervore di simpatia nella sfilata inaugurale, era costituita, è onesto e doveroso affermarlo, dalle nuove generazioni italiane, dai giovani che l'Italia di Mussolini ha coltivato, indirizzato ed allevato agli ardimenti ed alle prove in cui il valore e la tenacia fisica e morale dei fascisti devono dare la misura della trasformazione e dell'evoluzione che il nostro Paese ha subito anche nel campo sportivo. I magnifici risultati conseguiti hanno valore in quanto sono il prodotto di una preparazione selettiva e di una scuola sempre più larga, disciplinata e severa di sportivi. E non a torto i giornali della California, nell'esaltare le continue vittorie dei nostri atleti che hanno profondamente sorpreso il mondo degli sportivi americani, li hanno chiamati «i ragazzi di Mussolini».

E' merito precipuo del Fascismo l'avere dato incremento allo sport in Italia; è suo merito altresì l'avere suscitato e creato la passione sportiva in quelle regioni e paesi che ne erano rimasti lontani e indifferenti. Ed è motivo di particolare soddisfazione il poter constatare che gli sportivi italiani hanno saputo conseguire importantissime affermazioni anche nei rami di attività sportive che non avevano grandi tradizioni in Italia: soprattutto nella atletica leggera e nella lotta. Ma in tutte le gare, anche in quelle che non abbiamo vinto, ci siamo brillantemente piazzati, quasi sempre giungendo secondi al traguardo, più spesso soccombendo per pochi attimi. Nelle gare di voga, per esempio, siamo stati vincitori nelle eliminatorie; abbiamo perduto contro i più agguerriti ed esperti rematori nelle gare finali, per decimi di secondo, pari a pochi centimetri di lunghezza dal capo dell'imbarcazione vincitrice.

Le Olimpiadi hanno ancora dimostrato come sia rigogliosa la vita sportiva in Italia e come da questo rigoglio si palesi la ricchezza della forza fisica, lo spontaneo e lieto abbandono dello sportivo alla fatica, alla disciplina, e quindi come egli sia consapevole e desideroso della sua valorizzazione muscolare. Quando si pensi che unica ricompensa ambita dagli atleti che si sottopongono alle dure e difficili prove, alle rinunzie ed ai sacrifici che l'esercizio sportivo impone, è l'applauso del pubblico o la medaglia o la coppa, il loro appassionato attaccamento appare veramente toccante e degno della gratitudine nazionale. Dai successi riportati alle Olimpiadi di Los Angeles, dalle brillanti e serie prove offerte nelle competizioni coi più grandi campioni del mondo, è lecito sperare che sotto la guida del Fascismo, l'Italia — proclamata la prima Nazione olimpionica d'Europa e seconda del mondo — conquisterà nuovi fulgidi allori nel campo internazionale.

Il record di Kaye Don omologato

LONDRA, 16

Il record mondiale di velocità in motoscafo di km. 192.68 all'ora, stabilito da Kaye Don col «Miss England II» il mese scorso, è stato omologato ufficialmente dall'Unione internazionale canotti automobili. *(Radio Stefani).*

Mezzo milione di viaggiatori
sui treni popolari e normali di Ferragosto

ROMA, 16

Quale e quanto favore continuino a incontrare ovunque i treni popolari, è dimostrato dallo straordinario movimento di viaggiatori che si è avuto su questi treni nelle giornate di domenica e di lunedì.

L'esodo da Roma

La prima sensazione dell'enorme esodo da Roma si è avuta alla stazione di Termini, dove molti, nonostante i treni supplementari, hanno dovuto rinviare a domenica prossima il viaggio progettato. All'affollamento dinanzi agli sportelli ha corrisposto una gioiosa animazione sui marciapiedi della stazione, vicino ai treni in partenza. In un batter d'occhio tutti i posti dei vagoni venivano occupati e mentre un treno partiva e l'altro si formava, lunghe file di viaggiatori da tutti gli ingressi della stazione affluivano sotto la tettoia, senza però far ressa, poichè ogni gitante era sicuro di aver un comodo posto a sedere. Tutto l'imponente e incessante affluire di viaggiatori è stato regolato con piena soddisfazione per quel senso di superiore disciplina e di educazione che il Fascismo ha saputo coltivare nelle masse.

Si può dire, senza pericolo di esagerare, che mezza Roma ieri ha preso il largo per i Castelli, per il mare, per i laghi. Le statistiche ferroviarie dànno un movimento complessivo di 150.000 viaggiatori. A questa cifra vanno aggiunte però quelle dei moltissimi che non si sono serviti dei treni per abbandonare la città. Se si tiene presente che altre diecine di migliaia di persone si sono mosse con le tranvie e gli autobus, con le automobili, le motociclette e le biciclette, si avrà la sensazione precisa dell'imponenza di questo movimento che per due giorni ha mosso in perfetto ordine moltitudini gigantesche.

I rapidi e la crisi

Le difficoltà economiche, che assumono minacciosi aspetti apocalittici nei mugolii degli irreducibili profeti di sciagura, la famosa crisi che dovrebbe farci allungare il muso e stringere la cintola in eterno, tutte le calamità dell'ora presente, non ci hanno impedito ieri di prendere il treno per quanto «popolare» o il tram o l'automobile o magari una traballante carrozzella e cambiare aria, cosa che i più hanno compiuto per raggiungere deliziose località del nostro Paese, che prima avevano ammirato soltanto sulle cartoline illustrate, e i rimanenti merendando allegramente in campagna, in brigate numerose.

Tutta questa gente ha sostenuto le spese seppure modeste del viaggio e certamente tutti si sono mantenuti fedeli a un'altra tradizione del Ferragosto: quella del buon pranzo, annaffiato dai vini generosi dei colli piemontesi, toscani e romani. Giocondo tradizioni, che mettono in fuga lo spettro della crisi, infondono fiducia agli spiriti soddisfatti, offrono lo spettacolo di un grande popolo, che nell'intervallo del suo tenace lavoro si riposa lieto e sereno, pronto sempre a nuove prove.

Il *Giornale d'Italia*, commentando questo imponente movimento turistico verificatosi in tutta Italia per il Ferragosto, rileva come l'esodo delle popolazioni dalle città, nonostante il delicato momento della vita economica, abbia assunto quest'anno proporzioni assolutamente superiori a quelle del tempo trascorso. Dalle sole cifre che si hanno dai computi ferroviari, si calcola che tale movimento sia stato a Milano di 400.00, a Torino di 150.000, a Napoli di 50.000. Ma a queste statistiche, esclusivamente ferroviarie, vanno aggiunte le cifre relative alle persone partite con le tranvie, gli autobus, le automobili private, le motociclette e le biciclette, che hanno corso le strade in numero rilevantissimo.

15.000 gitanti a Napoli

A Napoli l'afflusso dei gitanti con i popolari è stato imponente oltre ogni dire. Infatti alla città partenopea è giunto un treno da Torino, uno da Milano, due da Firenze, tre da Roma e uno da Potenza. Si sono riversate a Napoli complessivamente poco meno di 30.000 persone, che hanno dato grande animazione alla città e si sono poi irradiate a visitare i magnifici dintorni di Napoli: Sorrento, Capri, Ischia, Casamicciola, Pompei, nonchè le ridenti spiaggie di Lucrino, Coroglio e Bagnoli. Da Napoli sono partiti due treni per Venezia e uno per Pescara, oltre a quelli per Roccaraso, Avellino e Montevergine, tutti completissimi.

Anche le gite dopolavoristiche del Ferragosto hanno dato grande impulso al movimento creato dalla provvida istituzione dei treni festivi. I 4000 dopolavoristi giunti da Roma accompagnati dal Segretario federale dell'Urbe, Nino D'Aroma, sono stati ricevuti all'arrivo dai dirigenti del Dopolavoro provinciale napoletano e hanno avuto festose accoglienze. Con la massima cordialità sono stati pure ricevuti i 1000 dopolavoristi di Bologna e Pavia, che hanno partecipato alle escursioni organizzate dal Dopolavoro napoletano nel golfo e nei dintorni.

A Genova il Ferragosto ha dato convegno ad oltre 6000 gitanti provenienti da Venezia, Cremona, Torino, Milano e Firenze, i quali hanno letteralmente affollato i cinque treni popolari predisposti. Con un servizio bene organizzato l'azienda tranviaria ha permesso ai gitanti di raggiungere gli stabilimenti balneari sparsi alle Riviere di Ponente e di Levante. Altrettanti genovesi hanno lasciato la città per trascorrere lietamente la tradizionale festa sulle pittoresche spiagge dell'Adriatico e nelle ridenti città del Trentino. Il crescente successo della provvida iniziativa a favore delle classi popolari ha dato luogo a nuove simpaticissime dimostrazioni di vibrante entusiasmo.

A Bologna, il movimento dei gitanti, iniziatosi sabato con la partenza dei primi treni popolari, ha continuato intensissimo ieri. I treni popolari da Bologna per Napoli, per Merano e per Desenzano sono partiti al completo, tra la più viva soddisfazione dei partecipanti.

Ecco le magnifiche statistiche del movimento ferroviario nelle giornate di Ferragosto, svoltosi con perfetta regolarità. Oltre agli 80.326 viaggiatori trasportati coi 92 treni straordinari popolari dei giorni 14 e 15, su un percorso medio di andata e ritorno di km. 254, dalla sera di sabato 13 al 15, si ebbe un movimento di oltre 500.000 viaggiatori per località prossime ai grandi centri. Il movimento si svolse coi treno ordinari opportunamente rinforzati nella loro composizione normale e con l'effettuazione di una trentina di treni straordinari.

Invio in congedo illimitato

ROMA, 16

Il *Giornale Militare* pubblica:

Il giorno 1.o settembre p. v. avrà principio l'invio in congedo illimitato dei militari di truppa obbligati a ferma ordinaria e sforniti di istruzione premilitare (ovvero considerati tali per essere decaduti dal relativo beneficio della riduzione del servizio) i quali si presentarono alle armi per effetto delle chiamate disposte per il 2 marzo e 7 aprile 1931. La durata delle operazioni relative viene fissata in otto giorni, in modo che entro l'8 settembre il congedamento venga ultimato.

Nello stesso periodo di tempo (1-8 settembre) dovranno essere inviati in congedo, anche i militari chiamati alle armi nel mese di marzo corrente anno che sono stati assegnati alla ferma minore di secondo grado (mesi 6), nonchè quelli che sono stati assegnati alla ferma minore di secondo grado, perchè pure avendo titoli a ferma minore di terzo grado, mancavano dell'istruzione premilitare.

Compatibilmente col servizio, saranno congedati per primi i militari giunti per primi alle armi.

I militari di truppa di cui alla presente circolare, non vincolati a ferma speciale, che per essere giunti alle armi isolatamente dopo le chiamate anzidette o per avere avuto interruzione di servizio non abbiano ancora complessivamente compiuto alla data del primo settembre 18 o 17 mesi di servizio alle armi (a seconda che fossero obbligati a rispondere alla chiamata del 2 marzo 1931, ovvero a quella del 7 aprile 1931) saranno inviati in congedo illimitato successivamente, a mano a mano che avranno compiuto detto periodo di servizio.

I dati sulla disoccupazione
a tutto il luglio scorso

ROMA, 16

Il comm. Medolaghi, direttore generale della Cassa Nazionale delle Assicurazioni Sociali, ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati sulla disoccupazione al 31 luglio 1932-X: I disoccupati, che al 30 giugno erano 905.097, al 31 luglio erano 931.291, di cui 275.000 fruivano del sussidio di disoccupazione. Di essi 664.341 erano uomini e 266.950 donne.

Divisi per regioni, il numero dei disoccupati era il seguente: Piemonte 93.706, Liguria 50.286, Lombardia 188.921, Venezia Tridentina 10.632, Veneto 126.993, Venezia Giulia e Zara 41.216, Emilia 64.716, Toscana 50.061, Marche 17.360, Umbria 9437, Lazio 30.951, Abruzzi e Molise 13.947, Campania 50.896, Puglie 55.369, Basilicata 6445, Calabrie 41.857, Sicilia 64.571, Sardegna 13.927.

Divisi per categoria, si avevano i seguenti dati: Agricoltura, caccia e pesca: 131.588; industrie del sottosuolo: 37.350; industrie che lavorano ed utilizzano i prodotti dell'agricoltura, della caccia e della pesca: 114.338; industrie che lavorano ed utilizzano metalli 92.015; industrie che lavorano i minerali e costruzioni edilizie, stradali ed idrauliche: 250.787; industrie che lavorano ed utilizzano le fibre tessili: 166.364; industrie chimiche 15.715; industrie e servizi corrispondenti a bisogni collettivi: 52.910; esercizi pubblici: 19.606; personale non operaio: 43.875; personale non specificato: 6743.

Cattedre di lingua italiana
istituite in Grecia

ATENE, 16

Il Rettore del Politecnico di Atene ha deciso di istituire l'insegnamento della lingua italiana allo scopo di seguire i progressi della scienza e della tecnica dell'Italia su cui, già nel corso dell'annata, furono tenute alcune conferenze. La nuova cattedra verrà ad aggiungersi a quella in via di costituzione nella locale Scuola superiore di commercio, oltre a quella per la stessa lingua presso l'Università di lettere di Salonicco. Questo rifiorire di studi italiani in Grecia coincide con le recenti manifestazioni culturali ed artistiche svoltesi negli ultimi due anni, le quali sono state indubbiamente il motivo determinante.

Il festival internazionale di musica
sarà inaugurato dai Principi di Piemonte

VENEZIA, 16

Le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte verranno a Venezia il giorno 3 settembre prossimo per assistere all'inaugurazione del II Festival internazionale di musica, di cui, come è noto, è alta patrona la Principessa Maria di Piemonte. La serata inaugurale del festival avrà luogo alle ore 21.30 del 3 settembre, al teatro La Fenice, con un concerto internazionale comprendente musiche per orchestra da camera di compositori italiani, svizzeri, russi, romeni e diretto dal maestro Adolfo Guarnieri.

Domenica 4 settembre si svolgerà poi la tradizionale regata straniera

Starace riferisce al Capo del Governo
sull'assistenza alle mondine e ai mietitori

ROMA, 16

L'on. Starace ha riferito a S. E. il Capo del Governo sul funzionamento dell'Ufficio nazionale di collocamento per la mano d'opera agricola addetta alla monda del riso e alla mietitura.

Le mondine occupate sono state assistite dal momento della partenza fino al ritorno nei rispettivi luoghi di residenza. I viaggi di andata e di ritorno sono stati effettuati con appositi treni speciali. I posti di ristoro, alle stazioni di transito di Modena, Piacenza, Codogno e Milano, ed i posti di ricovero alle stazioni di arrivo hanno funzionato regolarmente. Nell'assistenza quotidiana si sono prodigate, in modo veramente ammirevole, le delegate dei Fasci Femminili delle provincie risicole e le iscritte nei Fasci stessi.

I dirigenti delle Unioni provinciali dei Sindacati fascisti dell'agricoltura ed i loro collaboratori si sono recati giornalmente sui posti di lavoro. L'on. Starace ha segnalato lo spirito di comprensione degli agricoltori, i quali hanno aderito alle richieste riguardanti l'occupazione della mano d'opera. La pubblicazione del giornale *La Mondina* ha acquistato grande favore presso le lavoratrici.

Anche l'Ufficio di collocamento mietitori, con le due sezioni distaccate di Bari e di Messina, ha funzionato in modo soddisfacente. L'Ufficio centrale di Roma ha provveduto direttamente al collocamento dei mietitori della Campania, del Lazio e dell'Umbria. L'attrezzatura dell'Ufficio centrale e delle sezioni staccate, la tempestività con la quale i trasferimenti sono stati ordinati ed eseguiti hanno consentito di fronteggiare anche le necessità relative all'inclemenza del tempo. I mietitori controllati assommano a circa 250 mila. I mietitori di passaggio per Roma sono stati ricoverati in ampi capannoni muniti di brande e di refettori. Nessun incidente è da registrare.

L'on. Starace ha messo in evidenza l'opera data dal Commissario per le migrazioni interne

Il nuovo Segretario federale
di Ascoli Piceno

ROMA, 16

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Stante il divieto del cumulo delle cariche, l'avv. Augusto Franchi, presidente della Provincia di Ascoli Piceno, ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Segretario di quella Federazione provinciale fascista. Il Segretario del Partito ha proposto in sua vece, a S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo, che ha firmato i relativi decreti, il console generale Ettore Giannantonio. Lo scambio delle consegne verrà effettuato il 20 corrente, alla presenza del Prefetto della Provincia.

Nuovi incidenti a Berlino
Smentita alle voci di dissensi fra Luther e il Governo

BERLINO, 16

La situazione per ora è perfettamente calma tanto che non si parla affatto di ristabilire il regime eccezionale militare come si era accennato in un primo tempo. Hitler ha congedato per otto giorni le sue formazioni ed inoltre ha rimandato «sine die» la riunione dei deputati nazionalsocialisti del Reichstag e del Landtag già convocati a Berlino per domani e dopodomani. Ciò viene interpretato nel senso che Hitler voglia deliberare sulla situazione nel cerchio più ristretto dei suoi collaboratori immediati. Il Governo intanto fa smentire energicamente le voci messe in circolazione negli ambienti del centro secondo le quali la convocazione del Reichstag sarebbe rimandata. Uno scetticismo generale accompagna le voci rimesse in circolazione da ambienti interessati secondo le quali sarebbero imminenti negoziati tra il centro ed i nazionalsocialisti per costituire un Governo parlamentare.

Erano corse voci di un grave conflitto fra il Governo del Reich e il Presidente della Reichsbank Luther a proposito dei crediti richiesti dal Governo per il suo programma di lavori pubblici. A fonte bene informata si assicura che queste voci sono state messe in circolazione da quei circoli che già da lungo tempo chiedono l'emissione di buoni di cassa del Reich e l'inizio di una svalutazione del marco.

Ad onta della tregua politica si sono avuti durante la notte degli incidenti e la polizia ha dovuto operare venti arresti. Gli arrestati sono in gran parte distributori di manifestini dei partiti radicali.

Nel quartiere nord di Berlino, durante uno sloggio forzato di un nazionalsocialista iscritto ai reparti d'assalto sono avvenuti gravi tumulti. Circa 200 nazionalsocialisti hanno trasportato nel quartiere i mobili che dagli esecutori giudiziari erano stati portati in istrada. Trenta persone sono state arrestate.

Questa sera poi, in 15 parti diverse della città sono avvenuti degli assembramenti che sono stati però dispersi dalla polizia. Secondo un rapporto della polizia, si trattava di comunisti che fra le 18.30 e le 19 avevano tentato di inscenare delle dimostrazioni in varie parti della città, ma specialmente nei quartieri di Neukölln, Moabit e Charlottenburg. Un poliziotto è stato circondato e aggredito da un gruppo di persone. Quando gli aggressori presero la fuga partirono dal gruppo circa venti colpi d'arma da fuoco. L'agente rispose agli spari. Due persone rimasero ferite da colpi d'arma da fuoco. Furono operati quattro arresti. Un'ora dopo la calma era ovunque ritornata.

Trattative dirette per il disarmo
tra Germania e Francia?

BERLINO, 16

Informazioni assunte dalla *United Press* in ambienti di solito bene informati, rivelano che la Germania è in procinto di aprire trattative dirette per il disarmo con la Francia, e che nell'eventualità di un loro fallimento essa è pronta a dichiarare decaduta la restrizione degli armamenti impostale dal trattato di Versaglia. *(United Press).*

Raggio di luce dopo il dramma di Hopewell
Un maschietto nella culla dei Lindbergh

NEW YORK, 16

Stamane alle 7.30, ora locale, la signora Lindbergh ha dato felicemente alla luce un bambino, nella villa di Englewood, nello Stato di New Jersey.

Tutta l'America ha accolto con compiacimento e con gioia l'annuncio. Dopo i terribili avvenimenti riguardanti il rapimento e l'uccisione del piccolo Carlo Augusto, vivi ancora nella mente di tutti, la famiglia Lindbergh si era raccolta intorno alla signora confortandola, nella speranza che solo il nascituro avrebbe potuto consolare gli sventurati genitori. Il lieto evento si è compiuto nella casa della signora Morrow, madre della signora Lindbergh. Secondo le ultime notizie, la puerpera ed il bambino si trovano in buone condizioni di salute. Il colonnello appare molto sollevato e gli intimi dicono che è la prima volta dopo molti mesi che egli e la signora sorridono.

Casa Morrow risponde invariabilmente, a tutte le richieste telefoniche di notizie, che non ci sarà alcun annuncio ufficiale della nascita del figlio del colonnello Lindbergh. Evidentemente i familiari del colonnello desiderano evitare ogni pubblicità, alla quale molti fanno risalire una delle cause del rapimento del primo figliuoletto. (United Press).

Persone sospette intorno alla casa
della Principessa Ileana di Romania

VIENNA, 16

Un'agenzia privata comunica che un forte distaccamento di gendarmi ha ricevuto l'ordine di portarsi a Moedling per sorvegliare severamente la villa dell'Arciduca Antonio d'Absburgo, in cui la Principessa Ileana ha dato ieri alla luce il suo bambino. Si afferma che a Moedling sono arrivati stranieri e persone sospette. Indosso ad una di queste persone è stato trovato un piano della villa di Moedling. Queste informazioni vanno accolte però con la massima riserva.

La quotazione della sterlina

NEW YORK, 16

La sterlina ha chiuso a 3.48 *(United Press).*

Principe austriaco assassinato a Parigi
da una profumiera spagnola

PARIGI, 16

Un dramma tenebroso e sorprendente per la personalità della vittima si è svolto la notte scorsa in un modesto albergo del quartiere dei Mercati centrali di Parigi, in via Du Bouloi. Un Principe di sangue reale, figlio naturale del defunto Imperatore Francesco Giuseppe, il Principe Edgardo di Borbone, è stato trovato morto in una camera, ucciso dalla sua amante, una spagnola di umili condizioni, con la quale era in relazione da parecchi anni.

La macabra scoperta

La scoperta è avvenuta stamane verso le ore nove. Il cameriere dell'albergo, dove la spagnola, certa Candelario Brausoler, abitava, vista quest'ultima uscire, è penetrato nella stanza per rimetterla in ordine. Appena entrato, ha fatto un passo indietro inorridito. Su di una poltrona, steso di traverso con le gambe ancora avviluppate dalle coperte, giaceva il corpo di uno sconosciuto; egli presentava una larga ferita d'arma da taglio al collo, da cui doveva essere uscita un'abbondante quantità di sangue che si andava coagulando in larghe chiazze sull'impiantito.

Il cameriere dava l'allarme e si recava di corsa al Commissariato di polizia più vicino, donde ritornava accompagnato da alcuni funzionari, che procedevano ad un sopraluogo nella stanza tragica. Negli abiti della vittima si rinvennero documenti che permisero di identificarla: un passaporto intestato al nome di Edgardo di Borbone, una carta di identità da cui risultava che l'ucciso abitava a Neuilly sulla Senna e alcune lettere.

Dell'assassina intanto nessuna traccia. I funzionari si apprestavano già a dar ordine di sorvegliare le frontiere per impedirle di lasciare Parigi, quando apprendevano che la spagnola si era costituita al Commissariato di piazza Palazzo Reale, dopo avere invano bussato alla porta dell'Ambasciata di Spagna. La Brausoler confermava l'identità dell'uomo da lei ucciso. Si trattava veramente di un Principe del ramo austriaco dei Borboni, caduto in miseria dopo la rivoluzione che ha costretto all'esilio gran parte della famiglia imperiale, rifugiatosi a Parigi per vivervi presso un amico abitante a Neuilly, il signor Guglielmo Prevost di Saint Cir.

Figlio naturale di Francesco Giuseppe?

Quest'ultimo non tardava ad essere avvertito della fine miseranda del suo ospite e si mostrava sorpreso e stupito. Mai, infatti, benchè caduto nella miseria, il Principe aveva frequentato gente di classe inferiore alla sua. Nonostante le modeste condizioni in cui era ridotto, Edgardo di Borbone si ricordava sempre delle sue origini. Per lo stato civile, infatti, egli era figlio della Principessa Alice di Borbone-Este e dell'Arciduca Alberto d'Absburgo, zio di Francesco Giuseppe ed era nato il 19 novembre 1870 a Runkelstein in Austria. Ma le sua origini erano ancora più auguste, in quanto, stando sempre a quanto dice il Saint Cir, esse si riconnetterebbero con una scappata di Francesco Giuseppe rimasta finora ignorata o poco conosciuta.

Fra il 1869 e il 1870, infatti, l'Imperatore avrebbe avuto una relazione illecita con una giovane Principessa del ramo Borbone-Este, la Principessa Alice, che non tardò ad essere madre. Lo scandalo stava per scoppiare, quando il provvidenziale matrimonio della Principessa con l'Arciduca Alberto avrebbe accomodato le cose. Ma più tardi il frutto dell'amore della Principessa Alice e dell'Imperatore portò non il titolo arciducale, che avrebbe dovuto ereditare dal padre adottivo, ma il titolo di famiglia materno. Ciò dopo la guerra facilitò al Principe il suo soggiorno in Francia, in quanto i Duchi Borbone-Este avevano ricevuto il titolo principesco da Napoleone I.

Il racconto dell'assassina

Comunque, per seguire il racconto che dell'avventuroso defunto ha fatto il signor di Saint Cyr, il Principe Edgardo Este dal 1870 in poi visse alla Corte di Vienna, considerato come Principe di sangue reale, benchè sulle sue origini pesasse qualche mistero. Durante la guerra prestò servizio nell'esercito austriaco e dopo rovinato nella caduta della duplice monarchia e perduti i suoi beni personali, si sposò con una ricca americana, dalla quale però ben presto divorziò.

Da tre anni il Principe viveva, come si è detto, a Neuilly, presso il sig. di Saint Cyr. A Neuilly sembra avesse contratta la relazione che doveva essergli fatale.

Di condizioni molto più modeste è invece l'assassina, la Candelario Brausoler, nata il 1888, in provincia di Saragozza, e che confeziona e vende per vivere, prodotti per cure di bellezza.

Dopo i primi infruttuosi interrogatori, ai quali la Candelario, profondamente abbattuta, non aveva risposto che a monosillabi, essa è stata interrogata ancora nel pomeriggio. L'interrogatorio, molto approfondito, non ha portato nessun elemento suscettibile di chiarire il dramma.

— Ieri lunedì — essa ha dichiarato — noi ci siamo recati a fare una passeggiata al Bois de Boulogne. Alle ore 21 eravamo di ritorno all'albergo. Il Principe mi propose di seguirlo a Marsiglia e a Nizza. Sapendolo senza risorse, rifiutai. Alle 5 di questa mattina il Principe mi svegliava. Accese la luce e mi domandò di nuovo di partire con lui. Vidi che prendeva sul tavolino un rasoio, col quale mi minacciò. Credendomi in pericolo riuscii a strappargli l'arma dalle mani e a colpirlo ripetutamente.

Egli ebbe la forza di trascinarsi fino all'unica poltrona della camera, dove si sedette mentre perdeva il sangue in abbondanza. Pochi istanti dopo egli emise un rantolo e morì.

Questa dichiarazione tragica è stata fatta dall'assassina senza un tremito di commozione apparente. I vicini di camera non hanno inteso però nè la disputa nè il rumore della lotta terribile che avrebbe preceduto il dramma.

Si tratterebbe di una spia?

L'assassina ha continuato, sempre calma:

— Mi sono lavate le mani, mi sono vestita e sono fuggita. Erano le 6. Ho errato nelle strade di Parigi e alle 7.30 ebbi l'idea di recarmi all'Ambasciata di Spagna, ma questa era chiusa. Ho ripreso il cammino verso l'albergo e strada facendo ho domandato a un passante l'indirizzo di un Commissariato di polizia. Alle 8 mi sono costituita.

Il sopraluogo fatto dalla polizia ha permesso di fare constatazioni strane. Per esempio nella stanza sono stati trovati numerosi ritagli di giornali, tutti relativi all'assassinio del Presidente Doumer e delle lettere misteriose indirizzate alla spagnola, che fanno pensare che questa si occupasse, più che di profumeria, di spionaggio.

Nella borsetta dell'assassina la polizia ha trovato una lettera indirizzata dal Principe a suo figlio in America. Interrogata sul possesso di questa lettera, la Candelario ha risposto che il Principe, non possedendo il denaro necessario per l'affrancazione, le aveva affidato ieri la lettera perchè essa la impostasse. Alle 18.30, quando l'interrogatorio è finito, la spagnola è stata ricondotta nella cella del Commissariato. Domani mattina sarà trasferita al deposito. La salma del vecchio Principe Edgardo di Borbone è stata trasportata nel pomeriggio all'Istituto di medicina legale.

Sciagura aviatoria in Francia

PARIGI, 16

Una grave disgrazia aviatoria è avvenuta stamane a Chatenai, causando la morte di un ufficiale del centro di aviazione di Villacoublay, il tenente Colin. L'ufficiale, addetto ai servizi tecnici di collaudo in volo, terminava una prova di velocità di un nuovo monoplano. Volando a bassa quota l'apparecchio urtò contro un serbatoio d'acqua e precipitò sfasciandosi completamente. L'aviatore è rimasto ucciso sul colpo.

Attentati ferroviari in Jugoslavia
Un'esplosione a Osiek

BELGRADO, 16

Il 16 corr. alle ore 2.55 del mattino è esploso nella stazione di Osiek un pacchetto collocato sotto il sedile di un vagone di seconda classe. L'esplosione tuttavia non ha arrecato danni alle persone. Nel corso della stessa notte un viaggiatore ha rinvenuto sotto il sedile di un vagone di seconda di un treno della linea Osiek-Beli-Monastir un pacchetto contenente esplosivi munito di accenditore automatico.

La nuova costituzione indiana

LONDRA, 16

Il Governo ha annunziato stasera la nuova costituzione provvisoria dell'India. Essa accorda ai mussulmani la maggioranza nei consigli legislativi del territorio del nord-ovest, del Punjab e del Sind. Nel Bengala invece essi avranno diritto a una minoranza. La nuova costituzione prevede liste elettorali ed elezioni separate per ogni casta compresa quella degli «intoccabili»

Da New York a Roma senza scalo
La partenza fissata per stamane

LONDRA, 16

Secondo notizie da New York, domattina all'alba l'aeroplano «American Nurse» («L'infermiera americana») partirà da New York per il suo tentativo di traversata senza scalo dall'America a Roma. A bordo si trovano il dott. Leone Pisculli, oriundo italiano, il veterano aviatore Ulrich e un'infermiera del servizio aeronautico di sanità, miss Edna Vervcomer, nota come paracadutista. Lo scopo della traversata è di studiare gli effetti del volo sugli esseri umani.

Un "avviso,, naufragato con 22 uomini
nell'Oceano Atlantico

PARIGI, 16

La Compagnia che gestisce il servizio di posta tra la Francia e l'America del Sud, è stata colpita da un gravissimo lutto. Com'è noto, la Compagnia non disponendo ancora di velivoli capaci di attraversare con sicurezza l'Atlantico del Sud, fa trasportare la posta da Dakkar, dove giunge per via aerea, a Pernambuco a mezzo di rapidi avvisi, che le sono stati ceduti dal Governo francese, e da Pernambuco e Dakkar per la posta che proviene dall'America del Sud.

Ora uno di questi avvisi — piccole navi da guerra disarmate — sorpreso da una tempesta, è affondato assieme all'equipaggio, ventidue uomini, e ai sacchi postali che trasportava da Pernambuco a Dakkar. La catastrofe sembra esser sopravvenuta nella notte da venerdì a sabato, poichè venerdì sera la stazione radio dell'avviso aveva comunicato con la stazione radio di Dakkar, dicendo che tutto andava bene e aggiungendo che sarebbe giunto in porto all'indomani alle 18. Ma nella notte la nave veniva sorpresa dal ciclone e da allora non si riusciva più ad ottenere comunicazione alcuna.

Appena avuto il dubbio del naufragio, altre navi hanno preso il mare per cercare di rintracciare l'avviso o eventualmente di salvare i superstiti dell'equipaggio; ma le ricerche non hanno dato finora nessun frutto, di modo che la catastrofe sembra definitivamente confermata.

Il Principe di Galles alle manovre
della flotta inglese nel Mediterraneo

CORFU', 16

Il Principe di Galles e il Principe Giorgio hanno offerto un pranzo sulla nave ammiraglia «Queen Elizabth» al Ministro greco della Marina e ad altre notabilità. Dopo le regate dei marinai, si è svolto un concerto e il Ministro della Marina ha offerto ai Principi in dono vasi greci del IV secolo avanti Cristo. Questa mattina il Principe ha ispezionato la flotta e nel pomeriggio si è recato ad assistere ad un attacco combinato di torpediniere e di idrovolanti.

Il Principe di Galles ha dichiarato di aver passato le tre ore più istruttive della sua vita nella visita d'ispezione al sottomarino «Oberon», alla corazzata «Revenge» e a due incrociatori. Il Principe Giorgio si è recato invece a bordo della nave ospedale «Maine».

Quando i Principi sono scesi a terra per fare una visita all'Achilleion, la villa famosa già appartenente all'Imperatrice Elisabetta d'Austria e poi all'ex Kaiser Guglielmo, sono stati ricevuti dalle autorità greche in cilindro e redingote. Il Principe di Galles ha osservato che con questi vestiti da cerimonia i funzionari greci avrebbero sofferto il caldo nel salire a piedi la collina ed ha offerto loro la sua automobile perchè li portasse alla villa, mentre egli e il Principe Giorgio, vestiti di abiti leggeri, salivano a piedi.

La riduzione dei salari nel Lancashire
colpirà 200.000 filatori

MANCHESTER, 16

Si sta discutendo ora la questione della riduzione dei salari nella sezione della filatura dell'industria cotoniera del Lancashire. Il Comitato generale della Federazione degli industriali filatori si è riunito per esaminare la proposta della sottocommissione dei salari, per una riduzione equivalente a due scellini e 9 pences per ogni lira sterlina (circa il 14 per cento).

La Federazione degli industriali ha deciso di dare agli operai un avviso preventivo di 30 giorni, prima che i salari vengano ridotti. Le organizzazioni operaie saranno invitate a una conferenza in comune per esaminare le ragioni della riduzione. 200.000 filatori saranno colpiti da questa decisione. *(Radio Stefani).*

Calesse investito dal diretto nel Bolognese
Una donna e tre bimbi morti

BOLOGNA, 16

Si ha notizia da Imola di una gravissima sciagura accaduta domenica mattina ad un passaggio a livello. Circa alle 9.40 il diretto n. 460 proveniente da Ancona, che filava alla velocità di 70 km. all'ora verso Bologna, al km. 22.370, passata la stazione di Castel San Pietro e in prossimità della stazione di Varignana, investiva un calesse sul quale si trovavano la contadina Augusta Stella, di 23 anni, abitante in località Poggio Grande, col figlioletto Vincenzo, di 6 anni e i nipoti Francesco e Clelia Galassi, rispettivamente di 12 e di 8 anni.

Il calesse veniva investito in pieno mentre attraversava il passaggio a livello e andava in frantumi. I tre bambini sono stati letteralmente maciullati sotto il treno, mentre la Stella veniva gettata ad alcuni metri di distanza lungo la linea ferrata, dove fu raccolta dal personale viaggiante e posta sullo stesso treno. Ma quasi subito la disgraziata cessava di vivere.

NOTIZIE BREVI
DALL'ESTERO

E' morto in Cecoslovacchia il noto finanziere polacco Stanislao Libomirski, presidente dell'Unione industriale polacca e di parecchie banche e società industriali polacche.

150 casi di colera si segnalano a Tsi-Tsi-Kar in Manciuria. Ogni giorno si contano nuovi casi.

La squadra ciclistica italiana
per i campionati mondiali

ROMA, 16

Si è riunito stasera il Comitato direttivo dell'U. V. I. presieduto dall'on. Garelli. Erano presenti il cap. Spositi, l'avv. Cherubini, l'ing. Peragallo e il console Leonardi. La seduta è terminata tardissimo.

Siamo in grado di comunicare la probabile formazione della squadra italiana per i campionati del mondo. Essa sarà composta nel modo seguente:

Professionisti su strada: Binda, Guerra, Mara e Bertoni; dilettanti su strada: Martano, Sella, Macchi e Arcangeli; professionisti su pista: Piani, Martinetti, Malatesta e Severgnini; dilettanti su pista: Mozzo, Bonfanti, Pola e Berettoni; stayer: Gay e Piani.

Strauss insignito della medaglia d'oro
dal Collegio di musica di New York

MONACO, 16

Al famoso compositore Riccardo Strauss il collegio di musica di New York ha assegnato una medaglia d'oro per i suoi meriti artistici. La medaglia è stata presentata al compositore da uno dei direttori del collegio, il quale in un breve discorso ha messo in rilievo la parte importante avuta dal maestro nel portare la musica moderna al suo presente alto livello. Questa è la prima volta che la medaglia viene assegnata.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	764.5	29	23	½ coperto, calmo
Roma	766.3	36	20	sereno, legg. mosso
Torino	767.7	30	18	sereno
Milano	766.5	32	19	mezzo coperto
Genova	766.6	30	23	cop., legg. mosso
Venezia	765.3	29	21	sereno, legg. mosso
Firenze	766.4	34	21	sereno
Ancona	765.4	30	23	½ cop., legg. mosso
Bologna	766.5	33	24	un quarto coperto
Napoli	766.0	32	26	sereno, calmo
Taranto	763.9	33	26	sereno, legg. mosso
Palermo	765.2	30	21	sereno, calmo
Catania	765.0	30	22	sereno, legg. mosso
Cagliari	766.2	30	24	sereno, legg. mosso
Tripoli	764.3	28	21	sereno, legg. mosso
Messina	764.9	32	23	sereno, calmo
Trento	766.4	30	18	tre quarti coperto
Fiume	764.1	31	24	½ cop., legg. mosso
Bari	762.9	29	21	sereno, legg. mosso
Sanremo	765.0	33	23	sereno, legg. mosso
Bengasi	760.8	30	23	sereno, legg. mosso
Rodi	762.4	29	26	sereno, legg. mosso

Probabilità: Ancora irregolari annuvolamenti sulle regioni settentrionali e sulla Sardegna, venti deboli o calmi sulla Val Padana, moderati intorno libeccio sulla Sardegna, settentrionali sul rimanente. Temperatura pressochè stazionaria. Visibilità scarsa al mattino per foschia, buona durante il giorno. Mosso l'alto Tirreno, calmi o poco mossi gli altri mari.

CRONACA DELLA CITTÀ

I treni popolari di domenica prossima

Le suggestive mete e le loro attrattive

Crescente successo

Dopo l'eccezionale successo avuto dei treni popolari di Ferragosto, i quali hanno dimostrato che se la gente si muove e spende ciò significa che la crisi non è poi tanto nera come la dipingono i pessimisti, altre nuove attraenti gite sono preannunciate oggi dalle Ferrovie dello Stato.

Con grande compiacimento è stata accolta dai triestini la notizia che domenica prossima sarà effettuato un treno «rapido» popolare alla volta di Milano e di Como. Questo treno partirà da Trieste già durante la serata di sabato 20 corr., per permettere ai gitanti di trascorrere un'intera giornata a Milano e sulle rive dell'incantevole lago di Como.

Il Duomo, il Castello Sforzesco

Appena giunti a Milano, nelle prime ore del mattino di domenica, i triestini potranno iniziare la visita alla metropoli lombarda, che accanto ai grandi edifici industriali, ai fabbricati moderni, alle vie larghe e popolose, offre all'ammirazione dei visitatori una quantità di pregevoli monumenti di insigni opere d'arte, di antichi storici palazzi e di chiese. Prima tappa sarà naturalmente la grandiosa piazza del Duomo, con la suggestiva visione del tempio meraviglioso. I gitanti visiteranno poi la Galleria Vittorio Emanuele, il Palazzo Reale e al centro di fronte al Duomo il monumento a Vittorio Emanuele II. Certo sarà lunga la sosta dei gitanti per ammirare il Duomo, opera davvero grandiosa, la cui costruzione venne iniziata intorno al 1386. Le sue gugliette si slanciano eleganti e leggere nell'aria e le seimila statue di santi che, dai piedestalli arabescati, presentano i loro martiri, stendono da secoli le marmoree braccia, e con le fronti levate al cielo sembrano innalzare un eterno inno alla divinità; gli aerei fastigi traforati, dai quali traspare l'azzurro purissimo dell'italico cielo e tutta la candida mole che si eleva sublime, spiritualizzando quasi la pesante materia. Il Duomo riuscì colossale perchè è lo sforzo potente dell'attività dei cittadini privati, da Galeazzo all'ultimo uomo del popolo.

Non descriveremo l'interno del tempio magnifico: ci basti accennare che sotto all'altar maggiore, il Pellegrini, celebre architetto del suo tempo, fece costruire la «confessione» e lo «scurolo» di San Carlo.

Interessante è poi la visita al Castello Sforzesco, sede magnifica di musei d'arte, d'archeologia e di storia patria. Questo castello venne eretto non contro i nemici, ma per tenere in soggezione i sudditi, i quali tutte le volte che emisero il potente anelito di libertà, lo demolirono per dare ai nuovi padroni la fatica di rifabbricarlo. E così fecero alla morte di Filippo Maria, quando fu proclamata la Repubblica Ambrosiana.

Francesco Sforza si impadronì di Milano e spense la repubblica; allora, come scrive il Corio, pensò a rifabbricare il Castello in forma di un ampio quadrato, cinto d'una fossa e volle che a ciascun angolo si innalzasse una torre fortissima.

La Galleria, il Teatro alla Scala

I gitanti visiteranno poi la chiesa di S. Ambrogio, la famosa Loggia degli Osii, in piazza dei Mercanti, fatta erigere nel 1316 da Matteo Visconti; le colonne di S. Lorenzo, il Palazzo Reale, il Teatro alla Scala e gli altri insigni monumenti ambrosiani.

Non mancherà poi certamente una breve visita in Galleria. Essa è in qualunque ora del giorno il convegno, il luogo di passeggio di una folla che varia di aspetto appunto secondo le ore; qualcosa di mezzo tra la strada, la piazza, il caffè, il salone di un circolo, la sala d'aspetto d'una stazione, il vestibolo d'una Borsa.

L'ingresso della Galleria è formato da un arco trionfale del Mengoni, che sorpassa in dimensioni tutti gli archi trionfali di Roma antica. La Galleria, fatta in forma di croce latina, misura 195 metri li lunghezza, 14.50 di larghezza e 26 di altezza. Il centro è formato da un bellissimo ottagono di 40 metri di diametro, ed è coperto da una ardita cupola di vetri.

L'architettura è l'insieme di molti stili disparati; ma nel complesso porge un aspetto piacevole e grandioso.

A Milano ci sono poi tante e tante altre cose da ammirare: parchi verdeggianti, corsi magnifici con lussuosi negozi, passeggiate ombrose e invitanti.

A Como, la Regina del Lario

Como, la Regina del Lario, sarà raggiunta dal treno popolare, dopo Milano. Essa si appresta a ricevere gli ospiti triestini con tutto il fulgore della sua suggestiva bellezza.

Ai gitanti in arrivo, Como apparirà stretta fra monti ai lati, difesa da un avvicendarsi di colline a tergo, aperta solo verso il lago, ch'è tutto il suo respiro.

Tutt'affatto diverso è l'aspetto della città veduta dal lago, chè la distanza fra la riva e gli edifici scompare e tutta la truppa delle bianche fabbriche incappucciate di rosso, dominata e guidata dalla gran cupola marmorea del Duomo, seguita, alla retroguardia, dalle gemine torri di S. Abbondio e poi da quella di S. Carpoforo e dalla più alta vedetta del Baradello, sembra nuotare fitta su le acque e venire incontro ai naviganti. In fondo, su l'invisibile ondosità della campagna, emerge la verde groppa del Montorfano, simile ad un grosso animale che insegua il folto armento delle case cittadine. Immagine questa che ci ricorda come fin da antichi tempi la città stessa venisse rassomigliata ad un enorme granchio i cui tentacoli arcuati serrino il lago da ambe le parti.

Como è fornita di due stazioni ferroviarie, quello dello Stato su le alture occidentali, cui si accede per viali alberati, e quella della Nord-Milano in borgo S. Agostino che giunge sino al porto; della funicolare per Brunate, di quattro linee tranviarie elettriche intercomunali, oltre quelle cittadine (per Albate Cantù, per Appiano-Mozzate, per Erba-Incino, per Cernobbio-Ponte Chiasso, limitare della Svizzera) e di sei o più linee automobilistiche (per Argegno-San Fedele-Lanzo d'Intelvi, per Argegno-Menaggio-Colico, per Olgiate-Varese, per Carate Brianza, per Careno-Bellagio, per Parè-Casanova), cui si aggiungono le varie linee di navigazione. Como è una delle poche città che hanno saputo irradiare la propria anima per tutta la regione intorno fin dove era possibile.

Centro importantissimo di commerci e di traffici, Como ha sempre curato lo sviluppo della sua attività industriale e mercantile parallelamente ad una intelligente opera di attrazione che l'ha posta nel numero delle città cosmopolite. Per tal modo ell'è divenuta convegno di viaggiatori, commercianti, villeggianti e gitanti.

Mèta particolarmente vagheggiata per godere le bellezze di natura, poco ci si accorge e ci si cura in Como dell'arte umana, sebbene anch'essa ne sia doviziosa: ed infatti l'azzurro del cielo e del lago, il verde dei monti, il candore delle ville attraggono assai più della fredda ombra severa delle chiese romane o gotiche.

Oggi alle 12, alla Stazione Centrale, s'inizia la vendita dei biglietti per questa attraente gita. Prezzi: 2.a classe lire 57, 3.a classe lire 34. Il biglietto per la gita facoltativa sul lago di Como costa soltanto lire 4. Orario del treno speciale: Trieste Centrale partenza ore 21.50 di sabato 20 corr., Como arrivo ore 7.10 del 21. Partenza da Como alle 22.20 del 21 agosto. Arrivo a Trieste alle 7.45 del 22. Il treno stesso si fermerà per servizio viaggiatori nelle stazioni di Monfalcone, Cervignano, Portogruaro, Mestre, Padova, Verona e Milano centrale. Oltre alla Stazione di Trieste Centrale sono state ammese alla vendita dei biglietti per Como anche le principali stazioni della regione.

Da Gorizia e da Udine a Venezia

Altro treno sarà effettuato a cura del nostro Compartimento ferroviario da Gorizia e Udine alla volta di Venezia. Partirà da Gorizia alle 5.05 e arriverà a Venezia alle 8.38. La partenza da Venezia seguirà alle 19.52, l'arrivo a Gorizia alle 23.35. Il biglietto di andata e ritorno in terza classe costa lire 16.

Venezia è ormai nota a tutti perchè occorra spendere parole per celebrarne le bellezze: nessuno ignora quali tesori di arte essa racchiuda entro l'intrico pittoresco dei suoi canali, delle sue calli, dei suoi campielli; nessuno ne ignora la storia e la gloria antichissima che ne fece la prima delle repubbliche marinare e la temuta dominatrice dei mari; nessuno ignora il miracolo del suo S. Marco, delle sue Procuratie, dei suoi palazzi, specchianti nelle acque il fasto delle architetture che sanno l'influsso dell'Oriente dominato con le armi e coi commerci.

Venezia è tanto bella e tanto vicina alle città della nostra Regione Giulia che quando ci si va una volta ci si ritorna volentieri ancora tante altre volte per godere tutta la sua fulgente bellezza e per conoscerla in ogni particolare. Per queste ragioni, anche a questo treno non potrà mancare il più lieto successo.

Un treno da Padova e Venezia a Trieste

Nella mattinata di domenica giungerà a Trieste un treno popolare da Padova e Venezia. L'arrivo avverrà alle 8.39 alla Stazione Centrale, partenza da Trieste alle 20.30. Durante la sosta nella nostra città i graditi ospiti riceveranno le solite facilitazioni concesse dal Comune e dagli enti ai gitanti dei treni popolari. Speciali riduzioni saranno in vigore per la visita alle Grotte di Postumia e per le gite a Poggioreale ecc.

Il Ferragosto a Postumia

Straordinaria affluenza di visitatori alle Grotte

Favorito da un tempo meraviglioso, il Ferragosto ha apportato quest'anno alle Grotte di Postumia un movimento intensissimo di visitatori. I treni popolari hanno scaricato a Postumia migliaia e migliaia di gitanti provenienti da Genova, Torino, Milano, Bologna e Trieste, ed altre migliaia di persone giunsero quassù con i treni ordinari nonchè con un numero grandissimo di automobili ed autocorriere.

Nei due giorni di Ferragosto, domenica e lunedì, furono ben 37.412 le persone che visitarono i meravigliosi meandri di Postumia. Ed oltre 20.000 di queste effettuarono tutto il percorso sotterraneo fino all'Abisso della Piuca, compiendo poi a piedi, attraverso i boschi incantevoli, il tragitto di ritorno a Postumia.

L'organizzazione ospitaliera di Postumia ha assolto molto lodevolmente il suo compito, e molto ordinato fu il servizio ferroviario che permise un sollecito smaltimento della folla sia all'arrivo che alla partenza dei treni.

«Le Grotte d'Italia». E' comparso un nuovo fascicolo della bella rivista dell'Istituto Italiano di Speleologia, diretta da Eugenio Boegan, a Trieste. Il fascicolo contiene uno studio naturalistico del dott. Giorgio Schreiber, dell'Università di Padova, sugli animali delle caverne, tra i quali il famoso «Proteus anguineus» delle grotte di Postumia; a questo segue una relazione sugli ultimi quattro anni di ricerche nelle caverne italiane, scritta da Leonida Boldori del Gruppo Grotte di Cremona. Si legge quindi uno studio di Giuseppe Ghera sull'«altimetria aneroidica degli abissi naturali», e da questo si passa a descrizioni di grotte nel Lazio, nel Veneto e nella Lombardia.

Circolo Rionale «Floriano Beuzzar». La Direzione della Biblioteca Popolare del Circolo Rionale Fascista «Floriano Beuzzar» di Barcola (sopra il ristorante Excelsior) rende noto agli abitanti della Zona che il canone annuo della Biblioteca è stato portato a lire 6. Mentre ha deciso di ridurre a lire 5 il canone per i dopolavoristi di questo gruppo rionale e a lire 3 per gli iscritti all'O. N. Balilla. Orario dalle 19 alle 21, meno il sabato e la domenica.

Federazione degli Artigiani. La segreteria comunica: E' giusto intendimento dell'autorità di far sì che la legge sul riposo festivo sia rigorosamente rispettata, tanto per quanto riguarda l'inizio che la cessazione del lavoro.

Richiamiamo in proposito l'attenzione dei nostri federati non senza avvertire che eventuali infrazioni saranno punite dall'autorità competente.

Nel Partito

Convocazione dei fiduciari di zona

I fiduciari di zona sono convocati in sede del Partito venerdì 19 corr. alle ore 21 precise. — Il delegato dei Circoli rionali: *Arturo Zanolla.*

Le famiglie Sauro e Toti partono da Trieste

tra affettuose manifestazioni di simpatia

I componenti le famiglie Sauro e Toti-Lombardozzi, di ritorno dalla gita della «Dalmatica» a Zara, dove sono stati fatti segno a calorose dimostrazioni di affetto, hanno lasciato ieri la nostra città. Salutati alla partenza da varie autorità cittadine sono partiti ieri mattina alla volta di Capodistria i congiunti di Nazario Sauro.

Dopo aver espresso la sua gratitudine al Podestà sen. Pitacco per le affettuose accoglienze di Trieste, la famiglia di Enrico Toti, accompagnata alla Stazione centrale dal cap. cav. Maritati, fiduciario dell'Associazione bersaglieri, dal camerata Boico, dal rag. Pollucci, dal cav. Vanoli, dal col. Gatti e dal c.m. Pino Novi-Ussai, è partita per Roma.

Fasci Giovanili di Combattimento

Comando di Trieste

Rapporto. Tutti i capicenturia sono comandati di intervenire al Rapporto che sarà tenuto questa sera alle ore 21 nella saletta della Federazione. Si interviene in divisa.

Convocazione capisquadra e vice-capisquadra. Tutti i capisquadra e vicecapisquadra sono comandati di trovarsi oggi alle ore 20.45 nella saletta della Federazione Fascio di Trieste. Si interviene in divisa.

Comando federale. Il Direttorio federale dei Fasci Giovanili di Combattimento è convocato presso il Comando per domani alle ore 20.

Convocazione capi centuria. I capi centuria dle Fascio Giovanile di Trieste sono convocati oggi alle ore 20.45 in divisa, nella saletta della Federazione.

Il Museo Revoltella chiuso

per restauro

Per lavori di restauro, il Civico Museo d'arte P. Revoltella rimane chiuso fino al 15 settembre.

Brillanti esercitazioni militari

dei nostri Avanguardisti

Una superba prova del loro spirito militare e della tempra dei loro giovani ma gagliardi muscoli, hanno dato in questi giorni i nostri baldi Avanguardisti.

Le due Legioni, la Marinara «Enrco Toti» e la 641.a «Giovanni Boscarolli», che raccolgono nelle loro file i figli del generoso popolo triestino, giovani operai in maggioranza e non pochi studenti, tutti sani e forti nel corpo e puri nello spirito, educati nel lavoro, nello studio, nello sport e nell'ideale fascista, sono l'orgoglio dei capi ed anche di noi che vediamo in loro realizzato il sogno di una generazione nuova, forte ed animata da quella fede ideale che non può tradire le speranze più belle della nuova Italia.

A crescerli e ad educarli — lo diciamo, perchè può ancora esserci qualcuno che non lo sappia — si sono offerti con slancio generoso, che non desidera nè il riconoscimento ufficiale, nè minimamente un compenso, uomini di fede e di tenacia: ufficiali, maestri e altri, che con lo studio e l'applicazione costante sono riusciti a meritarsi un grado nelle organizzazioni giovanili.

La partenza dei marinaretti

Le istruzioni e gli addestramenti tengono occupati i primi e i secondi gran parte delle ore di libertà e tutte le domeniche. Questi due ultimi giorni di festa sono stati impiegati con grande rendimento in esercitazioni e marcie, che non hanno certo deluso nelle sue previsioni il presidente cav. dott. Puerari, il quale ha voluto vivere una giornata tra i suoi giovani organizzati.

La sera di sabato gli Avanguardisti marinaretti della Legione «E. Toti» sono partiti dal molo Audace alla volta di Duino con cinque imbarcazioni, al comando dei loro ufficiali ed istruttori, capimanipolo Mismas, Brezza, Daradin, Griselli e Fonda. Nel canotto del Comando, accanto al comandante, capomanipolo sig. Petronio, hanno preso posto il presidente e il prof. Bartoli, direttore provinciale ginnico-sportivo.

Poco prima delle 22, ora fissata per la partenza, un gran numero di cittadini s'è fermato lungo la banchina per assistere agli ultimi preparativi. Silenziosi e svelti come altrettanti veri marinai, i nostri Avanguardisti in pochi minuti hanno caricato nelle imbarcazioni gli zaini con gli indumenti, le coperte e le provviste e quindi, con quattro vigorose palate, hanno preso il largo.

Mentre i cinque agili «scappavia» si allontanavano rapidamente dalla riva, la folla raccolta sul molo, dopo averli salutati, li ha seguiti con lo sguardo finchè di essi non si distingueva altro che una costellazione di cinque stelline rosse occhieggianti nell'oscurità e, or sì or no, col vento della sera, giungeva agli orecchi il canto del baldi rematori.

Mentre i canotti, ognuno dei quali rappresentava una centuria, passavano davanti a Barcola, un reparto di marinaretti della «E. Toti» è partito da quella località in marcia notturna alla volta di Comeno.

Durante la navigazione notturna, le cinque imbarcazioni, grazie al loro ordine già precedentemente stabilito, sono state collegate col Comando mediante segnalazioni convenzionali. Nè l'esercitazione, che aveva un carattere militare, nè la fatica del remo, hanno intiepidito il buonumore dei bravi marinaretti, che per tutto il tragitto hanno accompagnato la palata col ritmo delle loro belle canzoni. Frizzi e simpatiche impertinenze hanno dato la piena misura della gaia baldanza di questi futuri marinai.

Una giornata di festa

Alle 2 di notte i cinque «scappavia» prendevano terra a Duino. Ormeggiate nel bel porticciolo le loro imbarcazioni, gli Avanguardisti, con una coperta sotto il braccio, sono saltati a terra e sono andati a riposare all'albergo... delle stelle. Sul piccolo porto, a ridosso delle alte roccie che cingono il porto, tutti — non esclusi il presidente dott. Puerari e il direttore Bartoli — si son fatto il letto ed hanno dormito fino alla mattina.

Poche ore di sonno invero, ma sufficienti per questi giovani forti e resistenti al disagio e alla fatica. Dopo una semplice ma abbondante colazione infatti, hanno ripreso il loro posto nelle imbarcazioni, freschi e sorridenti, senza ombra di stanchezza sui visi rosei, giovanili, che un così strano contrasto formano col loro corpo vigoroso. Come esercitazione mattutina i marinaretti hanno intrapreso una gita alle foci del Timavo. Lungo la suggestiva costa, le cui roccie alte, chiomate di ginestre, si specchiavano nel mare tranquillo, i cinque agili canotti sono scivolati veloci, spinti dalla palata frequente e senza soste dei forti marinaretti.

Risalito il corso del Timavo tra due fitte siepi di snelle canne palustri, gli Avanguardisti, raccolti intorno all'umile cippo di Giovanni Randaccio, hanno reso omaggio alla memoria dell'eroe, e quindi sono ritornati a Duino. Dopo la fatica sono stati messi in libertà a godersi il sole e il bagno. Per tutta la giornata, fino alle 19, ora in cui hanno ripreso la via del ritorno, i rumorosi e allegri soldatini hanno animato della loro esuberante giocondità il bello e tranquillo porticciolo di Duino.

In marcia notturna

Quasi contemporaneamente la Legione «G. Boscarolli» per via di terra giungeva sull'altipiano, ad Aurisina. Nel pomeriggio di sabato il comandante della 641.a Legione, capomanipolo sig. Vittorio Braida, accompagnato dai bravo aiutante maggiore, cadetto Trassi e da cinque Avanguardisti, si è recato ad Aurisina per preparare gli alloggiamenti e sistemare i vari servizi nell'ex albergo Andrè, che doveva ospitare per due giorni gli Avanguardisti della Legione «G. Boscarolli».

In serata, alle 23 circa, da Trieste è partito il primo gruppo, composto da 132 Avanguardisti, al comando degli ufficiali, signori Amori e Zabei. Durante la faticosa marcia notturna, durata circa tre ore, le giovani Camicie nere hanno accompagnato la cadenza marziale del passo con i più bei canti del Fascismo. Al loro arrivo, suddivisi in reparti, sono stati alloggiati nelle ariose camerate e sul giaciglio di paglia hanno riposato le membra stanche.

La sveglia è stata suonata alle 5. Dopo la pulizia personale, è stato distribuito il caffè e quindi, accompagnati nella vicina pineta, gli Avanguardisti hanno alternato le ore di istruzione premilitare e di coltura fascista con giochi collettivi e gare sportive. Ai vincitori è stato distribuito un chilo di cioccolatini, simpatico dono di un pasticcere triestino. Poco prima di mezzogiorno, salutati dagli evviva dei compagni, è giunto il secondo gruppo di una cinquantina di Avanguardisti al comando del capomanipolo Schneider.

Vita soldatesca

Dopo il rancio, consumato alle 12, i giovani, anzichè nelle camerate, hanno riposato all'ombra dei pini e quindi hanno ripreso l'istruzione e i giochi fino alle 17, ora del rancio serale.

Per completare in modo degno il programma veramente militare della loro giornata, dopo una mezz'oretta dedicata alla pulizia della persona, al segnale di libera uscita, tutti, meno naturalmente quelli di servizio, sono stati messi in libertà fino alle 20.30.

La mattina di lunedì il segnale della sveglia è stato suonato mezz'ora prima, per poter esser di ritorno dalla gita in programma prima delle ore calde. Infatti verso le dieci i reparti sono rientrati all'accantonamento e, fino all'ora del rancio, hanno potuto riposare.

Nel pomeriggio, dopo la siesta, sono cominciati i preparativi per la partenza. Alle 17.30 la superba colonna, con alla testa la Centuria ciclisti, al comando degli sig. Mario Prezzi, si è messa in marcia di lena e, verso le 20, è rientrata in città, cantando e marciando con quella simpatica baldanza giovanile, che ha sempre caratterizzato l'Avanguardia di Trieste.

La visita del dott. Puerari

Nel pomeriggio di domenica l'accantonamento di Aurisina è stato visitato dal presidente cav. Puerari e dal prof. Bartoli. All'arrivo del presidente gli Avanguardisti erano già in libera uscita. Sullo stradone i gruppi di Camicie nere si sono fermati e hanno salutato al suo passaggio il presidente dell'O. N. B., il quale, ricevuto dal comandante la Legione, capomanipolo sig. Braida, e dagli altri ufficiali, ha visitato attentamente tutti i locali dell'accantonamento, esprimendo il suo compiacimento per la perfetta e veramente militare organizzazione dei servizi e per la sistemazione intelligente delle camerate e delle cucine.

Al segnale di adunata, i duecento Avanguardisti sono rientrati nella caserma e rapidamente si sono inquadrati nel cortile per essere passati in rivista dal presidente. Dopo aver osservato attentamente la divisa di ognuno ed aver interrogato tutti i presenti sulle impressioni di questo breve campeggio, il dott. Puerari ha pronunciato con espressioni semplici ma efficaci, un breve discorso vibrante di affetto per i suoi bravi Avanguardisti, che ancora una volta hanno dato una così brillante prova della loro preparazione e del loro entusiasmo nell'affrontare e superare le fatiche.

Salutato da tutti gli ufficiali della Legione, il cav. Puerari ha fatto quindi ritorno a Sistiana, da dove, col camotto del comandante della Legione «E. Toti», è partito per Trieste.

Per la liquidazione del saldo del clearing italo-austriaco. La Federazione Provinciale Fascista del Commercio comunica:

Dall'Istituto Nazionale dell'Esportazione è stata curata la pubblicazione dell'«Accordo per la liquidazione del saldo del clearing italo-austriaco e delle «disposizioni concernenti i pagamenti relativi agli scambi commerciali fra l'Italia e l'Austria».

Gli interessati che desiderano avere copia della pubblicazione, possono rivolgersi alla sede federale, viale XX Settembre 1. ufficio protocollo.

Circa 200 infortuni con 20 morti

provocati in due mesi da automobili e motociclette

Un tragico bilancio

Nè richiami, nè sollecitazioni alla prudenza, più volte fatti da queste colonne, hanno sortito lo sperato effetto di rendere più cauti e più consci della propria responsabilità coloro che guidano autoveicoli e motociclette; meglio guardinghi e sensibili delle insidie stradali, i pedoni, segnatamente i fanciulli che sembrano le vittime predestinate nelle sciagure automobilistiche. Non la topografia cittadina, ma la sventatezza e più spesso l'incoscienza di guidatori poco esperti, maldestri, i così detti «dilettanti del volante» vogliosi di gustare la voluttà della corsa, ed impotenti di signoreggiare la macchina e di prevenire disgrazie, sono la causa di investimenti, ribaltamenti, slittamenti nei quali trovano la morte tanti innocenti. L'automobile è diventata da troppo tempo lo strumento capriccioso e dilettoso di coloro che se ne servono per infilare strade, quadrivi, piazze, rettifili a corsa vertiginosa, senza alcun riguardo ai pedoni, senza alcun sentimento della limitazione che devono imporsi, per un elementare rispetto alla vita altrui. Tra gli autisti privati, v'hanno molti senza il documento che gli qualifichi validi alla conduzione della macchina; e v'hanno pure moltissimi che per difetti visivi o per insufficenza fisica non sarebbero adatti a tenere in mano il volante; infine vi sono quelli che avendo già provocato o sofferto infortuni stradali, nei quali ha persino trovato la morte qualche persona, hanno potuto ottenere la rinnovazione del «patentino». Si può aggiungere ancora la categoria di coloro che avendo il «patentino» più volte rinnovato, per cause svariate, non hanno guidato la macchina più di due volte in un anno; questi «autorizzati» ed altrettanto inesperti e fuori di pratica, hanno facoltà di condurre una macchina quando loro piaccia, e di mettere in pericolo, se la febbre della corsa gli assale, i tranquilli ed inconsapevoli pedoni.

Ora, il problema è questo: non sarebbe opportuno e conveniente una revisione nonchè delle patenti, anche di coloro che le detengono? E, prima di tutto, non sarebbe giusto ed avveduto togliere il «patentino» a chi ha già provocato una disgrazia stradale? Il numero delle vittime cresce paurosamente. Le facili inchieste e le tardive deplorazioni e gli accertamenti sulle responsabilità non risolvono ancora la gravità della questione che ha da essere prospettata e studiata con criterio razionale e radicale.

Da circa due mesi a questa parte, cioè dalla metà di giugno alla metà di agosto, si sono verificate a Trieste e nelle immediate vicinanze, circa 200 disgrazie stradali causate dalla corsa smodata di automobili, biciclette, motociclette, autocarri. Il primato delle disgrazie è dato dalle automobili. Le vittime di queste sciagure stradali assommano a venti circa. In sessanta giorni, una città relativamente modesta di transito come Trieste, ha offerto alla cronaca 200 sciagure stradali con circa 20 morti. Cifre uguali possono essere richieste solo alle grandi capitali! La statistica rivela dunque uno stato anormale del movimento cittadino. Se il sistema della circolazione è buono e osservato, regolato e controllato dall'autorità urbana, l'arbitrio individuale di chi guida, e tra questi primeggiano i privati, si palesa fuori e contro la legge.

Le cifre che abbiamo raccolto sono approssimative, ma nella realtà esse sono suscettibili di aumento, giacchè molti infortunati, anzichè ricorrere all'ospedale o alla Guardia medica, si fanno medicare dai medici privati. Altre volte le notizie vengono occultate se i feriti o gli investitori sfuggono alla cronaca. Comunque la persistenza e la crescenza delle disgrazie stradali culminate con i tre morti di Ferragosto, devono richiamare ancora una volta l'attenzione e l'interessamento delle autorità tutorie

Il capitombolo di un'auto sulle Dolomiti

Tre gitanti triestini feriti

Abbiamo notizia di un altro accidente stradale che va ad accrescere il tragico bilancio del Ferragosto: una macchina con a bordo quattro triestini si è completamente sfasciata in un fantastico capitombolo sulla strada delle Dolomiti, causando ferite di una certa entità a tre dei gitanti. Per un caso che deve dirsi veramente miracoloso, la cronaca non ha da registrare conseguenze più gravi.

La mattina di lunedì, giorno di Ferragosto, verso le 5, una «Fiat 509», di proprietà del signor Tullio Carniello, impiegato bancario, di 34 anni, tornava da Cortina d'Ampezzo diretta verso Sappada, con a bordo il proprietario e la consorte di lui, signora Libera Carniello, di 30 anni, l'impiegato bancario Francesco Aumaitre, di 35 anni, e lo scrittore concittadino Massimo Rota, di 35 anni. I gitanti facevano ritorno da Cortina, dove, a causa della straordinaria affluenza di forestieri per il Ferragosto, non avevano potuto trovare alloggio. Al volante sedeva il sig. Aumaitre.

Giunta la macchina nei pressi di S. Stefano di Cadore, l'Aumaitre, stanco per la notte insonne, venne colto da improvvisa debolezza e, perduto il controllo del volante, mandò la vettura a cozzare contro un paracarro. Nell'urto, il Carniello, che sedeva con la moglie nei sedili posteriori, e che era preso dal sonno, venne sbalzato dall'auto, mentre gli altri tre restavano sepolti sotto la macchina, capitombolata sul pendio, fuori dalla strada, e rimasta completamente sfasciata. Il Carniello, che dal balzo era uscito miracolosamente illeso, riuscì ad estrarre dai rottami la consorte e il Rota. Mentre egli prestava soccorso alla signora, che grondava sangue dal viso, il Rota si adoperò per liberare il disgraziato guidatore. Ma nel suo tentativo di capovolgere la vettura, la fece capitombolare ancora per due volte sul pendio, senza che l'Aumaitre potesse essere liberato.

Alfine, con l'aiuto del guidatore di un autocarro che passava di là, gli infortunati potevano rialzarsi e, adagiati sull'autocarro stesso, proseguire per S. Stefano. Quivi il medico del paese, al quale essi ricorsero, riscontrò alla signora Carniello una ferita profonda con lesione dell'osso nasale, guaribile in 10 giorni salvo complicazioni, tumefazione alle labbra ed escoriazioni ad un ginocchio; al Massimo Rota una ferita profonda al ginocchio destro, una ferita da taglio al sinistro e commozione viscerale; all'Aumaitre contusioni alla fronte.

Mentre sul posto dell'accidente accorrevano i carabinieri per gli accertamenti e per piantonare la macchina, completamente sfasciata, i quattro gitanti facevano ritorno a Trieste in ferrovia.

Scontro fra motociclette

Uno dei conducenti ha due dita schiacciate

Uno scontro, per fortuna senza gravi conseguenze, è avvenuto nel pomeriggio di lunedì sulla strada fra Villa del Nevoso e Fiume tra una motocarrozzella e una motocicletta. Percorrendo una curva della suddetta strada la motocicletta su cui erano l'agente di commercio Edoardo Chittaro, di 45 anni, abitante nella nostra città in via Gatteri n. 30, ed un suo amico, certo Vittorio Lenardo, di 54 anni, abitante al n. 95 di viale XX Settembre, andò a cozzare contro un'altra motocicletta con carrozzino sul quale stavano un uomo e una donna. Mentre questi rimanevano illesi, il Chittaro e il Lenardo, sbalzati dai loro posti finirono a terra, il primo riportava nella caduta lo schiacciamento di due dita del piede sinistro. Per farsi medicare ricorse, venuto a Trieste, alle cure dei sanitari dell'Ospedale Regina Elena

Lo stato dei feriti

nelle recenti sciagure stradali

Mentre è tuttora viva l'eco dolorosa della serie impressionante di luttuose disgrazie stradali che hanno funestato il Ferragosto, le vittime di tali incidenti finite in gravi condizioni all'Ospedale Regina Elena, ricevono ora le più amorevoli cure da parte dei sanitari. A quanto apprendiamo, il loro stato si mantiene stazionario. Così è della signorina ventenne Palmira Mergini che nel fatale accidente d'auto presso Basovizza riportò la frattura della spina dorsale, mentre come riferimmo la sua compagna di viaggio vi trovava la morte. Così pure della bambina settenne Rosa Schwab, investita da un'auto sulla strada di S. Sabba, che è sempre in condizioni molto gravi.

Il ciclista contro l'auto

Il fonditore Pietro Corossi, di 18 anni, abitante a Villa Decani N. 7, si recava ieri sera da Servola a S. Anna in bicicletta quando giunto a una curva in discesa nei pressi della caserma dei carabinieri, andò a cozzare contro il radiatore di un'automobile che procedeva in senso inverso. Cadendo al suolo il Corossi riportava una forte contusione all'anca destra, con probabili lesioni al bacino per cui soccorso dal conducente dell'auto investitrice, sig. Messenio Petruzzelli, fu da questi accompagnato all'Ospedale Regina Elena

Le smanie per la villeggiatura

e il ripiego del marito della signora Clelia

Sergio S., sposo da appena due anni, da quando le amiche di sua moglie avevano annunciato la loro partenza per la villeggiatura, passava giornate tristi e notti agitate per il continuo sospirare della sua Clelia, che avrebbe voluto anche lei lasciare le comodità del quartierino nuovo per una stanzetta sudicia affittata presso la lavandaia o la donna del latte, pur di poter fare anche lei le valigie, pur di poter dire alle amiche: Sapete, fino alla metà di ottobre non ci vedremo, perchè vado a villeggiare. E non poter dare quella notizia, dover invece trovare pretesti, sicura di non essere creduta!

«Me basta pan e butiro...»

— No posso, credime Clelia — piagnucolava il povero impiegato — no te ghe ne vien fora: afito de qua, afito de là, ti magnar de là, mi magnar de qua...

— Ridusemo i pasti, e mi co go pan e butiro me basta; prima de andar via me fazzo una bona «permanente» dal barbier, con zinquanta lire, me dura fin che torno.

— Se ti te fa far la ondulazion permanente, a mi me toca far el digiuno permanente.

— Sa che te xe un poco, per no dir tropo, egoista. No te ga el spirito del sacrifizio.

— Mi guardo quel che incasso, e fora de là, benedeta, no ghe ne va...

— Eh, va ben, chi ga fortuna e chi no. La Gisela va a Portorose, la Vanda a Brioni, la Santina in riviera, la Mery in Cadore e la povera Clelia starà qua, ah, vol dir che la goderà el fresco sto genaio...

— ... un ventilador podaria farmelo imprestar...

— Sì, per sventolarme... uh, cossa che volaria dir!...

Sergio sapeva che in sua moglie parlava la vanità, non il bisogno di verde, che al verde si trovavano sempre tutti e due, e per ciò, a forza di pensarci su, gli venne un'idea che gli sembrò davvero meravigliosa.

La trovata

L'altro giorno, appena messosi a tavola, disse alla moglie:

— Cara Clelia, dopodomani te parti anche ti.

— Davvero?

— Sicuro.

— E per dove?

— Per... Ostenda!

— Per Ostenda... Sergio, dime, no te ga miga tocà la cassaforte...

— Eh, sì, la go tocada...

— Dio mio... Sergio...

— Cossa xe?

— Se i rivassi a acorgerse che te son sta ti...

— Oh, quanta paura, la go tocada tante volte!

— No capisso.

— Te volaria che no se podessi gnanche tocarla? La toca anche la dona che forbi la polvere...

— Sa, mi no go voia che te me cioghi in giro.

— No, no, no te ciogo in giro; mi so che a ti te rincressi più el no poder far figura verso le amiche, cative e invidiose, che no de dover restar a casa tua, dove te ga sè no altro le tue comodità. Confessa che la xe cussì.

— Sì, sì, proprio cussì; perchè lore se la godaria un mondo a vedermo star a casa, xe vero e verissimo, proprio per no darghe sto gusto.

— E alora te parti per Ostenda! Te poi dirghe che te parti per Ostenda.

— Spieghite meio.

— Eco, ti te anunzi la partenza, te prepari le valise e una matina femo vignir un auto, femo una confusion del diavolo e via... nel mio uficio.

— Nel tuo uficio?

— Sì, in fondo ghe xe una camereta fresca fresca, ti te se acomodi dentro con un pochi de romanzi... El magnar te lo femo portar de una ostaria e...

— ...e dormir?

— Dormir? qua, in casa nostra; co tuti dormi, quaci quaci, in ponta de pie, se calumemo dentro e de matina, prima che i se alzi, ghe la demo de novo.

«Saluti da Ostenda...»

Sobbarcarsi a una simile noia era una pazzia, ma pur di poter destare invidia nelle invidiose, la signora Clelia si adattò a quel sacrificio. Tanto più, quando il marito le ebbe detto che se la mandava a Ostenda, era perchè là aveva un amico, che di là avrebbe spedito le cartoline inviategli in busta da Trieste.

— Ah te pensi, Clelia, co' le riceverà le cartoline: «Ostenda giorno tale, mese tale. Sono felice, ah che luogo incantevole, Ostenda. Costa molto, ma merita. Baci e saluti dalla vostra Clelia S.».

Fecero come Sergio aveva pensato, con grande stizza e invidia delle amiche, e se il diavolo non ci avese messo la coda, il piano sarebbe riuscito.

Ma il diavolo non volle rinunciare al divertimento.

Ieri mattina la suocera di Sergio, la mamma della Clelia, riceveva una lettera anonima che non proveniva da Ostenda:

«Egregia signora, un'amica che le vuol bene, la averte che mentre la sua figlia si trova a Ostenda, il suo caro genero sostituisce la moglie con un'altra signorina. Se non crede, verso la una di notte si trovi vicino alla casa del suo genero. N. N.».

— Ah, fiolduncan, e col vien qua, in scampon, el fa finta de esser disperà! Speta merlo, speta merla...

Epilogo inatteso

La notte scorsa, dopo essere stati in giro per far l'ora, il tocco, Sergio, nel ricondursi, rasente i muri, la sua compagna che si era vestita in modo da non essere riconosciuta, e portava gli occhiali da sole, vide aggirarsi presso la casa alcune ombre, ma non vi fece gran caso, e risoltamente svoltato nel buio della strada, si appressò al portone. Stava per infilarvi la chiave, quando: «piff, paff», quattro furie, la suocera, due cognate e la sorella della suocera, accompagnando l'azione con il frasario adatto, furono addosso alla coppia.

Sergio voleva chiarire l'equivoco, ma Clelia preferì pigliarsi le busse e darsi alla fuga, seguita dal marito. *Si recarono entrambi alla Guardia medica*, lui per due ematomi agli zigomi e graffiature alle mani ed alla fronte, lei per strappate di capelli e contusioni alla nuca. Pregarono di non dar notizia del caso ai cronisti; ma come rinunciare a un casetto che può accadere una volta sola? E dire che da Ostenda continuavano a giungere le cartoline: Che luogo incantevole, Ostenda!

ASTERISCHI

Elogi a una traduzione

L'autorevole critico letterario della *Prager Presse*, Paul Eisner, dedica una lusinghiera recensione alla versione italiana del capolavoro del romanticismo ceco «Jan Maria Plojhar» di Giulio Zeyer. Rilevando l'amore dello scrittore per l'Italia, il critico afferma che «il volume dello Zeyer è tutto penetrato di sviscerato amore per la Patria boema e di rigurgitante amore per la sua Patria d'elezione, l'Italia». La eroina del romanzo, la nobile Caterina de Soranesi, è per il critico Eisner «creatura d'angelica grazia, di gentilezza e di bontà e nello stesso tempo è il simbolo del suo Paese, del suo popolo e del suo cielo». Accennando al successo riportato dalla traduzione italiana, di cui analizza i pregi, l'autorevole critico scrive: «Tutto il merito è del prof. Umberto Urbani, uno dei più diligenti e valenti studiosi che si occupino di letterature slave nell'Italia odierna, in modo proficuo e con erudizione profonda. L'edizione italiana del romanzo «Jan Maria Plojhar» è molto più che una traduzione in una lingua straniera».

La serata smaregliana al Caffè Nazionale

La serata di musica smaregliana data ieri al Caffè-Bar Nazionale di Piazza Unità, affollatissimo, dalla eccellente orchestra diretta dal maestro Ferruccio Apollonio, ha ottenuto un vibrante successo di ammirazione per le suggestive e ispirate composizioni del grande maestro istriano e di plauso per la degnissima esecuzione, piena di slancio e di calore. Dopo uno squarcio del magnifico programma, l'uditorio ha manifestato il suo compiacimento con fervidissimi battimani.

Onorificenza

Il signor André Rochet, Vice-console di Francia a Trieste, è stato nominato cavaliere della Legion d'Onore. Vivi rallegramenti.

Una culla

La casa del signor Angelo Jona, volontario di guerra, è stata allietata dalla nascita di un bel bambino che si chiamerà Paolo. Vivi auguri.

Il doposcuola per gli studenti poveri

dell'Istituto «Leonardo da Vinci»

Ieri ha avuto inizio alla C. R. Balilla «Pitteri» il doposcuola per gli studenti poveri dell'Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci». Le lezioni sono tenute dai professori stessi dell'Istituto che gentilmente si offrono.

L'orario è il seguente: Lunedì 9-10 tedesco; martedì 8-9 matematica; mercoledì 8-9 italiano, latino, storia e geografia; giovedì 8-9 matematica; venerdì 8-9 tedesco; sabato 8-9 italiano, latino, storia e geografia.

Coloro che desiderano ancora inscriversi sono pregati di rivolgersi presso la segreteria della Casa stessa, dalle 17 in poi.

Bollettino delle malattie contagiose denunciate dalle 12 mer. del 6 alle 12 mer. del 13 corr.: Difterite casi 6, scarlattina 11, febbre tifoidea 11.

Il movimento commerciale a Trieste

nello scorso luglio

Dallo specchietto del movimento commerciale a Trieste, che il Consiglio provinciale dell'economia corporativa compila mensilmente, si rilevano per il Partenze

	1932 q.li	1931 q.li
Arrivi		
con ferrovia	405.985	622.124
via mare	1.191.746	1.560.869
assieme	1.597.731	2.182.993
Partenze		
con ferrovia	533.025	969.447
via mare	394.059	546.914
assieme	927.084	1.516.355
Movimento		
con ferrovia	939.010	1.591.565
via mare	1.585.805	2.107.783
Mov. compless.	2.524.815	3.699.348

Prendendo in esame il traffico svoltosi nei primi sette mesi del corrente anno e confrontandolo con il traffico svoltosi nel corrispondente periodo di tempo dell'anno precedente, si perviene alle seguenti constatazioni:

	1932 q.li	1931 q.li
Arrivi		
con ferrovia	3.024.970	4.409.501
via mare	9.708.579	9.786.702
assieme	12.733.549	14.196.203
Partenze		
con ferrovia	5.228.389	6.536.274
via mare	2.867.252	3.527.664
assieme	8.095.641	70.063.938
Movimento		
con ferrovia	8.253.359	10.945.775
via mare	12.575.831	13.314.366
Mov. compless.	20.829.190	24.260.141

Per la III Mostra Sindacale

Arte triveneta di Padova

Il termine per l'iscrizione alla III Mostra di Padova è stato prorogato al 20 agosto.

Gli artisti che non avessero ricevuto il regolamento e la scheda possono rivolgersi alla segreteria della Mostra in via Carlo Cassan 5. Le opere devono essere mandate direttamente alla sede dell'Esposizione, in via Tommaseo 59.

Gli artisti del Sindacato di Trieste faranno una spedizione cumulativa delle loro opere con un camion che verrà messo a loro disposizione.

Concorso a un posto di maestro di banda. E' indetto un concorso per titoli e per esami per la nomina a sottotenente direttore della banda della R. Guardia di Finanza. Le domande dovranno essere trasmesse al Comando del Circolo interno della R. Guardia di Finanza di Trieste, via Cavour 6, dove potranno richiedersi più dettagliate informazioni, non più tardi del 10 settembre p. v.

La sottoscrizione pro Colonie feriali fasciste non deve languire; anche le piccole oblazioni sono preziose.

Nell'O. N. Balilla

Il rapporto degli istruttori e graduati avanguardisti

Ieri sera il Presidente del Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla ha raccolto nella Palestra centrale «N. Cobolli» i graduati Avanguardisti reduci dal corso capicenturia e cadetti svoltosi a Roma per la durata di un mese e gli Avanguardisti nei-promossi capisquadra.

Ai giovani graduati il dott. Puerari ha rivolto un caldo plauso per la bella disciplina dimostrata e i buoni risultati ottenuti, incitandoli a perseverare su questa strada per il raggiungimento dei più alti fini delle idealità fasciste. Quindi ha proceduto alla consegna dei diplomi relativi ai nuovi capisquadra raccomandando anche a questi una sempre più salda collaborazione con i dirigenti e con gli ufficiali per un sempre maggior rinvigorimento dell'Avanguardia triestina.

Quindi il prof. Bartoli, direttore ginnico-sportivo dell'O. N. B. ha dato le ultime informazioni e consigli sul prossimo campo «Dux» che anche quest'anno accoglierà nella Capitale 40.000 partecipanti oltre a tutti i marinaretti d'Italia e i graduati Avanguardisti. Diede disposizioni sul canto corale che dovrà essere parte dell'allenamento ginnico delle squadre, perchè nel programma del campo «Dux» è inclusa anche una gara di canto corale e sull'equipaggiamento e sulla divisa che dovranno essere perfetti sotto ogni aspetto. Verso la fine dell'adunata diede lucide spiegazioni teoriche e dimostrazioni pratiche del nuovo passo di parata introdotto dall'Opera Nazionale Balilla, passo italiano, del tutto rispondente al nostro carattere e temperamento e che non ha nulla a vedere nè col passo di parata germanico nè con quello ungherese.

Il simpatico rapporto seguito con grande interesse da ufficiali, istruttori e graduati ebbe quindi termine.

STATO CIVILE DI TRIESTE

14, 15 e 16 agosto 1932

Nati vivi: 34; maschi **16**, femmine **18.**

Nati morti: 3.

Morti: 34.

Matrimoni: 4.

I trattenimenti di danza nella terrazza del Circolo Artistico. Questa sera come al solito avrà luogo nella terrazza sociale il trattenimento danzante del mercoledì. Le danze avranno inzio alle 21 e saranno allietatte da una scelta orchestrina.

"Aquileia Nostra,,

E' uscita la seconda puntata di quest'anno della suntuosa pubblicazione «Aquileia Nostra», curata dal R. Museo Archeologico aquileiese. Aristide de Calderini inizia il fascicolo con un articolo d'incitamento a proseguire l'opera dell'Associazione pro Aquileia; indi M. Rustulin fornisce alcune interessanti note demografiche sui secoli che quatunque recenti, possono dirsi oscuri della storia aquileiese: il XVI, il XVII e il XVIII. Da esse appare che, pur nella decadenza della città, vi si mantenne costante il carattere italiano originario. Di 380 cognomi che s'incontrano nel libro dei battezzati dall'anno 1707 al 1752, ben 320 sono italiani, friulani, carnici, e soltanto 50 slavi e 10 tedeschi, ma scritti anche questi con grafia italiana. Un articolo di G. Vale descrive e illustra alcuni preziosi oggetti del tesoro della Chiesa di Aquileia, e un altro di Francesco Spessot (pur esso con riproduzioni nitidissime) descrive bliblіograficamente uno dei preziosi codici liturgici della Basilica aquileiese. Spigolature storiche intorno ai tre ultimi secoli medioevali della vetusta città sono offerte dal prof. Antonio Battistella. Infine il chiaro direttore del Museo, prof. Giovanni Brusin, riferisce sugli scavi recenti e sull'assetto dato alle zone scavate, dove tutte le dissotterrate vestigia si vogliono mantenute permanentemente in vista.

ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero:

Dalla famiglia Galtrucco lire 1000 rispondendo all'appello della Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del dott. Giuseppe Messa, dal dott. G. Rosanz lire 20, dal dott. G. Mrach lire 20, dal dott. R. Cozzi lire 20 pro Colonie feriali fasciste; dal cav. dott. Riccardo Sonzio lire 30 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); da Oscar Marasso (Marassovich) lire 10, dalla famiglia Francesco Panek lire 20 pro Soc. Dalmatica; dalla famiglia dott. Carlo Franzin lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del cap. Giuseppe Relli, da Olga e dott. Lamberto Gladuli lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Myrra e Emiro Cosulich lire 25 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Francesco Panek lire 20 pro Soc. Dalmatica.

Per onorare la memoria di Emilio Finzi, dal dott. Stelio Sticotti lire 25 pro Consorzio Antitubercolare; dalla ditta Giovanni Cappellani lire 20 pro Guardia Medica; da Vittorio e Berta de Puppi lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Luigi Michelazzi lire 20, da Ed. Klein e figlio lire 20 pro Guardia Medica; da Giacomo e Maria Pittana lire 20 pro Asilo Rittmeyer; da Vittoria e Roberto Valmarin lire 30 pro Ospedale Israelitico; dalla famiglia avv. Ubaldo Filini lire 25, da Aida e dott. Dina Filini lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Rosina e Benveniste Gattegno lire 25 pro Ospedale Israelitico; dal dott. Marco Goldstein lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Enrico Kern lire 25 pro Beneficenza Israelitica; da Giacomo C. Prister lire 10 pro Asilo Infantile Tedeschi.

Per onorare la memoria di Nella Staldi Steindler, dal prof. Guido Mann lire 25 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); da N. N. lire 10 pro Congr. di Carità; dal dott. Bruno Bauer lire 15 pro Ospedale Israelitico; dal dott. Vittorio Romanin e famiglia lire 20 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann) e lire 20 pro Ospedale Israelitico; dal prof. Guido Timeus e famiglia lire 30 pro Comitato difesa minorenni; dalla famiglia Hirsch lire 25 pro Guardia Medica; da Ina Zadro lire 20 pro Scuola F. Carniel; da Lidia e Luisa Leipziger lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Maria Schreiner, da Mary Tischler lire 30 pro Soc. signore Evangeliche.

Per onorare la memoria di Vittorio Colledani, da Antonio e Gemma Lazzari lire 25 pro Circolo Alberghiero Marittimo.

Per onorare la memoria di Teresa Hajek, dallo studio avv. Camillo Ara lire 50 pro Congr. di Carità.

Nel II anniversario della morte della mamma (15 agosto), da Giuseppe Limbeck lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare i cari morti, da Antonio e Pina lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Luigia Peteani, da Carlo Fidelis lire 25 pro Circolo Alberghiero Marittimo.

Per onorare la memoria di Rodolfo Lence, da Carlo Fidelis lire 25 pro Circolo Alberghiero Marittimo; da Gemma e Antonio Lazzari lire 25 pro Circolo Alberghiero Marittimo; da Mario Parenzan lire 10, da F. Novelli lire 10, da Stricca Emilio lire 5, da Posselt Antonio lire 5, da Mara Leopoldo lire 5, da Marino Ferrari lire 5, da Calcina Marcello lire 5 pro Circolo Alberghiero Marittimo (fondo vedove e orfani).

Per onorare la memoria di Matteo Matathias, nel secondo anniversario della morte, da Giulia Matathias lire 50 pro Fraternità Israelitica di Misericordia; da Bruna Barbi-Matathias lire 25 pro Guardia Medica e lire 25 pro Ricreatorio Balilla di Opicina; da Bino Barbi lire 25 pro Congr. di Carità e lire 25 pro Colonie feriali fasciste.

Per onorare la memoria di Rita Treves, dall'«Unione e Concordia» lire 25, da Giacomo Luzzatto e famiglia lire 30, da Lina e dott. Lazzaro Jarach lire 50, da Israel Isacco lire 10 pro Fraternità Israelitica; dai cugini Gilda e Giuseppe Treves (Milano) lire 50 pro Ospedale Israelitico.

Per onorare la memoria di Ricciotti Polacco, dalla direzione dell'Unione e Concordia lire 25 pro Unione e Concordia; da Silvio Baruch lire 50 pro Ospedale Israelitico.

Per onorare la memoria del ten. ing. Paolo Mlaker, dalla famiglia Zangrando e Schiffner lire 40, da Enrico Kern lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Ermanno Todeschini, da Odorico Pitacco lire 15 pro Scuola N. Sauro.

Per onorare la memoria di Paola Cenciur, da Francesco Zanon lire 10, da Gabriella Comel lire 20 pro S. Vincenzo de' Paoli.

Per onorare la memoria di Ermanno Vladini-Vladislovich, da Antonietta Logher lire 10 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla famiglia Carlo Margon lire 15 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Giuseppe Plossi, da Umberto Fonda lire 10 pro Congr. di Carità.

Nel V anniversario della morte di Domenico Armitsch, dalla figlia lire 15 pro Congr. di Carità.

Da Fanny Morpurgo de Nilma lire 100 pro Ospedale Israelitico e lire 100 pro Asilo infantile Israelitico; da M. e E. L. lire 50 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); da N. N. lire 20 pro Congr. di Carità; da Ernesto Rocco lire 20 pro Congr. di Carità (accattonaggio); da Rodolfo Brunner lire 52.80 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra.

Da N. N. a mezzo di Carla Vosilla lire 100 pro O. N. Balilla.

L'elargizione pubblicata sabato 13 corrente di lire 25 pro Fraternità Israelitica e lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia, dalla famiglia Viehnetti, era per onorare la memoria di Rita Treves.

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Trionfali accoglienze alla Pullino

vittoriosa alle regate di Pallanza

ISOLA D'ISTRIA, 16

Isola d'Istria ha voluto accogliere con vero trionfo i suoi baldi e forti canottieri reduci dalle regate di Pallanza, che servivano di selezione per i campionati europei di Belgrado, dove hanno saputo conquistare due bellissime vittorie nelle gare per outrigger a quattro con timoniere e nella gara per outrigger a otto.

La Federazione italiana di canottaggio ha deciso di mandare a Belgrado soltanto l'armo a quattro composto da Perentin Valerio, Elvino Francesco, Vittori Nicolò, Delise Giovanni e Petronio Renato timoniere e, per ragioni tecniche, nonostante le vivaci proteste dei nostri canottieri, non ha voluto mandare l'armo ad otto, composto dai quattro sopraelencati e da Perentin Antonio, Vittori Umberto, Delise Carlo e Perentin Luigi.

Iersera un telegramma prima e poco dopo la radio comunicavano la gratissima notizia, che diede inizio ad una serie di manifestazioni di giubilo.

Oggi, fin dal mattino, la canottiera era ornata a festa e da tutte le case private sventolava il tricolore.

La direzione ed i soci della Pullino, radunatisi sotto la presidenza del Podestà rag. Paolo Quarantotto, decisero di recarsi nel pomeriggio a Trieste per attendere i bravi giovani, la banda cittadina G. Verdi decise d'intervenire pure alle festose accoglienze; la società di navigazione Schiavoni offerse di portare gratuitamente i soci della Pullino a Trieste. Alle 15, col piroscafo «Diadora» *partirono per Trieste* il Podestà e segretario politico del Fascio rag. Paolo Quarantotto, la direzione della Pullino con oltre duecento soci e la banda cittadina G. Verdi diretta dal maestro Vigilio Gottardi.

Sbarcati a Trieste ed incolonnati si portarono alla Stazione e quindi, con in testa i vincitori, percorsero parecchie vie di Trieste e si fermarono in Piazza Unità, dove furono vivamente applauditi.

Alle 18 partirono per Isola col piroscafo «Diadora»; durante il tragitto regnò una schietta allegria.

L'arrivo ad Isola fu veramente trionfale; al molo Savoia e nella Piazza Garibaldi erano raccolti oltre tremila cittadini. Si formò un lungo corteo, con in testa i vincitori, che percorse le principali vie della città tra due fitte ali di popolo acclamante ai vincitori ed inneggianti all'Italia fascista e al Duce.

Il corteo si portò dapprima alla gloriosa canottiera, dove ebbe luogo una vibrante manifestazione di giubilo. Ricomposto il corteo, si portarono tutti alla Casa del Fascio; nella Piazza Mazzini vi fu una nuova dimostrazione di giubilo, mentre i vincitori, le autorità cittadine e la direzione della Pullino entrarono nella Casa del Fascio.

I vincitori, vivamente acclamati, dovettero presentarsi al poggiuolo e furono accolti da una salve d'applausi. Nella sala maggiore della Casa del Fascio venne quindi offerto un vermut d'onore.

Dissero felici parole d'occasione il Podestà, il giovane canottiere Delise e il presidente della Pullino, Renato Petronio.

Il Podestà elogiò vivamente quindi i due bravi allenatori Petronio Renato e Marco Dudine e invitò nuovamente i giovani a continuare gli allenamenti per Belgrado e per le prossime regate di Barcola. La bella riunione si chiuse auspicando a nuovi ed importanti allori per la Pullino e inneggiando al Re, al Duce e all'Italia fascista.

Triestina-A. C. Dalmazia 5-1

ZARA, 16

I valorosi calciatori dell'U. S. Triestina sono stati cordialmente ospitati dagli sportivi dalmati, riconoscenti per il concorso generoso della consorella triestina che, recandosi a Zara, ha voluto contribuire a valorizzare la vita sportiva, e specialmente calcistica in questa città.

Una folla imponente di cittadini e moltissimi ospiti sono convenuti nel pomeriggio di domenica al Campo sportivo dell'O. N. B., che per la prima volta doveva accogliere un squadra di Divisione nazionale. L'entrata in campo dei rosso-alabardati è stata salutata da una interminabile ovazione, che si è trasformata in una dimostrazione di incontenibile entusiasmo quando gli azzurri calcisti dell'A. C. Dalmazia hanno offerto ai triestini il simbolico fazzoletto dalmato. Quindi ambedue le squadre si sono recate di corsa davanti il monumento al Balilla, ove hanno deposto mazzi di fiori.

Nella tribuna erano presenti tutte le autorità cittadine, fra le quali S. E. il Prefetto O. Marcello Vaccari, il Segretario federale di Trieste comm. dott. Perusino, il Segretario federale di Zara dott. Piero Marincovich e altri.

Agli ordini dell'arbitro signor Duviani, che ha diretto lodevolmente l'amichevole partita, le squadre si sono schierate nella seguente formazione:

U. S. Triestina: Blason; Loschi e Rigotti; Capitanio, Villini, Pasinati; Baldi, Palumbo, Rosa, Rocco é De Manzano.

A. C. Dalmazia: Schitarelli; Detoni e Ferro; Zlodre, Beccaria, Fedel; Vuletin, Commessar, Strata, Magas e Szommer.

I primi minuti di gioco sono più che altro d'impostazione per i triestini che si trovano molto a disagio in un campo strettissimo. I dalmati sono visibilmente emozionati. La prima linea rosso-alabardata però si rivela subito pericolosissima ed è a stento contenuta nelle sue indiavolate azioni dalla solida difesa azzurra, in cui domina Zlodre. Al 20.o minuto, dopo un inutile assedio alla porta zaratina, con conseguenti tiri a ripetizione, abilmente parati dall'anziano ma sempre valido Schitarelli, la partita cambia aspetto. Gli azzurri, sparita l'emozione, cominciano a riordinare le file ed accennano a intessere qualche bella azione, che mette tosto in pericolo la porta di Blason con tiri efficaci. L'enorme differenza di stile di gioco dei dalmati, che ricamano poco e puntano direttamente in porta con due o tre passaggi in profondità, disorienta alquanto i triestini, che non s'attendevano certo una resistenza così tenace e un gioco di prima linea così semplice, ma appunto perciò più pericoloso. Come abbiamo detto, al 20.o minuto, un fallo di mano di Loschi sul limite dell'aerea di rigore dà modo a Strata di effettuare uno spettacoloso tiro che colpisce in pieno il palo destro, mandando poi il pallone a spasso davanti alla porta. Questo tiro rianima i dalmati, che insistono nell'offensiva, ottenendo vari calci d'angolo e sfiorando più volte il successo. Il primo tempo termina così con un gioco vivacissimo ed appassionante, senza che nessuna della squadre, pur avendo numerose occasioni, riesca a segnare.

Nella ripresa i triestini fanno qualche *cambiamento*, portando nuove forze nella squadra con Tommasi e Bonetti ed operando notevoli spostamenti. I dalmati invece rientrano in campo nella stessa formazione. Il gioco riprende animatissimo ed il goal matura da ambedue le parti, sottoponendo le difese ad un lavoro estenuante. La prima linea triestina è brillantissima nei passaggi, ma le azioni vengono troppo diluite e perciò sono per lo più vane.

Al 2.o Magas, con un bel tiro radente dà modo a Bonetti di esibirsi in un tuffo fantastico, che salva un sicuro goal. Due minuti dopo però Strata, ricevuto il pallone da Commessar, tira a volo e segna imparabilmente nell'angolo alto sinistro, fra il delirio della folla. Seguono dieci minuti di gioco prevalentemente azzurro, in cui sembra che i dalmati riusciranno ad aumentare il vantaggio, invece la stanchezza e lo sforzo si fanno ben presto sentire, tanto che a 20 minuti dalla fine la Triestina può iniziare un «serrate» che fa crollare completamente i volonterosi dalmati, che in poco più di dieci minuti insaccano ben cinque goals, perdendo così una partita nella quale si erano comportati da valorosi.

L'Automobile Club Trieste

per il Gran Premio di Monza

Come abbiamo già più volte annunciato, domenica 11 settembre si disputerà sull'autodromo di Monza la magnifica competizione automobilistica nazionale. A questa grande manifestazione è assicurata, oltre che per l'intervento di altissime personalità e autorità, per la formula e le caratteristiche della corsa, una larga partecipazione di concorrenti di molte Nazioni. Molti saranno senza dubbio gli automobilisti della nostra regione che vorranno assistere al Gran Premio Monza. Perciò l'Automobile Club Trieste, sempre sollecito nel favorire le manifestazioni motoristiche, ha deliberato di agevolare la partecipazione degli sportivi triestini all'eccezionale avvenimento di Monza.

Per i soci del R. A. C. I. verranno applicate tariffe speciali, per l'ingresso all'autodromo e per i posti nelle tribune.

Gli automobilisti triestini, per informazioni e prenotazioni di posti, ecc., potranno rivolgersi alla Segreteria sociale dell'A. C. T. (via Machiavelli N. 1, telefono N. 43-77).

Brevetti Dopolavoristici di nuoto

Come già annunciato, domenica prossima nella piscina di Barcola avrà luogo la prima manifestazione natatoria dopolavoristica per il conseguimento del brevetto di nuotatore veloce. Alle prove potranno partecipare tutti i dopolavoristi regolarmente tesserati per il 1932. Il percorso è fissato in m. 100 da superare nel tempo massimo di un minuto e 40 secondi (stile libero).

A tutti i dopolavoristi che avranno regolarmente superata la prova verranno consegnati un diploma e un distintivo; per le società che avranno conseguito maggior numero di diplomi sono destinati premi consistenti in targhe e medaglie. Le iscrizioni per essere valide, dovranno pervenire al Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32) entro sabato 20 corr. Le prove si inizieranno alle 8 e proseguiranno ininterrottamente fino alle 12.

Schmeling contro Mickey Walker

NEW YORK, 16

Il 19 settembre al Madison Square Garden avrà luogo un incontro in 15 riprese tra l'ex campione del mondo dei pesi massimi Schemling e Mickey Walker. *(Radio Stefani).*

I primi commenti a Torino

sul «caso» Juventus-Slavia

TORINO, 16

A proposito della deliberazione presa a Klagenfurt dal Comitato della Coppa Europa, la *Gazzetta del Popolo*, riconoscendo l'equità della decisione, scrive fra altro: «Innanzitutto non era nemmeno pensabile che lo Slavia potesse senza altro essere eliminato dalla Coppa, interpretandosi la sua precipitosa uscita dal campo della Juventus come un ritiro dalla competizione. Sono cose più presto dette che fatte. Che la squadra di Praga abbia compiuto un gesto impulsivo senza solide giustificazioni, tutti ne sono convinti, ma al momento di prendere deliberazioni definitive sempre qualche dubbio affiora. Occorreva adottare una decisione che non lasciasse strascichi e che non infirmasse il valore sportivo del torneo; sempre il dubbio sarebbe rimasto che la designazione della finalista non fosse perfettamente legittima. La Juventus stessa non avrebbe potuto dichiararsi del tutto soddisfatta di una decisione di questo genere, giusta forse in linea di diritto, ma non altrettanto giusta in linea sportiva. Ora, è vero, lo Slavia aveva avuto torto a lasciare il campo inscenando la commedia che ha nome Planicka, ma se si considera che in un ambiente simile una qualunque partita di campionato non sarebbe durata nemmeno cinque minuti, se ne deduce che l'applicazione di una decisione che inferisce unicamente sulla Società di Praga, non sarebbe stata praticamente possibile. Il Comitato avrebbe potuto invitare le due società ad una terza prova, facendo così salve le ragioni sportive della contesa. Perchè ha preferito invece escluderle entrambi dalla gara? Qui sta per noi l'importanza maggiore della deliberazione presa. Per la prima volta da quando la Coppa Europa è in palio, si ha la sensazione che il suo andamento sia controllato da un ente dotato di autorità e di prestigio. Troppi casi di indisciplina e di vera anarchia si erano dovuti deplorare nel passato, perchè non si apprenda quasi con un senso di sollievo che finalmente un'autorità esiste. Questo, a nostro avviso, il significato della deliberazione di Klagenfurt, ed è assai importante perchè fissa finalmente una linea di condotta del Comitato e nello stesso tempo è una promessa rassicurante per l'avvenire».

Una festa d'armi a Portorose

Sabato 20 corr. alle 21 avrà luogo sull'ampia terrazza del Palace Hotel di Portorose una grande accademia di scherma. Il programma della serata, alla quale parteciperanno i migliori tiratori della regione, comprenderà esclusivamente matches di fioretto, spada e sciabola. Gli organizzatori, oltre al favore, l'interessamento e la simpatia della numerosa ed elegante colonia di bagnanti, godranno del più largo appoggio di quella azienda di cura e della direzione del Palace Hotel che, con alla testa l'intraprendente sig. Martellanz, metteranno a disposizione tutti i mezzi possibili, acchè la serata riesca interessante e improntata alla più alta sportività e squisita signorilità. Tanto i vincitori dei singoli incontri che i soccombenti riceveranno premi e medaglie. Seguirà una festa da ballo.

Ferragosto schermistico a Livorno

Con la partecipazione di fortissimi schermidori di Livorno, Milano e Torino, fra i quali Giorgio e Dino Rastelli, Trevisan e Treves, si è svolta l'altra sera al Circolo «Fides» di Livorno una riuscitissima festa d'armi. Il m. Dino Turio della Società Ginnastica Triestina si è esibito in un bell'incontro di fioretto contro Beppe Parducci, battendolo per 8 a 4. S. E. Ciano, che assisteva alla bella serata, si è felicitato vivamente col vincitore e con gli altri protagonisti della manifestazione.

Le corse a S. Siro

MILANO, 16

Trecella: 1) «Petronis»; 2) «Villa Olyve». Tot.: 11, 5, 5.

Orobio: 1) «Caporal W.»; 2) «Rompighiaccio». Tot.: 8, 6.50, 9.

Vignate: 1) «Bombarda G.»; 2) «Vinicio»; «Valleyno A.». Tot.: 39, 12.50, 9, 21.50.

Mendola: 1) «Corniola»; 2) «Wampa G.». Tot.: 12, 9.50, 9.

Verbano: 1) «Marcello»; 2) «Portus N.»; «Ornello». Tot.: 6.50, 5.50, 5.50, 5.50.

Carimate: 1) «Pittaluga»; 2) «Jolé Garner»; 3) «Scolastica». Tot.: 47, 6, 7, 8.

Cento: 1) «Miss Wenen»; 2) «Baron G.»; 3) «Gambino». Tot.: 35.50, 19.50, 11.50, 18.

I funerali di un popolare "lottista,,

Ierlaltro mattina alle 10 ebbe i funerali la salma del buon Giuseppe Plossi, il conosciutissimo gestore del Banco Lotto di via Malcanton. Amico di tutto il popolino e della poveraglia che si recava da «Pepi del lotto» con la speranza di una vincita, anche modesta, Giuseppe Plossi ebbe intorno e dietro al suo feretro tutto il popolino di Cittavecchia che volle, accompagnandolo nel suo ultimo viaggio terreno, dimostrare quanto vivo era il compianto per la sua dipartita.

Beppe Plossi non è più dietro al suo banco a scrivere i numeri delle speranze, le più, deluse, ma egli non sarà tanto presto scordato, chè tutti gli volevano bene.

Il tragico enigma
delle revolverate di via Costalunga
Fu il gesto di un folle?

Sul gravissimo fatto di sangue avvenuto la sera di sabato scorso in via Costalunga e che, come abbiamo riferito, è costato la vita a due giovani, continuano le indagini degli organi di p. s. per fare luce sul retroscena del tragico episodio, il quale finora non trova altra spiegazione se non nella follia improvvisa dello sparatore.

Dalle varie testimonianze raccolte e dalle frammentarie deposizioni del Rosman, che si trova piantonato dai carabinieri all'Ospedale Regina Elena, si sono potuti finora raccogliere sul misterioso fatto i particolari seguenti:

Invitati dal loro comune amico, Bruno Rosman, di 20 anni, abitante in viale Giuseppe Tartini n. 5, i due giovani, Oliviero Predonzan, di 27 anni, abitante in via Enrico Toti n. 18 e Guido Serpich, di 23 anni, abitante al n. 18 di via dell'Istria, la sera di sabato verso le 21 si diedero convegno all'osteria «Aurora» ex «Tirolese», in via Costalunga.

Nel locale i tre amici sedettero a un tavolo e ordinarono qualcosa da mangiare, del vino e delle «passerette». Durante la cena frugale tanto il Rosman che gli altri due si dimostrarono di ottimo umore e niente poteva far prevedere quanto doveva poco dopo succedere.

Ad un certo momento, pagato il conto che ammontava a una ventina di lire, il Rosman si alzò per uscire. Fu allora che i suoi amici notarono in lui una strana agitazione, qualche cosa di anormale che non era certo dovuto ad ubriachezza, dato che il vino bevuto nel locale si riduceva a qualche bicchiere allungato con della gasosa. Impressionati pertanto dallo strano atteggiamento assunto improvvisamente dal loro amico, il Serpich e il Predonzan si affrettarono a seguirlo e raggiuntolo sulla strada, dopo avergli domandato che cosa lo turbasse, lo invitarono a mantenersi calmo. Alle parole dei giovani, però, il Rosman fece qualche passo indietro ed estratta una rivoltella a tamburo li minacciò di morte.

— Volete che vi spari addosso? — sembra egli abbia loro gridato mentre impugnava l'arma. Certo che i due amici fino all'ultimo momento credettero che il Rosman scherzasse ed eran quasi per riderci sopra, quando echeggiarono cinque colpi sparati a breve intervallo. Gravemente feriti, il Serpich e il Predonzan si abbattevano al suolo, mentre il feritore colpito lui pure da un proiettile, poichè, essendo incespicato, l'arma gli era sfuggita di mano ed era esplosa, cadeva a sua volta gravemente ferito al suolo.

Il resto è noto. Accorsi gli avventori dell'osteria e alcuni passanti, i feriti furono prima trasportati all'ospedale della Maddalena e quindi all'Ospedale Regina Elena, dove tutti e tre furono giudicati in grave pericolo di vita. Il Serpich e il Predonzan, più gravemente feriti del Rosman, trasportati in sala operatoria subirono una difficile e complicata operazione chirurgica, la quale tuttavia non servì a salvar loro la vita.

Sia dai primi rilievi come dai successivi, risulterebbe che si tratta dell'insano gesto di un folle. Il Rosman, infatti, conosceva le sue due vittime già da un anno e aveva avuto con loro sempre i migliori rapporti. I familiari e conoscenti dei tre giovani aggiungono addirittura che mai i tre amici avevano litigato, nè esisteva tra loro alcuna ragione di rancore. Si esclude pure che si tratti di vendetta o di questioni di donne. Risulterebbe invece che il Rosman abbia agito in un momento di squilibrio, senza capacitarsi di quello che stava per fare.

Tuttavia la P. S. continua le sue indagini per accertare altri aspetti del dramma che ha troncato in modo così tragico due giovani vite.

Il Rosman è stato deferito alla Procura del Re per duplice omicidio.

La caduta mortale di uno stalliere

Vittima di una fatale caduta è rimasto ieri mattina un vecchio bracciante addetto in qualità di stalliere nello stallaggio sito al n. 38 di via del Bosco, certo Giovanni Gruppi, di 63 anni. Volendo rifornire di paglia le lettiere della stalla, il Gruppi salì su un'impalcatura, da dove raggiunse la botola, che mette in comunicazione la stalla con il solaio, adibito a magazzino di foraggio. Ad un tratto però, in seguito probabilmente ad un improvviso capogiro, il vecchio precipitò al suolo da un'altezza di quasi quattro metri, fracassandosi il cranio e rimanendo morto sul colpo. Più tardi il cadavere del Gruppi, dopo le constatazioni di legge è stato trasportato con un furgone dell'impresa Zimolo alla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Giuocando finisce sotto un carro
e riporta gravi lesioni

Vittorio Opara, di 8 anni, abitante in via del Veltro n. 6, giuocava ieri sera nei pressi di casa sua con altri tre o quattro ragazzini quando, messo un piede in istorto cadde sul selciato proprio mentre stava passando un carro trainato da un cavallo, diretto verso Montebello. Finito disgraziatamente sotto una ruota del veicolo, il povero ragazzino riportò una forte compressione al torace e all'Ospedale Regina Elena dove venne poco dopo trasportato, i medici gli sospettarono la frattura di alcune costole, per cui venne accolto nel reparto di turno e giudicato guaribile in due o tre settimane, salvo complicazioni.

Un bagno che costa un braccio

Nel pomeriggio di ieri, Vittorio Ognibene, di 31 anni, ferroviere, abitante in androna di Romagna N. 1, si recò a S. Nicolò a prendere un bagno. Dopo alcuni tuffi volle fare la reazione con un po' di ginnastica e si esibì in varie acrobazie. Ma a un certo momento, perduto l'equilibrio cadde così disgraziatamente da rompersi il braccio destro. Ritornato a Trieste dovette recarsi all'Ospedale Regina Elena dove è stato accolto nel secondo reparto chirurgico.

La scheggia nel ginocchio. La mattina del 12 corrente l'operaio autogenista Giuseppe Pisot, di 35 anni, abitante in via del Molino a Vento n. 82, mentre era intento al suo lavoro sulla coperta del «Conte di Savoia» in allestimento al Cantiere S. Marco, veniva colpito al ginocchio sinistro da una scheggia di metallo. Si limitò a medicarsi alla meglio anche perchè la ferita si presentava pressochè insignificante, ma, vedendo in seguito che il ginocchio s'era leggermente gonfiato, per tema di un'infezione, s'è fatto ieri accompagnare all'Ospedale Regina Elena per le necessarie medicazioni, dopo le quali, giudicato guaribile in una diecina di giorni, è rincasato.

Teatri e Concerti

"Così fan tutte„ di Mozart
al Teatro Verdi

Per l'inizio della prossima stagione teatrale siamo in grado di dare una bella notizia a quella parte del pubblico nostro che è particolarmente affezionata alle esecuzioni musicali: l'impresa del Teatro Verdi ha scritturato per le sere del 27 e del 28 settembre la rinomata Compagnia mozartiana viennese diretta dal maestro Viktor Plasser, che darà la deliziosa opera comica di Wolfango Mozart «Così fan tutte», quella stessa che stasera la nostra Radio con tutte le stazioni italiane e le maggiori di tutta Europa, trasmetterà in «relais» da Monaco di Baviera, nella perfetta esecuzione di quei «Festspiele» diretta da Riccardo Strauss. Il complesso mozartiano del maestro Plasser, che è alla vigilia di un importante giro in Italia, ha raccolto i più ammirati consensi in molti centri musicali europei, per cui possiamo salutare con vivo compiacimento — finalmente, diranno i musicisti — l'annuncio che sulle nostre scene, dopo decenni e decenni, sarà dato uno di quei gioielli che sono le opere di Mozart.

Radio Gruppo Nord
Programma del 17 agosto 1932-X

8.15-8.35: Giornale radio e lista delle vivande. 11.15-12.30: Musica varia: 1) Filippucci: «Il viaggio in Persia», ouverture; 2) De Micheli: «Baci al buio»; 3) Mascheroni: «Carezze»; 4) Pietri: «Addio, giovinezza», fantasia; 5) Montagnini: «Isoletta blu»; 6) Uhl: «Voglio darti un pupo»; 7) Padilla: «Echi di Padilla», selezione; 8) Solazzi: «Lusy»; 9) Gastaldon: «Serenata zigana»; 10) Amadei: «Monellina». 12.30: Dischi. 12.45: Giornale radio. 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». 13-14 (Trieste): Quintetto. 16.30: Giornale radio. 16.40: Cantuccio dei bambini: Favole e leggende. 17-18 (Trieste): Quintetto. 18.35: Giornale radio - Comunicazioni dei Consorzi agrari - Dopolavoro. 19-20 (Trieste): Quintetto. 19.25: Comunicazioni dell'«Enit». 19.30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». 19.45: Giornale radio - Bollettino meteorologico. 20: Trasmissione da Monaco di Baviera dell'opera **«Così fan tutte»** di W. A. Mozart, diretta dal m.o Riccardo Strauss. - Negli intervalli: Giuseppe Villaroel: «Ricordi dell'Ottocento» - Notiziario di varietà. Dopo l'opera: Musica da ballo. 23: Giornale radio.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Fenice. 17: «Schiavi della colpa» e la troupe Johnny Thomson. Varietà. Successo!
Eden. 16.30: L. 1: «Di notte a Parigi» con A. Prejan, emulo di Chevalier.
Italia. 16: «Maman Colibrì» dal romanzo di H. Bataille con M. Jacobini.
Regina. 17: «Il tempio della tentazione» con Dita Parlo. II posti lire 1.
Impero. 16.30: «Caino», delicato dramma di amore di Leon Poirier.
Massimo. 16: «Svengali», colosso con John Barrymore - Topolino. II posto lire 1.
Garibaldi. 16: «Passione di mamma» con C. Bennett - Topolino. II posto lire 1.
Odeon. 17: «Sei tutta la mia vita» con l'affascinante Billie Dove.
Reale. 16.30: «Dissidio di cuori» con Agnes Ester Hazy. Dramma d'amore.
Novo Cine. 16.30: «La perla di Venere», romanzo d'amore con Anny Ondra. L. 1.
Savoia. 16: «Valzer viennese», son. cant. con L. Fazenda e A. Gray - Topolino.
Aurora. 17: «Luisa di Coburgo» con Erna Moreno ed Eugenio Neufeld.
Popolo. 17 (19 all'aperto): Grande serata teatrale. Allo schermo: «Oh, figlia d'Eva».
Centrale. Riposo.
Roma. 20 aperto: «La lanterna del diavolo» a grande richiesta. Ultimo giorno. Topolino.
Armonia. 15.30: «L'ondata dei forti», son. cantato con Renée Adorée.
Vulcania (all'aperto, Montebello). 20: «Sigari... sigarette, signori!», con Norma Shearer. Comica.
Cine Estivo Accademia. «Romanzo d'amore» sorelle Ducan. Duo Mistiguette-Battistino.
Venezia. 16.30: «La Mandragora» con Brigitte Helm e Ivan Petrovich.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta. Seralmente l'applauditissimo cantante melodista Gino Juli, presenta le ultime novità della canzone. Orchestra Giazzo Trieste. Nessun aumento sui prezzi.
Teatro Estivo Boschetto. Comp. Triestina Carlo Fiorello. Grandioso successo. Nuovi debutti e nuova commedia: «Fiorello fra i fantasmi».
Teatro Estivo Boschetto. Comp. Carlo Fiorello. Grandioso successo. Serata in onore di Mery Lilian. Spettacolo brillante e nuovissimo.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 17 agosto (A. X).
Turno Generale: Marinai 204, 171, 205, 206, 207; giovani coperta 45, 65, 74, 75, 76; mozzi coperta 141, 142, 143, 144, 145; ingrassatori 38, 55, 56, 57, 1; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 182, 184, 186, 187, 188; carbonai 101, 102, 104, 105, 106; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi cam. e cucina 13, 14, 15, 16, —.
Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 259, 260, 261, 262, 263; giov. coperta in I 117, 118, 119, 120, 122; giov. coperta in II 57, 58, 59, 60, 61; mozzi coperta 59, 55, 60, 62, 63; ingrassatori 33, 34, —, —, —; fuochisti 231, 233, 234, 235, 236; carbonai 67, 57 bis, 58, 59, 60; mozzi macchina 33, 35, 36, 39, 40.
Turno Cosulich Nord: Marinai pass. 53, 55, 56, 57, 58; marinai carico 58, 59, 60, 61, 62; giov. coperta in I 30, 32, 36, 37, 38; giov. coperta in II 17, 18, 19, 20, 21; mozzi coperta 51, 51 bis, 52, 53, 54; ingrassatori pass. 18, 19, 20, 21, 25; ingrassatori carico 17, 19, 20, 21, 22; fuochisti pass. 13, 14, 15, 16, 17; fuochisti carico 31, 35, 36, 37, 38; giov. macch. 45, 48, 49, 50, 51; sal. II cl. 52, 55, 56, 57, 59; cabinisti II cl. 42, 44, 45, 46, 47; camerieri III cl. 35, 36, 37, 38, 39; giov. camera 87, 88, 89, 90, 91; mozzi camera con navig. 30, 32, 33, 36, 37; mozzi camera senza navig. 28, 29, 31, 32, 33; garzoni cucina 37, 38, 39, 40, 41; allievi cuochi in I 34, 35, 36, 37, 38; allievi cuochi in II 11, 12, 13, 15, 16; camerieri mensa ufficiali 9, 10, 12, —, —; giovani cucina 39, 40, 41, 42, 43.
Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 15, 16, 17, 18, 19; cabinisti 2.a classe 13, 15, 16, 17, 18; camerieri 3.a classe 10, 28, 29, 30, 31; garzoni camera 21, 28, 29, 30, 31; garzoni cucina 11, 20, 21, 22, 23.
Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 42, 43, 44, 45, 46; giovani coperta 10, 14, 15, 18, —; ingrassatori 22, 23, 25, 26, 27; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai —, —, —, —, —.
Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 61, 62, 63, 64, 67; giov. coperta I 20, 22, 23, 25, 26; mozzi coperta 34, 35, 36, 38, 39; ingrassatori 11, —, —, —, —; fuochisti nafta 18, 19, 20, 21, 23; fuochisti carbone 37, 62, 67, 68, 69; carbonai 38, 39, 40, 41, 42; camerieri 32, 33, 34, 35, 36; garzoni camera 51, 52, 55, 59, 60; mozzi camera 32, 33, 34, 36, 37; mozzi cucina 20, 21, 22, 23, 24.
Turno Tripcovich: Marinai 32, 34, 35, 37, 38; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 46, 47, 48, 49, 50; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.
Turno Gerolimich: Marinai 20, 21, 23, 24, 25; giovani coperta 10, 11, 1, 2, 3; mozzi coperta 6, 7, 1, 2, 3; fuochisti 14, 16, 17, 18, 19; carbonai 11, 12, 13, 14, 15.
Chiamate per il 17 agosto 1932-X
Lloyd Triestino: 1 marinaio.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Liberato, Bonifacio, Settimo, Massimo, Paolo, Giuliana.
NASCITE (14 agosto 1932): Legittimi: Blocher Orlando di Giovanni; Pugliese Giuseppe di Giuseppe; Reggente Tullio di Matteo; Bencich Nives di Giuseppe; Svab Licia di Ernesto; Ravasi Adele di Giordano; Poldrugo Claudio di Antonio; Richter Renata di Mario; Di Fanso Elio di Antonio; Steffe Giovanna di Alfonso.
NASCITE (15 agosto 1932): Legittimi: Valussi Mirella di Giuseppe; Miniussi Angela di Raimondo; Quarantotto Paolo di Giacomo; Dal Col N. di Arduino; Leo Anna di Martino; Fenulli Luciano di Vito; Masserdotti Elvina di Luigi; Kürassier Eugenia di Raffaele.
DECESSI: Canarutto in de Müller Nina a. 63; Ipavitz in Zonta Caterina a. 80; Plossi Giuseppe Andrea a. 67; Lence Rodolfo a. 63; Chizzali Innocente a. 77; Ascikù Antonietta a. 65; Lieti Arturo a. 67; Marascutti in Zollia Emma a. 44; Simonit ved. Turchetti Elisa a. 80; Penazzi Edda a. 8; Schiavon Giovanni a. 46; Sain Umberto a. 30; Scabar Giorgio a. 63; Staldi Nella a. 25; Radessich Domenico a. 60; Taucer Silvano g. 16.
MATRIMONI TRASCRITTI: Maver Celestino, bracciante e Gaudioso Rosa; Toffolutti Carlo, bracciante e Canziani Francesca, giornaliera; Visintini Attilio, odontotecnico e Turko Ida, sarta. Pietro di Pietro; Jona Paolo di Michele; Annunziata Licia di Vincenzo; Minelli

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Angelo Grena». Questa sera dalle 21 alle 23, nella sala massima del Circolo in via Lamarmora 26, seguiranno le solite lezioni di danza per soci ed invitati.

«Quis contra nos?» Questa sera dalle 20 in poi festino sociale di danza.

Società Ginnastica. Come annunciato, oggi, mercoledì alle ore 21, trattenimento di danza nel giardino sociale. Tutti gli allievi del corso medio che sono stati prescelti per le esercitazioni atletiche, si troveranno oggi mercoledì, alle 17.30, all'Ippodromo di Montebello. Per giovedì sera sono convocati in sede tutti i marciatori per l'allenamento.

Società Alpina delle Giulie. Sabato e domenica escursione al Rifugio «G. Sillani» e al Mangart, nonchè al Rifugio «Napoleone Cozzi» e al Tricorno. Partenza dell'automezzo sabato alle ore 14.30 dalla via Fabio Severo (lato Caffè Fabris). Iscrizioni in Segreteria sino ad esaurimento dei posti disponibili. I soci sono pregati di versare con cortese sollecitudine il canone per il II semestre a. c. Trascorso il 25 corrente, verrà effettuata la riscossione a domicilio e l'aggravio del 10 per cento dovuto al riscuotitore andrà a carico del socio (art. 9 Reg. sez.).

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Domani 18 corr., alle ore 21, avrà inizio il solito trattenimento danzante nella Villa Mignon a Grignano. I torpedoni partiranno dal Caffè Dante ininterrottamente dalle 20.30 alle 21.30. Prezzo di andata e ritorno lire 2.50.

Pubblico Impiego. Si invitano tutti i partecipanti al campeggio alpino del Pubblico Impiego che hanno eseguito fotografie per la mostra, di mandarle in sede, via Coroneo 15, prima possibile.

Circolo Impiegati Bancari. Domenica 21 corr. gita al Castello di Lueg. Salita facoltativa al Monte Re. Quota per soci lire 7.50, per non soci lire 8.50. Informazioni ed iscrizioni seralmente in sede, via d'Annunzio 2, II. Nella quota è compreso l'ingresso al Castello.

Circolo Poligrafico «L. Morara-Sassi». I calcisti sono invitati a trovarsi venerdì 19 corr. alle 21.30 in sede, per importanti comunicazioni.

Club Canottieri «Saturnia». Questa sera avrà luogo il solito trattenimento del mercoledì. La Direzione ha preparato alcune novità, che certamente troveranno il favore dei soci e degli invitati che vorranno intervenire.

G. A. R. S Per sabato e domenica viene indetta un'escursione a Valbruna. La partenza avrà luogo sabato alle 19.15 dai Portici di Chiozza. Per i giorni 3 e 4 settembre avrà luogo il secondo convegno estivo sul Jof-Fuart. Le partenze avverranno il sabato alle 15 e alle 19.15 per Valbruna e per il Lago del Predil.

Gruppo T. E. A. d'esperanto. Questa sera ritrovo alle 21 al Caffè Miramare (Piazza della Libertà). I soci sono vivamente pregati di non mancare.

A. S. «Sempre Avanti». Questa sera alle 21 sono convocati in sede sociale (via S. Francesco 4, I) i componenti la Sezione di volata Alle 22 seduta del Consiglio direttivo.

Gruppo E. I. A. Questa sera alle 20.30 sono convocati in sede soci e socie per importanti comunicazioni.

Sala Tersicorea. Oggi alle 21 ballo. Giazzo Meniconi.

Sala Ridotto. Domani ballo alle 20.30 Signore ingresso libero. Orchestrina Borsatto. La sala è arieggiata.

CORRISPONDENZA APERTA

** Al.* La qualità che ha fatto la fortuna dell'alluminio è la leggerezza. Fra i metalli usuali, l'alluminio è il più leggero, dopo il magnesio. Poca densità, grande conduttività: ecco le più interessanti delle sue proprietà fisiche. Esso ha però il difetto delle sue qualità: mediocre resistenza alla trazione; ma entra facilmente in molte leghe, che pur conservando la sua preziosa leggerezza, gli conferiscono le qualità dei corpi adoperati per la circostanza. Esso fu fabbricato per la prima volta industrialmente, poco più di sessant'anni fa, da Saint-Claire-Deville, a Salindres, piccolo comune del Gard, a dieci chilometri da Alès, dove per molti anni si trovò l'unica fabbrica di alluminio che fosse sulla terra. L'alluminio, come lei sa, si ricava dall'allumina, che a sua volta si ottiene dalla bauxite, di cui ci sono ricchi giacimenti nell'Istria.

Curioso. La sua domanda è poco chiara. Intende ella parlare dell'imposta sul valore locativo? In caso affermativo: 1) Il proprietario che tiene a sua disposizione una abitazione è soggetto all'imposta come tutti gli inquilini. La percentuale varia dal 5 al 9 per cento a seconda della pigione presunta (da stabilire sulla base del reddito accertato agli effetti dell'imposta sui fabbricati). 2) Sui mobili affittati non esiste imposta sul valore locativo. 3) L'orto, essendo una dipendenza dell'abitazione è soggetto all'imposta sul valore locativo come le abitazioni. Se il proprietario affitta vuoto, l'imposta deve venir corrisposta dall'inquilino. Se invece l'abitazione è affittata con mobili, allora l'imposta fa capo al proprietario dello stabile. Dal prezzo di pigione viene diffalcato il prezzo d'affitto dei mobili. (Però il proprietario deve notificare l'intera pigione con l'osservazione che in questa è compreso anche il prezzo dei mobili. La valutazione viene fatta d'ufficio). Il proprietario ha poi il diritto di rivalersene sull'inquilino.

Roma 1532. Esistono in Italia alcune decine di sanatori per malattie nervose; perciò non ci è possibile enumerarli tutti. Consulti la Guida Sanitaria, dove troverà tutto quello che a lei interessa. — *Montecristo.* Dopo, dopo perbacco! dopo detto il «sì».

F. C. Porti la moneta per esame e per informazioni al direttore del Museo di storia ed arte (via della Cattedrale 15).

Curioso, Semedella. Riduzione per Venezia del 50 per cento: dal 6 al 21 agosto e dal 4 al 18 settembre; riduzione del 30 per cento: dal 22 agosto al 3 settembre e dal 19 settembre al 4 novembre. Validità dei biglietti: giorni 15.

— *Luigino.* Le due più celebri e caratteristiche torri bolognesi sono, come lei sa, quella detta degli Asinelli (alta 97.60 metri) e la Garisenda (metri 47.50). La torre degli Asinelli fu innalzata tra il 1109 e il 1119 dalla famiglia di cui conserva tuttora il nome. La sua solidità fu messa più volte a prova da violente scosse di terremoto e da fulmini, uno dei quali la solcò per ben sessanta metri. La Garisenda fu eretta contemporaneamente a quella degli Asinelli da Filippo e Oddo Garisendi. Il suo strapiombo è di metri 2.70. E' provato che non fu fatta pendere ad arte, ma che si inclinò per cedimento del terreno e delle fondamenta.

Continua nel «Piccolo della Sera»

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 15 DD; 15.10 A; 19 O (fino a Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.
UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia); 7.35 DD; 12.55 A; 14.40 AL (fino a Monfalcone); 16.06 AL; 17.28 D (fino a Gorizia); 19 O (fino a Monfalcone indi A); 20.40 O (fino a Gorizia).
POSTUMIA: 1.00 A; 4.45 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a S. Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.28 Lusso; 19.30 AL (fino a San Pietro del Carso indi O); 20.10 DD.
FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 D; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 19.30 AL; 20.10 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 M; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.
UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.55 D; 11.15 D (da Gorizia); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL (da Gorizia); 21.35 A; 22.10 D (da Gorizia).
POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.03 DD; 10.27 AL; 10.58 Lusso; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.
FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).
COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.05 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M. 13.41 M; 19.20 D; 21.18 (Cosina e soltanto giorni festivi); 23.10 A.
PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.47 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O.
POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O;

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. ABBISOGNANDOVI personale di servizio, vario, fiducia, scelto, telefonate 5049, oppure scrivete. Rivolgetevi Ventisettembre 17 «Urgenza». 19341 A

A. DONNA capace cucinare, miti pretese, offresi anche fuori. Rossini 24, portiere. 45762 A

DISTINTA piacente, 23.enne, occuperebbesi presso una, due persone, anche con bambino. S. Giustina 6, portinaia. 77444 A

DOMESTICA capace tutti lavori offresi stabile. Via Udine 49, III. 45807 A

DOMESTICA ragazza con attestati, brava tutti lavori offresi. Valeria Brosich, posta Pirano Santiane. 77460 A

FRIULANA 30-enne, buoni attestati, offresi prestaservizi tutto il giorno oppure pulizia uffici mattina. Via Settefontane 47, I p., sinistra. 77462 A

PRESTASERVIZI con buoni attestati offresi per mattina. Via Ponte 6, IV, Cossetto. 45803 A

PRESTASERVIZI giovane offresi per mattina. Via Economo 16, p.terra. 45786 A

RAGAZZA friulana con buoni attestati offresi tutto fare. Via Cassa Risparmio 6, portinaio. 77507 A

RAGAZZA fidata tutti lavori, offresi tutto giorno. Venezian 26, IV. 8570 A

RAGAZZA friulana onesta, capace tutto fare offresi. Madonnina 36, latteria. 77492 A

RAGAZZA giovane, con attestati, offresi come domestica. Antonietta Godina, posta Pirano, Santiane. 77463 A

RAGAZZE due, friulane, pratiche tutti lavori, anche cucinare offronsi. Rivolgersi Canova 24, portineria. 45773 A

RAGAZZETTA friulana offresi piccola famiglia. Mazzini 46, II, interno. 45750 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, istitutrici, personale vario, diverse mansioni cercansi. Ventisettembre 17 «Urgenza», tel. 6049. 19341 B

A. CUOCHE, domestiche cercansi Catania, Torino, Genova, partenze immediate. Goldoni 3. 77510 B

CUOCHE, cameriere, domestiche, bambinaie, 20 posti pronti, cercansi. Slataper 26. 45795 B

DOMESTICA capace pure cucinare cercasi. Richiedonsi attestati. Indirizzo Piccolo. 45814 B

DOMESTICA ottimi attestati cercasi. Via Cologna n. 35, porta 7. 45806 B

DOMESTICA ottimi attestati cercasi. Regina Elena 29, porta 10. 77493 B

DOMESTICA provetta cercasi. Rivolgersi via Michelangelo 29, III. 77484 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Battisti 35, quarto, porta 18. 45799 B

DOMESTICA pratica cucinare, attestati, buona paga cercasi. Rismondo 9, II. 100284 B

RAGAZZA per botteghino cercasi. Indirizzo Piccolo. 45791 B

RAGAZZA 17.enne onesta, attestati, cercasi. Presentarsi Artisti 7, negozio tappeti. 77487 B

RAGAZZA media età, onesta, brava cucinare e aiuto lavori domestici cercasi. Via Mazzini 40, III p., Chico. 46793 B

SIGNORINE, ragazze, segretarie, dattilografe, cameriere, domestiche, cercansi, Zonta 5, I. 20360 B

SOTTOCUOCA federata, giovane cercasi. Trattoria S. Caterina 8. 45782 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. DISTINTA vedova quarantenne, colta, offresi quale donna chiavi, assistenza malati, lavori casalinghi ed eventualmente aiuto lavori ufficio. Referenze. Cassetta n. 20193 C, Unione Pubblicità. 20193 C

ACCORDATORE pianoforti, minimo lire cinque-dieci, lunghissima garanzia, offresi. Scrivere «Scuola violino (istrumenti prestiti), Foscolo 6, porta 13. 8564 C

CONTABILE stenodattilografa corrispondente, pratica qualsiasi lavoro ufficio, offresi ore serali dopo le 18. Cassetta 20312 C, Unione Pubblicità. 20312 C

CORRISPONDENTE perfettissimo tedesco, inglese, francese, italiano, lunga pratica bancaria offresi anche singole ore. Cassetta 20296 C, Unione Pubblicità. 20296 C

CORRISPONDENTE perfetta stenodattilografa italiano, tedesco, francese, inglese, pratica ufficio impiegherebbesi. Cassetta 20351 C, Unione Pubblicità. 20351 C

CORRISPONDENTE perfettissimo tedesco, inglese, francese, italiano, lunga pratica bancaria, commerciale, industriale, offresi anche singole ore. Cassetta 20296 C, Unione Pubblicità. 20296 C

GIOVANE ex impiegato statale e moglie offronsi portineria. Cassetta 20320 C, Unione Pubblicità. 20320 C

GIOVANE onesto, disponibile alcune ore al giorno, offresi. Silvio Pellico n. 6, portiere. 8563 C

LAVORANTE macellaio 24-enne, con referenze offresi. Offerte cassetta 20310 C, Unione Pubblicità. 20310 C

MARITO e moglie offronsi come cuoca e domestico presso casa signorile, mite pretese. Cassetta 20288 C, Unione Pubblicità.

OROLOGIAIO con decreto offresi. Offerte cassetta 20324 C, Unione Pubblicità.

RITOCCATORE negativi abilissimo offresi. Scrivere cassetta 20318 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA bella presenza, cerca posto venditrice, cassiera, barista o simili. Modeste pretese. Offerte Cassetta 60000 C, Unione Pubblicità. 60000 C

SIGNORINA 30-enne offresi quale dama compagnia, governo casa per Trieste, Venezia Giulia, Italia settentrionale. Leban, via Corridoni 7, III. 77495 C

TAGLIATORE sarto provetto offresi Trieste o fuori. Offerte cassetta 20325 C, Unione Pubblicità. 20325 C

I collettivi continuano in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

60-ENNE cerca posto. Indirizzo: Enrico, via Margherita 2. 77453 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

MATERASSAIO offresi domicilio prezzo 12.50. Scrivere o rivolgersi Corso Garibaldi 31, I, Roveri. 77496 CC

MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3, sartoria signora. 77050 CC

MODELLI in carta si eseguiscono con perfezione e sollecitudine nel nuovo negozio via Roma 16 (accanto farmacia Biasoletto). 20350 CC

PERMANENTI supersistema Demon Wien 1932, lavorazione superiore, durata massima, lire 30-40. Crispi 13. 77461 CC

PITTORE eseguisce stanze moderne lire 30. Corso Vittorio Emanuele III 24, portineria. 20338 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine, lire 30 in poi. Corso 15, portineria. 45827 CC

PITTORE eseguisce stanze gesso lire 50, tappezzerie 80. Ventisettembre 3, portineria. 45830 CC

SARTA bravissima Reclame: vestiti 25. Caccia 13, III, porta mezzo. 45826 CC

SARTA taglia, prova vestiti lire 20; confeziona prontamente 30. Corso 45, terzo. 20327 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti, massimo buon gusto 30, tailleurs, mantelli ultimi modelli 50; rimodernature prezzi miti. Zovenzoni 5, I, destra. 20330 CC

SARTO taglia su carta qualunque vestito signora, uomo. Crispi 3, primo. 45428 CC

TAPPEZZIERE-materassaio, crine lire 10, lana 12 offresi a domicilio. Via Raffineria 5, latteria. 77468 CC

TAPPEZZIERE-materassaio lavora prezzi bassissimi. Via Udine 37; Galleria 5, Corradini. 77442 CC

TINTURA scarpe, borsette, giacche, poltrone ed altri oggetti in cuoio, riparazioni borsette massima perfezione. Lavoro eseguito con sistema moderno. G. Cossutti trasloca in via degli Artisti 6 (dirimpetto al Teatro Filodrammatico). 16204 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A A A. APPRENDISTA calzolaio, cercasi. Salita Promontorio n. 1. 100281 D

APPRENDISTI, garzoni falegnami, assumonsi subito. Florit, via S. Giusto 3. 77499 D

AUTISTA III grado con cauzione lire 5000 (assicurata, garantita automobile), cercasi per servizio pubblico. Lavoro assicurato. Cassetta 20332 D Unione Pubblicità. 20332 D

GARZONA sarta donna, con paga, cercasi. Accettansi paganti. Coroneo 3. 20359 D

GARZONA parrucchiera, cercasi. Carducci 22. Brutesco. 45774 D

MEZZA lavorante e principiante sartoria uomo, cercansi. Corso Garibaldi 29. 77465 D

OPERAIE per confezioni uomo, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 8563 D

PARRUCCHIERA capace acqua, cercasi. Via Ghega 3. 77516 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante, cercasi. Indirizzo Piccolo. Castaldi 4, barbiere. 8568D

PARRUCCHIERA, mezza lavorante e principiante, cercansi. Mirti 7, pianoterra, Roiano. 77513 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante capacissima ondulazione, manicure. Economo 1, Salone Allegra. 100280 D

PASTAIO tecnico primissimo lavorante per condurre pastificio Fiume, cercasi. Presentarsi con ottime referenze Trieste, via Pesce 4, Goldstein o Bologna, Bar Folai. 1272 D

PERSONA fiducia cauzione conto corrente 5000 assumo iniziali 300. Cassetta 20352 D, Unione Pubblicità. 20352 D

PRINCIPIANTE praticissima sarta uomo, cerca Sartoria Albahari, Viale XX Settembre 43. 20337 D

PRODUTTORI e propagandisti attivi, ambo i sessi, assume importante società, buone condizioni. Istruisce subito per riorganizzazione settembre Trieste, Tre Venezie, Carnari. Scrivere dando referenze dettagliate cassetta 20315 D Unione Pubblicità. 20315 D

RAGAZZETTO quattordicenne volonteroso, 20 settimanali, cercasi. Rossetti 8, V, destra. 77521 D

RAGAZZO quindicenne mezzo fattorino, cercasi negozio confezioni. Indirizzo al Piccolo. 45784 D

RAGAZZO barbiere, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 45788 D

SIGNORINA possibilmente pratica per bar, cercasi. Rivolgersi Bar Centrale, piazza San Giovanni 3. 77464 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A A A. DUE statali cercano due stanze mobiliate, con vitto, presso piccola famiglia. Rivolgersi Stefanelli, Zonta N. 5, I.

A. CAMERE vuote, mobiliate, qualunque posizione, diversi usi, cercansi. (Informazioni rivolgersi Ventisettembre 17, ufficio «Urgenza»). Telefono 5049. 19341 E

CAMERA e cucina vuote o mobiliate, possibilmente persona sola, cercansi. Indicare pretese cassetta 20314 E Unione Pubblicità. 20314 E

CAMERE (due) vuote, uso cucina, centrali, ingresso possibilmente libero, cercansi. Sonnino presso Minola, Genova 11. 77450 E

MOBILIATA bella, tranquilla, cerca distinto giovane triestino. Cassetta 20301 E, Unione Pubblicità. 20301 E

STANZA lussuosamente mobiliata con uso salotto, bagno, telefono, casa signorile, posizione centrale, ingresso libero, cercasi. Struhl. Albergo Regina. 20331 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. CAMERE vuote, mobiliate, qualunque uso, affittansi. Informazioni rivolgersi Ventisettembre 17, ufficio «Urgenza», telefono 50-49. 19341 F

A A A. MOBILIATA, vitto affittasi. Timeus 16, porta 10. 20358 F

A A. ELEGANTE, nuova, bagno, cura vestiario, vitto fine, affittasi prezzo modicissimo. Fabio Severo 41, primo, porta 10 (angolo Molingrande). 45802 F

A A. ELEGANTE, ambiente signorile, affittasi 130. Imbriani 12, secondo. 45824 F

A A. MOBILIATA, chiara, massimo comfort, lire 90 affittasi. Via Brunner 5, porta 9. 20364 F

A A. MOBILIATA elegante, grande, affittasi distinto. Timeus 3, III, destra. 77500 F

A A. MOBILIATA signorile, ingresso scale libera, centro, affittasi distinto. Valdirivo 16, secondo. 45770 F

A A. MOBILIATA una persona, affitto prontamente. Viale Ventisettembre 25, I, destra. 77448 F

A A. STANZE (due), letto, pranzo, mobiliate, comodo cucina, bagno, affittansi soltanto distinti. Piazza Unità n. 6, portinaio. 45758 F

A. CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi due amici. Corso 45, III, destra. 77505 F

A. CAMERE bellissime mobiliate, vuote, adatte anche ufficio, telefono, cucina, affittansi. Coroneo 1, primo, porta 5. 45752 F

A. ELEGANTE, centrale, indipendente, massima pulizia, eventualmente vitto, affittasi distintissimo. Diaz 6, terzo. 45751 F

A. MATRIMONIALE, vitto, bagno, affittasi distinti. S. Nicolò 12, II, Polli. 45783 F

A. MOBILIATA spaziosa, affittasi. Vidali 2, I, destra, angolo corso Garibaldi. 54829 F

A. MOBILIATA ariosa, signorile, semilibera, affittasi. Paduina 9, porta 16. 45781 F

A. MOBILIATA pulitissima, volendo due letti, ingresso scale, affittasi. Molino vapore 3, III, sinistra. 77455 F

BELLISSIMA uno o due distinti, eventualmente vitto affittasi. Gatteri 42, I, sinistra. 45817

CAMERA mobiliata, nuovissima, ingresso scale affittasi. Toro 8, secondo. 45800 F

CAMERA con salotto, mobiliati affittansi distinto. Ingresso indipendente. S. Caterina 8, porta 10. 77508 F

CAMERA uno, due letti, vitto affittasi. Corso Garibaldi 11, secondo. 45810 F

CAMERA elegante, ingresso scale affittasi. Galatti 16, terzo, sinistra. 45785 F

CAMERA grande, con vetriata provvisoria ingresso scale, uso ufficio, sartoria, affittasi. Via Imbriani 12, I, sinistra. 77494 F

CAMERA pulitissima, bene mobiliata affittasi distinto. Corso Vittorio Emanuele 39, terzo, destra. 45761 F

CAMERA vuota e camerino, affittansi. Via Roma 23, I piano. 45760 F

CAMERA grande, vuota, ufficio, abitazione affittasi. Coroneo 1, porta 7. 45756 F

CAMERA eleggante affittasi. Battisti 20, II, porta 12. 45755 F

CAMERA mobiliata 1 persona ingresso libero affittasi. Via Mazzini 39, terzo. 45749 F

CAMERA mobiliata, affittasi, unico subinquilino. Fabio Filzi 17, terzo. 77440 F

CAMERA vuota affittasi a signora o signorina presso persona sola. Gatteri 50, I. 20334 F

CAMERA elegantemente mobiliata, ingresso libero affittasi. Madonnina 13, porta 15. 20344 F

CAMERE (2) vuote, ingresso scale, camera mobiliata, solo donne affittansi. Coroneo 13, porta 6. 45809 F

CAMERE due affittansi vuote. Via Giulia 17, secondo, sinistra. 45792 F

CAMERE due, vuote, grandi, soleggiate, ingresso scale affittansi. Paduina 2. 77469 F

CAMERETTA mobiliata, vicinanze Stazione affittasi distinto. Rittmeyer 12, terzo, sinistra. 45811 F

CAMERETTA mobiliata affittasi prontamente. Foscolo 27, porta 5. 77498 F

CAMERETTA mobiliata, ariosa, affittasi. Campo S. Giacomo N. 8, IV p., porta 13. 45801 F

CAMERETTA mobiliata, acqua, luce, comodo cucina, 60 mensilil affittasi a signora. Donota 18, II. 45764 F

CAMERINO affittasi, eventuale comodo cucina. Via Scuola Nuova 15, porta 12. 45808 F

CAMERINO affittasi prontamente. Istituto 18. Salvadori. 45778 F

COMPAGNO stanza cercasi. Ponziana 1, portinaio. 45771 F

ELEGANTE matrimoniale, comodo cucina affittasi. Molino a vento 3, porta 12. 77517 F

ELEGANTE, cura vestiario, presso distintissima, affittasi a stabile serio. Palestrina 1, II, destra. 45789 F

INDIPENDENTE uno-due letti, affittasi distinto. Piazza Valle 1, porta 7. 8569 F

LETTO affittasi a onesto operaio, prezzo mite. Brunner 3, II, interno. 45776 F

MATRIMONIALE, bagno, volendo stanza pranzo, cucina, pianoforte, ogni comfort affittasi. Gatteri 42, porta 7. 77459 F

MATRIMONIALE vitto affittasi a persone distinte. Udine 2, porta 11. 20343 F

MOBILIATA indipendente, luce, soleggiata, affittasi signore. San Michele 10, porta 11. 8565 F

MOBILIATA affittasi prontamente. Corso Garibaldi 6, terzo. 77506 F

MOBILIATA con comodo cucina affittasi. Via Giulia 13, porta 11. 77504 F

MOBILIATA elegante, una due persone, affittasi prontamente. S. Francesco 30, mezzanino. 77502 F

MOBILIATA, ingresso libero, 80 mensili, affittasi. Madonnina 8, porta 24. 77488 F

MOBILIATA affittasi. Valdirivo 19, terzo, destra. 77497 F

MOBILIATA bella, affittasi distinto presso piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 45787 F

MOBILIATA bella, elegante, affittasi distinto. Gobbato, Venti Settembre 32. 45797 F

MOBILIATA due persone, mitissimo affittasi, via Udine 12, terzo, 18. 45775 F

MOBILIATA pulitissima, vitto affittasi, prezzo mite. S. Francesco 34, porta n. 3. [illegible] F

MOBILIATA, ingresso scale, vista mare affittasi. Piazza Tommaseo 1, p. 10. 100283 F

SIGNORILE, soleggiata, tranquillissima, finestre via Giulia, bagno moderno, lavandino acqua corrente, affittasi soltanto unico distintissimo. Galileo 14, I, sinistra. 77447 F

STANZA mobiliata affittasi 1-2 persone, anche, volendo, comodo cucina. Crispi 3, porta 13. 45765 F

STANZA bella, mobiliata affittasi. Via S. Francesco 4, porta 7, scala prima. 77486 F

STANZA con ingresso libero, presso persona sola affittasi. Viale Venti Settembre 75, I, porta 5. 77483 F

STANZA grande, vuota, oppure mobiliata, affittasi a distinti. Torre bianca 21, p. 9. 100282 F

STANZA ingresso libero, affittasi a due ragazze. Corso Garibaldi n. 17, quarto. 45753 F

STANZA pulitissima, con o senza cucina, affittasi due amici o coniugi. Cereria 12, porta 7. 45763 F

STANZA grande, soleggiata, elegante affittasi prezzo mite. Piazza Goldoni 10, I, sinistra. 20329 F

STANZE due vuote, comodo cucina, lire 150. Vidali 2, II. 45754 F

STANZE bellissime, vuote, affittansi ufficio ambulanza, dentista. Spiridione 12, primo. 77482 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. «BATTISTI-GALILEI» (Battisti 10): Corsi esame riparazione scuole medie. Lezioni individuali. Professori scuole regie! 20335 G

A A. ESAMI riparazione scuole medie: preparazione accuratissima qualsiasi materia. Corso Garibaldi 6. 20345 G

BALLARE elegante imparerete economicamente. Rivolgetevi Scuola Pertot, via Imbriani 14. 77491 G

BERLITZ-School: Lingue moderne, lezioni private e corsi collettivi. Preparazione esami, Reparto traduzioni. Aperta anche durante tutta la stagione estiva. Piazza Ponterosso 2, telefono 31-21. 1732 G

COLLEGIO Comunale Cordellina, Vicenza. Il più completo d'Italia. Elementari interne; tutte regie scuole secondarie, compreso Istituto Industriale Nazionale Rossi. 5483 G

COLLEGIO «Cavour», S. Michele 14, Trieste. Preparazione esami. Convittori, semiconvittori. Corsi regolari ed abbreviati scuole medie. Elementari interne con corso preparatorio ammissione scuole medie. Doposcuola. 1212 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri n. 12. 77443 G

ISTITUTO Manzoni, via Mannelli 43, Firenze, Convitto per scuole medie. Corsi celeri per chi voglia guadagnare anno. Prezzi mitissimi. Chiedere programma. 5454 G

LATINO preparazione esami ripetizione studenti I ginnasiale. Palestrina 1, IV, sin. 45682 G

LICEALE ultimo corso offresi ripetizioni. Offerte Cassetta 20313 G Unione Pubblicità. 20313 G

MAESTRA tedesca prepara esami Stato, riparazione scuole medie. Via Ginnastica 31, secondo. 45821 G

PROFESSORE governativo, impartisce lezioni italiano, tedesco, latino, greco, individuali e collettive, condizioni convenientissime, specialmente indicate per esami riparazioni. Viale XX Settembre 58, I, sinistra, porta 9. Informazioni 9-11, 16-18. 16327 G

SIGNORINA insegna inglese principianti, metodo Jackson-Royle. Giulia 14, II, porta 11. 77470 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. STANZE due, ripostiglio, cucina affittansi. Ginnastica 3, primo. 77490 I

A. APPARTAMENTI piccoli, grandi, vuoti, mobiliati, prezzi: 65, 80, 90, 110 fino 340, grandi fino 950; campagne, ville, villette, orti, camere focolai, affittansi. Venti Settembre 17, telefono 5049. 19341 I

ALLOGGETTI due camere, cucina, giardino, vista, comfort, affittansi in casa signorile. Amministrazione Passeggio S. Andrea 102 (tram 2). 77467 I

ALLOGGIO due stanze, cucina, tutto mezzogiorno, affittasi prontamente. Scuola Nuova 8, ore 14-15. 77457 I

APPARTAMENTI due, tre stanze, comfort affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 77472 I

APPARTAMENTI quattro, cinque stanze, accessori, affittansi Giulia 39. Rivolgersi A.C.I. San Nicolò 15, tel. 6047. 100277 I

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, bagno completo, cucina rimesso a nuovo, affittasi 1.o ottobre. Via Raffineria 4 piano IV porta 20. 45672 I

APPARTAMENTO condominio «Icam», vicino Piazza Perugino, 4 stanze, accessori, modernità, cedesi ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 45780 I

APPARTAMENTO tre camere, cucina, dispensa, closet, bagno, veranda, cantina, giardino, affittasi. Linfe 8, vicino Boschetto. 45767 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina, ripostiglio, giardino, mensili 270, più magazzino garage, affittansi. Ginnastica n. 56. 77408 I

APPARTAMENTO tre camere, due camerini, cucina affittasi, primo piano. Aleardi 7. 77452 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 4 stanze, stanzino, bagno, riscaldamento autonomo, affittasi. Rivolgersi Piazza Borsa 3, studio, dalle 11-12. 00039 I

CAMERA cucina, ambienti vasti, uso giardino, comfort affittasi distinti anziani. Indirizzo Piccolo. 20349 I

CAMERA cucina, corridoio, rimesso nuovo, comfort. Via Pallini 11, portineria. 20363 I

CAMERA, eventualmente due, camerino, cucina, affittasi. Carducci 36, ultimo. 45832 I

CAMERE 3, cameretta, cucina, bagno, affittansi. Torrebianca 28, Amministrazione Scarpa. 45831 I

CAMERE due, cucina, accessori, affittansi. Cassetta 20326 I Unione Pubblicità. 20326 I

MAGAZZINO ampio, due scrittoi, affittasi liro 4800. Valdirivo 14, II. 45823 I

QUARTIERE 5 camere, accessori, affittasi prontamente. Valdirivo 23, I. 77473 I

QUARTIERE 4 camere, accessori, affittasi prontamente. Via Stella 2, II. 77474 I

QUARTIERE sei camere, accessori, affittasi prontamente. XX Settembre 16, III. 77476 I

QUARTIERE 3 camere, accessori, affittasi prontamente. Tor San Piero 14, I. 77475 I

QUARTIERE 5 camere e accessori, affittasi prontamente. S. Nicolò 28, I. 77477 I

QUARTIERE 6 camere, accessori, calorifero autonomo, affittasi prontamente. Valdirivo 5, II. 77478 I

QUARTIERE 5 camere e accessori, affittasi prontamente. Kandler 9, II. 77479 I

QUARTIERE sei stanze, due ingressi, adatto ufficio, abitazione, affittasi. Cecilia de Rittmeyer 2. II. 77480 I

QUARTIERE 3 camere, due camerini, cucina, affittasi prontamente. Giulia 76, IV. 77481 I

QUARTIERE 2 camere, cameretta, accessori, acqua-gas-luce, affittasi subito. Sara Davis 24. 77466 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, affittasi paraggi Piazza Vico. Rivolgersi ACI, San Nicolò 15, telef. 6047. 100278 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, affittasi. Via Pacinotti 7. 45805 I

QUARTIERI casa nuova, 3 camere, bagno e cucina, prezzo mite, via Navali, magnifica vista, affittansi prontamente. Samero, Battisti 8. 77385 I

QUARTIERI due-tre stanze, moderni, quarto piano, affittansi. Piazza Cornelia Romana 3; dalle 10-13. 8566 I

QUARTIERINI orto, affitto 60; grandi, villette. stanze. Rivolgersi Slataper N. 26. 45794 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO mobiliato, indipendente, comfort moderno, cercano coniugi distinti, senza bestie. Scrivere: Comandante Castellotto, pensione Lydia, Grado (Trieste) 77441 L

QUARTIERINO camera cucina, eventualmente orto, cercasi. Offerte prezzo: Cassetta 20316 L Unione Pubblicità. 20316 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

AFFETTATRICE Berkel lire 1600, bilancia automatica, vendonsi occasione. Palestrina 10, Alimentari. 20361 M

ARGENTERIE, fornimenti dessert, stufa elettrica, vendonsi. Gatteri 42, I, sinistra. 45816 M

BAGNO bambini, bollitore gas 4 fiamme, lampadari, stufe a petrolio, inaffiatrice giardino, teatrino marionette, scatole costruzioni, vendonsi. Via Rossetti 81. 45759 M

BRILLANTE buccole grani otto circa, splendide, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 45828 M

CARRETTO quattro ruote, bilancia 200 kg., vendonsi giornata. Indirizzo Piccolo. 45680 M

CINEMATOGRAFI: Amplificatore per Vitaphone, Movietone, asincrono, ultrapotente, vendesi. Rimodernansi, riparansi qualsiasi amplificatore apparecchi radio, garanzia, facilitazioni. Laboratorio radiotecnico Piazza Vico 9, II. 20356 M

GRAMMOFONO valigia, lussuoso, con dischi lire 120, vendonsi causa partenza. Pozzo Bianco 3, III. 45757 M

GRAMMOFONO valigia, 10 dischi, lire 100, vendesi. Galleria 14, magazzino. 20362 M

GRAMMOFONO valigia, nuovo, Edison Bell, ultimo modello, con dischi, vendonsi. Solitario 3, II, porta 14. 000 M

MACCHINA cucire Singer perfettissima, garantita, vendesi occasione. Maurizio 14, mezzanino. 20347 M

MACCHINA spola rotonda Singer, altre rientranti, altre nuove 480, anche rate. Natale, Arcata 9. 20353 M

MACCHINA cucire Singer, spola rotonda, altra navicella, vendonsi. Bosco 48, II, destra. 20333 M

MACCHINA scrivere americana, vendo 300. Corso Garibaldi 39, II. 20332 M

MACCHINA Singer spola rotonda, buonissima, vendesi. Caprin 4, III. Riva. 20346 M

RADIO Supereterodina R.C.A. otto valvole, ultimo modello, nuovo, vendesi occasione. Via Kandler 6, mezzanino, destra; dalle 16 in poi. 77522 M

All'alba del giorno 14 corrente, dopo atroci sofferenze, spirava nel bacio del Signore

Innocente Chizzali

d'anni 77 - impiegato doganale in riposo

lasciando nel dolore la consorte **AURELIA** ed i figli rag. **CARLO** con la moglie **LINA nata BASSANI** (assente), **AURELIA** col marito **EGILBERTO NAUTA** e con la figlioletta **EDITTA ANNA.**

Il presente annuncio viene dato a tumulazione avvenuta, giacchè prima non fu possibile causa che i giornali in ricorrenza del Ferragosto non sono usciti.

In pari tempo si ringrazia di cuore tutte quelle gentili persone che intervennero ai funerali.

Trieste, 17 agosto 1932 - X.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

Santamente è morto

Rodolfo Lence

A tumulazione avvenuta, ne dànno avviso con dolore che non ha conforto la moglie **ERMINIA,** i figli **RODOLFO** e **WALTER** ed i parenti tutti.

Trieste, 14 agosto 1932 - X.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

RINGRAZIAMENTO

La **FAMIGLIA POLACCO** ringrazia commossa tutti i buoni che vollero comunque onorare la memoria del suo diletto

RICCIOTTI

ed in particolare l'eccellentissimo signor Rabbino Maggiore.

Esprime la sua più profonda gratitudine agli illustri medici che si prodigarono con grande perizia e con le più amorose cure onde alleviargli le sofferenze.

Le sottoscritte **FAMIGLIE,** in unione agli altri parenti, profondamente addolorate, dànno la triste partecipazione della dipartita della loro amata madre e nonna

Giovanna Zerial

avvenuta ieri sera, dopo brevi ed atroci sofferenze.

I funerali avranno luogo giovedì 18 corrente, alle ore 9.30, partendo dalla propria abitazione di Servola-Ponte Sant'Anna N. 887.

Trieste, 17 agosto 1932.

Famiglie: RASEN - IVANCICH

Il presente serve da partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

Alle ore 9 di martedì è spirato, dopo lungo soffrire, munito dei conforti religiosi, all'età di 66 anni

ALBINO STREKELJ

maestro a riposo

Ne dànno il triste annunzio gli accasciati figli **ANGELA** e **MARIO,** la nuora **SANTINA,** il genero **ANTONIO NAGLOS** e la nipotina **MARIUCCIA NAGLOS.**

Le esequie avranno luogo giovedì 18 corr., alle ore 10, a San Canziano della Grotta.

San Canziano della Grotta, 16 agosto 1932-X.

RINGRAZIAMENTO

GIUSEPPE, GUSTAVO e **MARIO TREVES,** il genero **CESARE** di **A. B. CESANA** sentono il dovere di porgere con cuore commosso i più sentiti ringraziamenti a tutti quei buoni che hanno onorato la memoria della loro adorata

RITA TREVES nata BATTISTELLA

Nella immane sciagura, e nella tormentosa attesa ci furono di grande conforto le cure che i medici tentarono in tutti i modi per strapparla alla morte. Vadano ad Essi ringraziamenti sentiti e, in particolare serberemo riconoscenza profonda al dott. Ugo Grünbaum che per settimane, accorreva incessantemente giorno e notte per lenire le sofferenze e confortare la nostra santa.

Ringraziamenti di imperitura riconoscenza al cav. uff. Giacomo Seppilli che tanta parte con cuore paterno ha voluto prendere al nostro dolore, al dott. Lazzaro Jarach, al cav. Mario Calimani, alla signora Vittoria Leipziger, all'amico Giacomo Luzzatto (assente), ma che sentì con noi tutto il nostro strazio. Al segretario generale della Comunità Israelitica, agli impiegati e inservienti, agli ufficianti religiosi del Tempio e dell'Oratorio della Fraternità, che hanno pregato Iddio per Essa, e per portare aiuto a noi.

Trieste, 16 agosto 1932 - X.

SCIARPA Skunks, bellissima, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 77509 M

SEDIE legno, bellissime, tavoli marmo, macchine espresso, vendonsi. Caffè Secession 45810 M

STORIA universale Pflug-Hartung, edizione italiana, completa 6 volumi, nuovi, vendo metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 77471 M

TORNIO belga, motore elettrico 5 HP, dinamo grande, travate, vendonsi occasione. Viale III Armata, bar, dalle 11 alle 12. 77514 M

VENTILATORE Marelli, spiedo-forno a gas, buonegrazie mogano, vendonsi. S. Nicolò N. 34, portiere. 20348 M

VESTITI due, da sera, signora, marsina, vendonsi. Via Toro 16, I, destra. 77485 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CARROZZELLA per ammalato, acquistasi. Cassetta 20302 N. Unione Pubblicità. 20302 N

DISCHI vecchi, compero, pagando bene. Liaci. Riborgo 18. 20336 N

GRAMMOFONO valigia di marca, bilancia famiglia acquisterebbesi. Offerte dettagliate. Cassetta 20289 N. Unione Pubblicità. 20289 N

LIBRI ogni qualità, compero, pagando bene. Scrivere Masutti. Bar, Beccherie 12. 100279 N

MACCHINA cucire, carrozzella bambini, compero. Rivolgersi Carducci 39. Magazzino uova. 20346 N

PORTIERA girevole cerca Ristorante Posta (Galatti 18). 45779 N

TAPPETI persiani, argenteria, vasi, piatti giapponesi porcellana grandissimi, mobili singoli, lussuosi, acquistansi. Cassetta 20322 N. Unione Pubblicità. 20322 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. PRIMA d'acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 77511 NN

A. A. CAMERE noce Caucaso, porte piene 1500, cucine 550, letti ferro, facilitazioni pagamento. Mazzini 24. 77512 NN

A A. LA migliore convenienza nell'acquisto di mobili troverete da Brod, via Venezian 7. 8567 NN

A. FABBRICA mobili Palladio 5, angolo Rossetti, vende camere matrimoniali da 1000! 20354 NN

ATTACCAPANNI, etager, tavolini, letto, vendonsi occasione. Corso Garibaldi 15, I. 45813 NN

CAMERA pranzo, vera occasione, vendesi. Via Ed. De Amicis 17, II. 45777 NN

CAMERA lussuosa, scura, da vendere. Roma 17. Latteria. 77445 NN

CAMERA pranzo palissandro, seminuova, vendo causa partenza. Rossetti 51, III. 77518 NN

CAMERE rimaste d'un fallimento, vendonsi rarissima occasione. Via Settefontane 5. 77515 NN

CUCINA signorile 600, altra olandese, stanze bambini, camera pranzo, vendonsi. Madonnina 5. Falegname. 20341 NN

DIVANO splendido, cucina seminuova, quadri, attaccapanni, vendonsi traslocandosi. Indirizzo Piccolo. 45833 NN

LETTI (2), suste, ottomana, mobili diversi vendonsi causa partenza. Conti 20. Piazzolla. 45825 NN

MATRIMONIALE nuovissima, porte piene, vendesi. Bonomo 1, V. Esclusi rivenditori. 7503 NN 7

MATRIMONIALE, pranzo olandese, salotto lussuoso, attaccapanni, camera una persona, vendonsi. Corso Garibaldi 4, I p., porta 7. 20323 NN

MATRIMONIALE non moderna, divani, poltrone, suste metalliche, guarnitura giunco, diversi mobili, vendonsi. Rossetti 81. 45760 NN

MATRIMONIALE nuovissima, per sposi, vendesi. Via Montecucco 11-D. 77446 NN

MATRIMONIALE lussuosa, porte piene, vendesi. Udine 2, III, porta 15. 20340 NN

MATRIMONIALE bellissima, pranzo, credenza olandese, vendonsi. Udine 2, porta 11. 20343 NN

MOBILI moderni, camera, cucina, vendonsi in giornata, partenza immediata. Indirizzo Piccolo. 77520 NN

MOBILI diversi, usati, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 45790 NN

MOBILI ufficio, vendonsi. Valdirivo 4, III, porta mezzo. 45768 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein Hoffmann, Stingles Glaser, Schultze assortimento vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13, telef. 79-67. 31378 NN

OTTOMANE, divani turchi, suste, materassi, occasione. Assume ordinazioni. Ginnastica 15. Tappezziere. 77489 NN

PIANINI, pianoforti nuovi e d'occasione, vendonsi, scambi. Facilitazioni, garanzia. Pecar. S. Francesco 22. 77501 NN

PIANINO studio, Bucher a Paris, prezzo occasione 900, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 45815 NN

POLTRONA, quattro sedie americane, uso ufficio, ottimo stato, occasione acquistansi. Cassetta n. 20309 NN, Unione Pubblicità. 20309 NN

SALOTTO mogano stile lussuoso, come nuovo, vendesi occasionissima. Ginnastica 66. 45818 NN

STANZA una persona, mobili vari, divano, poltrone, Biedermayer, occasione, vendonsi. Kandler 1, porta 10. 45820 NN

STANZA letto, vendesi, anche pezzi singoli. S. Lazzaro 20, porta 14. 45772 NN

Commercio e industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin. Mazzini 43. 74013 O

A. ARGENTERIE, orologi compero scambio, pago oro 12.90. (Facilitazioni pagamento). Marzari, Garibaldi 8. 76728 O

A. PAGO oro 12.90, (disimpegno polizze), vendo rateamente. Oreficeria Signoretto. Corso V. E. III 2. 77524 O

BRILLANTI, oro 12.90 grammo, compero, disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, Piazza Cavana 8, II. 45819 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

A. GIOVANE viaggiatore volonteroso cercasi prontamente per vendita cioccolata primaria marca svizzera. Buona provvigione. Abbonamento ferroviario dopo prova. Referenze, piccola cauzione campionario. Offerto Cassetta 20319 P Unione Pubblicità. 20319 P

A PIAZZISTI attivi offronsi lauti guadagni vendita novità brevettate, facile smercio. Presentarsi dalle 10-12. Indirizzo Piccolo. 45766 P

RAPPRESENTANTE primaria fabbrica colori cerca piazzista introdotto pittori, imprese, droghieri. Presentarsi Valdirivo 14-I. 45822 P

Automobili, biciclette e sporte

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA mezza corsa, passeggio, buonissime, vendo occasione. Rittmeyer 6, calzoleria. 20355 Q

FIAT 520 chiusa offresi in noleggio giornaliero, settimanale, mensile. Cassetta 20308 Q Unione Pubblicità. 20308 Q

LA carrozzeria triestina, via Fabio Severo N. 36, angolo via Molingrande, eseguisce qualsiasi lavoro in genere, riparazioni, balestre, parafanghi e saldatura autogena; verniciatura alla nitrocellulosa e tappezzeria. 20264 Q

MOTO Bianchi 50 vecchio tipo ottimo stato vendesi 800 trattabili. Garage Coroneo n. 19. 45796 Q

MOTORE per barca completo 7 HP, lire 400 vendesi. Via Bramante 2. 45812 Q

OCCASIONE: vendiamo rimorchi ripassati nuovo, 4 ruote, cuscinetti, sfere sgommati. Duemilacinquecento. Impresa Melappioni - Monfalcone (telefono 77). 77353 Q

OCCASIONISSIMA. Vendonsi due bellissimi motoscafi passeggeri,nuovi, uno lungo m. 8, largo m. 2.60, posto 26 persone, 24 HP 7 litri benzina 8.5 miglia all'ora tipo N.A.G. con cabina in vetro lunga m 3. Altro senza cabina motore a nafta tipo Scandia 5 HP 2 kg. nafta 6 miglia, lunghezza m. 7, largh. m. 2.40. Ambedue vendonsi per 35.000 lire trattabili. Rivolgersi Lujo Pesevic, Ragusa, Jugoslavia. 45798 Q

SIDECAR tipo sport ottimo stato, vendo occasione. Bosco 38, officina. 77523 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. IMPIEGATO (A) assumerei iniziali 300 posto stabile, verso prestito lire 6000 garantite. Offerte Caesetta 20342 R, Unione Pubblicità. 20342 R

A. INVENTARIO Albergo Cervo Monfalcone vendesi miglior offerente 19 agosto ore 10. 77449 R

ANTICO caffè latteria centro, vendesi liro seimila. Indirizzo Piccolo. 77249 R

AZIENDA molto redditizia, estero, utile lordo garantito lire 500 mensili, minime spese, vendesi lire 58.000. Offerte Cassetta 20311 R Unione Pubblicità. 20311 R

DISTINTO, attivo, possibilmente conoscenza tedesco, piccolo capitale, cercasi quale socio collaboratore sfruttamento brevetto germanico nuova pubblicità luminosa e sonora. Offerte serie, precise Cassetta 20339 Unione Pubblicità. 20339 R

GABINETTO dentistico avviato cedesi buone condizioni causa trasferimento altra sede titolare. Cassetta 20328 R Unione Pubblicità. 20328 R

MAGAZZINO Punto franco parte allestito per ufficio moderno con riscaldamento centrale, vetrate, pavimentazione, cedesi. Indirizzo Piccolo. 45667 R

NEGOZIO manifatture chincaglie cartolerie, valore 18.000 per 7000 trattabili vendesi. Indirizzo Piccolo. 77456 R

SARTORIA bene avviata, forte lavoro, cedesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 77519 R

SOCIO sviluppo noleggio rimessa, capitale 15.000 garantite cercasi. Cassetta 20321 R Unione Pubblicità. 20321 R

80.000, 50.00, 30.000, 15.000 disponibili per prime e seconde intavolazioni. Cassetta 20[illegible] R Unione Pubblicità. 2317[illegible]

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

CASA nuova, incantevole posizione, sei vani, cisterna, con annesso negozio commestibili manifatture, grande giardino frutteto, due vasche, vendesi causa partenza prezzo mite. Rivolgersi Michele Giusti, Santa Domenica di Visinada, Istria. 45658 S

CASETTA tipo villa, grande garage, rimessa, giardino, vendesi 35.00, cassa 10.000, saldo intavolazione. Indirizzo Piccolo. 77432 S

QUARTIERE 4 camere, bagno, cantina vendesi causa partenza. Viale Sonnino 24, p. 12. 20307 S

VILLA grande, bella posizione, centrale, ogni comfort, affittasi prontamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 45558 S

VILLETTA 4 stanze, stanzino, giardino, vendesi 9000. Rozzol monte 1325, tram 1. 77454 S

VILLETTA nuova 3 stanze, camerino, bagno, cantina, garage, giardino, vicino tram vendesi 65.000. Caffè Venezia, Ventisettembre. 45304 S

VILLETTE signorili in costruzione da vendere. Informazioni passeggio S. Andrea 103 (tram 2). 77467 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

A S. VIGILIO di Marebbe (Bolzano) 1100 metri, paradiso delle Dolomiti, settembre incantevole, Hotel Sella, tennis, ottimo trattamento. Settembre lire 18. 45683 T

ALBERGO Montetuglia, 1100, Forni Avoltri, climatico meraviglioso, rinomato, trattamento. Pensione 14 fino 15 ottobre. Cacciatori, escursionisti, famiglie, prenotatevi. 1287 T

PRIMIERO Imer delizioso soggiorno estivo. Albergo Bivio, tutto compreso pensione 14-15 lire. 1257 T

PAULARO (Carnia) alt. 670. Splendida vallata, acqua solforosa, Albergo Italia, posizione centrale, ottima cucina casalinga, trattamento familiare, pensione completa lire 16. 1259 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

ORFANA onesta, povera, con impiego, conoscerebbe signore 34-38 anni anche vedovo, impiego stabile, scopo matrimonio. Anonime cestinansi. Cassetta 20357 U Unione Pubblicità. 20357 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A rate da lire 5 a lire 10, vestiario, telerie, cotonerie, calzature ecc. Zitelmann; piazza S. Giovanni 3. Chiedete gratis foglietto informativo. 45204 V

IL «Fips» uccide tutti gli insetti. Provatelo! Rivolgersi a Dallaporta, Galatti, 8. 19443 V

OSTETRICA Emersi, Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interurbano n. 63-23. 76371 V

---

31 **HERBERT ADAMS**

La fanciulla con le mani giunte

Un uomo ed una donna volevano entrare nell'appartamento. L'agente di guardia spiegava che all'uopo era necessaria una speciale autorizzazione della Polizia. La coppia protestava.

Riconoscendo in Jimmie una persona molto influente a Scottland Yard, l'agente lo chiamò a testimoniare.

— Noi siamo gli unici parenti di Eduardo Greenvell — esclamò la donna — Mi pare che suo fratello abbia bene il diritto di entrare nell'appartamento!...

— Siete stati a Scottland Yard? — chiese amabilmente Jimmie.

— No!... Perchè dovremmo andare a Scotland Yard?... Noi non abbiamo niente a vedere col delitto... Vogliamo semplicemente sapere che cosa c'è nell'appartamento... Bisognerà fare un inventario!... Altrimenti, ruberanno tutto!...

La donna pareva molto più aggressiva dell'uomo. Jimmie si volse a quest'ultimo.

— Voi siete il fratello del povero Greenvell?...

— Sì! — rispose per lui la donna — Ed io sono sua moglie...

— Volete dire, probabilmente, che siete la moglie di questo signore, e non la vedova dell'ucciso...

— Naturalmente!... Eduardo non aveva moglie... Tutto il mondo sa che vivevano separati da anni...

— Ma allora era ammogliato!... E sua moglie è ancora viva?...

Jimmie si rivolgeva sempre all'uomo, che questa volta si decise a rispondere:

— Mio fratello si ammogliò venti anni or sono. Ma si separò dalla moglie dopo due anni...

— E fece benissimo! — riprese la donna — La moglie non valeva nulla... E' vero che lui non valeva molto di più...

— E sapete dove si possa ritrovare la moglie?

— No!... Mio marito è l'unico parente di Eduardo... E ciò che questi possedeva gli spetta di diritto... La moglie sarebbe già venuta, se avesse pensato di poter raccattare qualche cosa...

— Ma gli oggetti che si trovano lì dentro potrebbero anche appartenere al signor Marlow...

— Bob Marlow non possedeva nulla... Era un impiegato di Eduardo... Un pessimo soggetto!... Un vero bandito!...

E volgendosi al marito, la donna esclamò, irritata:

— Ma parla, dunque, Ambrogio!... Dì a questo signore che la famiglia di Marlow — se ne ha una — non ha alcun diritto sui mobili di questa casa!...

— Voi non rischiate nulla, rivolgendovi alla Polizia — disse Jimmie, per calmarla — Può darsi che ci sia un testamento... Forse anche due... Greenvell e Marlow erano uniti in società: e sarà forse difficile distinguere ciò che apparteneva all'uno da ciò che apparteneva all'altro...

— Perchè non parli, Ambrogio?... Perchè non dici che Bob Marlow non possedeva niente?...

La donna aveva una fisionomia repugnante, da uccello rapace. L'uomo pareva di carattere più timido e più mite.

— E' la pura verità! — egli disse — Non c'è dubbio che Eduardo volesse lasciarmi tutto ciò che possedeva... Io sono l'unico suo parente...

— Vedevate spesso vostro fratello?

— No!... Ci siamo visti l'ultima volta...

— Sì!... Sì!... — interruppe brutalmente la donna — Tu lo vedevi spesso... Lo sai bene, Ambrogio!...

Jimmie non ritenne utile insistere nelle sue domande. Egli sapeva bene che dove ci sono dei cadaveri non mancano i corvi. Poteva, invece, essere interessante il sapere che Greenvell era stato ammogliato. Se la vedova non si presentava spontaneamente, il coscienzioso Sprules non avrebbe certamente omesso di farne ricerca.

— Sono dolente di non potervi aiutare — egli disse ad Ambrogio — L'agente deve eseguire le istruzioni che gli sono state date... L'unica è di rivolgersi a Scottland Yard, ove le indicazioni che voi darete potranno agevolare il compito della Polizia...

— Ma noi non sappiamo nulla e non vedevamo mai Eduardo — esclamò la donna, dimenticando ciò che aveva detto poco prima — Mio marito è un uomo rispettabile...

— Non ne dubito... Ma se volete delle informazioni, rivolgetevi all'ispettore Sprules... Non c'è altro da fare!...

E Jimmie si rimise a scendere le scale.

Era in ritardo sull'appuntamento datogli da Gillian.

Si diresse quindi rapidamente verso Clarges-Street — l'indirizzo datogli dalla fanciulla — e salì a quattro a quattro i gradini.

Gillian venne personalmente ad aprirgli.

***

Indossava un'ampia vestaglia azzurra che le stava a meraviglia ed accentuava la sua somiglianza col famoso quadro di Greuze.

— Ancora senza cameriera? — chiese Jimmie, deponendo il pastrano ed il cappello.

— Ah!... Non me ne parlate!... E' una cosa terribile!... — gemette Gillian.

Ma subito dopo, avvolgendo il giovanotto in una languida occhiata, mormorò:

— Ma qualche volta può essere anche una cosa vantaggiosa...

E facendo passare il visitatore nel salotto, domandò:

— Che cosa prendete?... Whisky, soda o champagne?...

— Veramente, preferirei una innocente tazza di tè...

— Anch'io la preferisco... Aiutatemi, dunque, a prepararla...

Acceso il piccolo fornello a spirito, Gillian riprese:

— In attesa che l'acqua si riscaldi, vado a vestirmi in modo più decente... A meno che...

— A meno che?

— Non mi preferiate così...

— Siete bellissima così!...

— Ma ho degli abiti meravigliosi... Volete vederli?... Così mi direte quale mi sta meglio...

E si dirigeva verso la camera da letto.

—Ne sarò felicissimo... un altro giorno... Oggi ho troppe cose da dirvi...

Il volto di Gillian si rabbuiò.

— A proposito di Ted Greenvell e di Bob Marlow, non è vero?... Se sapeste!... Da quando ho saputo che erano stati uccisi, non dormo più la notte... Devo avere una faccia da far paura...

— Non vi ho mai veduta così bella.

— Veramente mi trovate bella?...

— Che cosa posso rispondervi che non abbiate già sentito ripetere migliaia di volte?

Ed indicando la teiera, Jimmie soggiunse:

— L'acqua bolle.

Gillian servì il tè: e per alcuni minuti il silenzio regnò nel piccolo salotto. Poi la fanciulla andò ad adagiarsi su di un largo divano e fece cenno al giovanotto di sederle accanto.

Ma Jimmie finse di non accorgersene e rimase al suo posto.

— Ne ho sapute delle belle sul vostro conto — disse sorridendo Gillian — Ignoravo che foste celebre...

— Esagerazioni dei giornali!... Quando si occupano di qualcuno, bisogna bene che lo rendano interessante...

— Io detesto i giornali...

— Perchè...

— Hanno stampato sul mio conto delle cose orribili!...

— Non mi pare!... Hanno tutti messa in rilievo la vostra somiglianza col quadro di Greuze ed hanno portata ai cieli la vostra bellezza...

— Sì!... Ma hanno fatto di me un'avventuriera!... Uno di essi mi chiama «la tentatrice»... E' forse colpa mia se gli uomini si interessano di me?...

E gli occhi di Gillian s'inumidivano di lagrime.

Jimmie la guardò per alcuni istanti in silenzio.

Poi, con voce mutata, le disse gravemente:

— Raccontatemi tutto!...

— Raccontarvi tutto?... Sarebbe inutile!...

— Inutile?...

— Sì!... Voi non mi credereste...

— Vi giuro che vi crederò... se mi direte la verità...

— Sono una disgraziata!...

— Addirittura?...

— Sì!... Credete che sia un divertimento vedere degli uomini rovinarsi per voi?... Vi assicuro che vorrei essere brutta, per non essere più guardata...

— Comprendo!... Mi hanno detto che Trimner è gelosissimo e che non tollera che altri vi si accosti...

— Terry Trimner?... Ah!... Non me ne parlate!... E' terribile!... Io non lo detesto, perchè, in fondo, è buono... Ma troppo — come dire? — troppo esclusivo!... Una fanciulla non può impedire che che gli uomini si interessino di lei e le facciano dei regali...

(Continua)